

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

17 giugno 2011 verbale n. 4 Cda/2011	pagina 1/8
---	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 16,30 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 10 giugno 2011, prot. 9046, tit. II/cl. 5/fasc. 4, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof.ssa **Donatella Calabi** prorettore

dott. **Adriano Rasi Caldogno** esperto designato dal senato accademico / entra alle ore 17,00

arch. **Luca Guido** esperto designato dal senato degli studenti

sig. **Francesco Virgillito** rappresentante degli studenti

dott. **Aldo Tommasin** direttore amministrativo

Hanno giustificato l'assenza:

prof. **Antonio Foscari**, esperto designato dal senato accademico

In considerazione del fatto che il prof. Amerigo Restucci, rettore di luav, è assente per impegni istituzionali presiede la seduta il prorettore, prof.ssa Donatella Calabi che, verificata la validità, la dichiara aperta alle ore **16,40**.

Esercita le funzioni di segretario il direttore amministrativo dott. Aldo Tommasin.

Assiste su invito, ai sensi dell'articolo 116 del regolamento per la finanza e la contabilità dell'Università luav, il dott. Andrea Valmarana, presidente del collegio dei revisori dei conti.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1 Comunicazioni del presidente

2 Approvazione verbale della seduta del 22 aprile 2011

3 Ratifica decreti rettorali

4 Sentenza del Consiglio di Stato n. 10 del 3 giugno 2011: primi provvedimenti

5 Finanza

a) area finanza e risorse umane: bilancio pluriennale e assegnazione dell'avanzo di amministrazione 2010;

6 Regolamenti interni:

a) regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;

b) modifiche al regolamento interno delle procedure di selezione per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento e per attività di collaborazione didattica ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;

c) modifiche al regolamento per il conferimento di assegni di collaborazione ad attività di ricerca e criteri interpretativi in merito alle disposizioni della legge 30 dicembre 2010, n. 240 in materia di ricerca;

d) modifiche al regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università luav di Venezia

7 Didattica e formazione:

a) area didattica e servizi agli studenti: attivazione dell'offerta formativa anno accademico 2011/2012;

b) area didattica servizi agli studenti: criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2011/2012;

c) area didattica e servizi agli studenti/facoltà di design e arti: convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un master di primo livello in "Comunicazione, Management e Nuovi Media", presso l'Università degli

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

17 giugno 2011 verbale n. 4 Cda/2011	pagina 2/8
---	------------

Studi della Repubblica di san Marino: rinnovo;

d) area didattica e servizi agli studenti/facoltà di pianificazione del territorio: accordo di collaborazione con il Politecnico di Milano per la gestione di un master universitario congiunto di secondo livello in "Ridef – energia per Kyoto (energie rinnovabili, decentramento, efficienza energetica)" anno accademico 2011/2012: rinnovo;

8 Terza edizione della conferenza internazionale sulla decrescita economica per la sostenibilità ecologica e l'equità sociale - 2012

9 Convenzioni:

a) protocollo d'intesa con la Fondazione Ca' Vendramin;

b) protocollo d'intesa con l'Associazione Archeoclub d'Italia

c) rettorato – servizio relazioni internazionali: protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere. rinnovi e nuova stipula;

d) rettorato – servizio relazioni internazionali: accordo di collaborazione con il Museo statale Ermitage e altre istituzioni ;

e) area didattica e servizi agli studenti/facoltà di pianificazione del territorio: protocollo d'intesa con il Comune di Veduggio (Trevise) in tema di recupero del rapporto tra territorio urbano, agricolo e estrattivo;

f) area didattica e servizio agli studenti/facoltà di design e arti: contratto di comodato con la società G.S. di Grando Livio & Co snc per il prestito gratuito di una macchina rimpagiatrice;

g) divisione ricerca/servizio rapporti con il territorio: accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte tra Confindustria Veneto e Università luav di Venezia

10 Varie ed eventuali

Partecipa inoltre alla seduta l'avvocato Emanuele Gullo invitato per relazionare in merito al punto 4 dell'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 19 aprile 2011 n. 387 sono stati nominati i direttori dei corsi di laurea della facoltà di pianificazione per il quadriennio 2010/2014 come di seguito riportato:

il prof. Antonino Marguccio quale direttore del corso di laurea triennale in pianificazione urbanistica e territoriale (claPUT – ex DM 270) e del corso di laurea triennale in scienze della pianificazione urbana e territoriale (claSPUT – ex DM 509)

il prof. Giulio Ernesti quale direttore del corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (PCTA – ex DM 270)

- con decreto rettorale 20 maggio 2011 n. 518 si è provveduto a delegare i professori Donatella Calabi e Salvatore Russo a tenere i rapporti esterni ed interni nell'ambito della Fondazione Univeneto;

- il collegio dei revisori dei conti **con verbale n. 1 del 14 febbraio 2011:**

ha provveduto alla verifica di cassa fino al 25 febbraio 2011;

ha provveduto alla verifica delle ritenute fiscali e contributive relative al periodo novembre – dicembre 2010;

ha preso atto di quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 4 febbraio 2011 sia in materia di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'ateneo,

ha preso altresì atto che nella seduta stessa l'ateneo ha assunto l'impegno di rideterminare le linee d'indirizzo per la Fondazione luav e per la società "ISP Studi e Progetti srl" da attuare nel prossimo triennio;

ha espresso alcune raccomandazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti con riferimento al nuovo sistema che l'ateneo sta definendo in attuazione delle disposizioni della legge 136/2010;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

17 giugno 2011 verbale n. 4 Cda/2011	pagina 3/8
---	------------

ha provveduto alla verifica dell'applicazione delle disposizioni di limitazione della spesa di cui all'art. 1 commi 637, 638, 639, 640 e 642 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive integrazioni e modificazioni; ha certificato la riduzione del venti per cento delle spese di rappresentanza;

ha certificato la spesa iscrivibile in bilancio per la formazione 2011 e per le missioni nella misura del cinquanta per cento della spesa analoga sostenuta nel 2009 secondo quanto disposto dall'articolo 6 comma 8 del D.L. 78/2010; e del fondo per il trattamento accessorio secondo quanto disposto dall'articolo 6 comma 5 della legge 133/2008.

Nel corso delle comunicazioni, interviene l'architetto **Luca Guido** il quale dà lettura delle sue considerazioni sull'accensione del mutuo da parte della Fondazione luav per il restauro dell'ex Caserma Manin così come di seguito riportate:

"Si rileva:

1) la mancanza di serietà dello studio di fattibilità presentato dalla società Sinlock in quanto i dati forniti per l'elaborazione provengono dalla stessa Fondazione luav.

2) Purtroppo l'invio dei materiali avviene quasi sempre a ridosso delle sedute e questo non permette un adeguato studio dei documenti. Tuttavia ho comunque potuto constatare che nella relazione descrittiva si omettono ad arte le spese di progettazione evidenziando invece le spese inizialmente non previste per il mobilio. Anche il presidente della Fondazione luav ha omesso di illustrare tali spese che non verranno coperte nel caso in cui si ottenga il finanziamento del Miur (legge 338) e dunque saranno indirettamente a carico degli studenti alloggiati in futuro, ovvero i ricavi ripagheranno il progetto di conversione oltre che una buona parte delle residenze per docenti.

Ho consultato diversi membri del senato accademico e sostengono che non si è mai parlato di spese di progettazione insite nel mutuo in seno al loro organo. Anche il prof. Foscari interpellato in proposito sostiene come il sottoscritto che durante la discussione non si è mai parlato di spese di progettazione.

3) Le spese di progettazione, che ammontano a circa 600mila euro, si evincono confrontando la cifra del mutuo con quella dell'importo lavori posta a base di gara desunta dal bando d'appalto (si riscontra una lieve differenza delle cifra con quella indicata nello studio di fattibilità) + il mobilio. Nello studio di Sinlock solo in una tabella si riporta la voce spese tecniche e non si accenna a tali spese nella relazione descrittiva.

4) Nella discussione del cda del 7 maggio 2010 ho dichiarato apertamente la mia contrarietà ad affidare incarichi diretti poiché tale procedura non assicura alcun risparmio all'luav.

Ad ogni modo a seguito dell'esito del senato accademico del 15 giugno 2011 si evince che ISP sta già lavorando alla revisione del progetto da social housing a residenze per docenti e ricercatori.

Vorrei sapere quando e con quali atti si è autorizzato tale affidamento ad ISP.

5) Durante la seduta del cda in oggetto è stato affermato, sia dal prof. Folin che dalla direzione amministrativa che non autorizzare il mutuo avrebbe potuto profilare l'apertura di un contenzioso con la ditta appaltatrice dei lavori. Si rileva invece che nel bando di gara per l'appalto dei lavori di recupero del convento dei Crociferi a Venezia a pag. 4 capo III.1.49 Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto si riporta quanto segue: "L'appalto ha natura unitaria, ma la sua esecuzione è divisa in due parti, posto che la seconda parte ha ad oggetto i soli lavori della residenza comunale per i quali, allo stato, non si dispone della relativa copertura finanziaria. Si tratta infatti di un appalto condizionale pro quota, ovvero l'appalto ha natura unitaria, ma è frazionata l' esecuzione lavori, poiché i lavori della residenza comunale cominceranno solo dopo che il Comune di Venezia e/o IVE dichiareranno la disponibilità della copertura finanziaria. L'effettivo pagamento degli stati di avanzamento e del saldo sarà essenzialmente condizionato dall' erogazione alla stazione appaltante da parte del MIUR, della Regione Veneto e di IVE dei relativi importi. Eventuali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

17 giugno 2011 verbale n. 4 Cda/2011	pagina 4/8
---	------------

ritardi da parte del MIUR, della Regione Veneto e di IVE nell' erogazione delle somme da destinare ai pagamenti dei SAL e del saldo non saranno comunque ed in ogni caso opponibili alla Fondazione luav (artt. 43 e 44 del Capitolato Speciale d'Appalto)"

6) L'esistenza di altro studio di fattibilità con esiti del tutto diversi da quello illustrato in cda ed elaborato dalla società SINLOCK. Lo studio a cui facciamo riferimento è datato 10 aprile 2007 svolto congiuntamente da Ive e Fondazione luav e sembrerebbe essere stato illustrato al senato accademico nel 2009. In tale studio si profilano tre ipotesi di fattibilità del progetto del lotto riservato a social housing secondo un modello operativo di Ive del tutto simile a quello profilato ad oggi per la fondazione luav.

S evidenzia che l'ipotesi che contempla la sola gestione degli alloggi –senza cessione della proprietà da Comune ad Ive- risulta essere in forte sbilancio a fronte di 246.000 euro di entrate e ricavi ipotizzati (entrate del secondo lotto simili a quelle ipotizzate dallo studio di fattibilità presentato al consiglio di amministrazione).

Questo studio dimostra a mio avviso la reale ragione del ritiro del comune dall'operazione.

7) Inoltre le rappresentanze studentesche non sono mai state né consultate né coinvolte." opponibili alla Fondazione luav (artt.43 e 44 del Capitolato Speciale d'Appalto)"

Alla conclusione dell'intervento dell'arch. Luca Guido, **il presidente propone** al consiglio di amministrazione **di posticipare la discussione del punto 5** Finanza: a) area finanza e risorse umane: bilancio pluriennale e assegnazione dell'avanzo di amministrazione 2010 **e del punto 4** sentenza del Consiglio di Stato n. 10 del 3 giugno 2011: primi provvedimenti. **Il consiglio di amministrazione approva all'unanimità.**

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il consiglio di amministrazione:

2 Approvazione verbale della seduta del 22 aprile 2011 (rif. delibera n. 35 Cda/2011/Da-ai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 22 aprile 2011

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 36 Cda/2011/Da-ai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

7 Didattica e formazione:

a) area didattica e servizi agli studenti: attivazione dell'offerta formativa anno accademico 2011/2012 (rif. delibera n. 37 Cda/2011/Adss)

delibera all'unanimità di approvare l'attivazione dei seguenti corsi di studio per l'anno accademico 2011/2012:

Facoltà di architettura

laurea in Scienze dell'architettura

laurea magistrale in Architettura e ingegneria edile-architettura

Facoltà di design e arti

laurea in Design della moda, arti visive, teatro

laurea in Disegno industriale

laurea magistrale in Design

laurea magistrale in Teatro e Arti Visive

Facoltà di pianificazione del territorio

laurea in Pianificazione urbanistica e territoriale

laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente

b) area didattica servizi agli studenti: criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2011/2012 (rif. delibera n. 38 Cda/2011/Adss)

delibera all'unanimità di mantenere invariato il sistema di tassazione già in vigore per l'anno accademico 2010/2011 e di confermare:

a) per ciascun corso di studi tutti gli importi di tasse e contributi già previsti per l'anno accademico 2010/2011, applicando solamente l'adeguamento ISTAT del +1,5% sulla prima

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

17 giugno 2011 verbale n. 4 Cda/2011	pagina 5/8
---	------------

rata di iscrizione e sui contributi (seconda rata) confermando per gli ordinamenti antecedenti al DM 509/99 l'applicazione dei medesimi importi previsti per le lauree di primo livello e per le lauree specialistiche Far e Fpt;

b) l'articolazione delle sette fasce di reddito e dei rispettivi importi di contribuzione, nonché confermare a € 56.000,00 il requisito degli indicatori di situazione patrimoniale universitaria (ISPEU) e di situazione economica universitaria (ISEEU) quali tetti-limite entro i quali sono concesse riduzioni;

c) la contribuzione prevista per i corsi singoli, applicando semplicemente l'adeguamento in ragione dell'applicazione del tasso di inflazione programmato;

d) la forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65%;

e) la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti a luav con un percorso di abbreviazione di carriera.

Il consiglio di amministrazione inoltre delibera all'unanimità di autorizzare l'area dei servizi alla didattica ad apportare, per facilità di gestione, gli arrotondamenti degli importi dovuti in sede di prima e seconda rata

c) area didattica e servizi agli studenti/facoltà di design e arti: convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un master di primo livello in "Comunicazione, Management e Nuovi Media", presso l'Università degli Studi della Repubblica di san Marino: rinnovo (rif. delibera n. 39 Cda/2011/Adss-fda)

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo della convenzione in oggetto

d) area didattica e servizi agli studenti/facoltà di pianificazione del territorio: accordo di collaborazione con il Politecnico di Milano per la gestione di un master universitario congiunto di secondo livello in "Ridef – energia per Kyoto (energie rinnovabili, decentramento, efficienza energetica)" anno accademico 2011/2012: rinnovo (rif. delibera n. 40 Cda/2011/Adss-fpt – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo dell'accordo di collaborazione con il Politecnico di Milano per la gestione di un master universitario congiunto di secondo livello per l'anno accademico 2011/2012

8 Terza edizione della conferenza internazionale sulla decrescita economica per la sostenibilità ecologica e l'equità sociale – 2012 (rif. delibera n. 41 Cda/2011/rettorato – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- aderire all'iniziativa ospitando nelle sedi luav, salvo che essa non vada in contrasto con l'attività istituzionale dell'ateneo, la terza edizione della conferenza internazionale sulla decrescita economica per la sostenibilità ecologica e l'equità sociale;

- nominare quale responsabile dell'iniziativa il dott. Francesco Musco coadiuvato da un comitato scientifico composto dai professori Matelda Reho, Medardo Chiapponi e Piercarlo Romagnoni, che rappresentano il gruppo di docenti incaricato della preparazione di corsi, seminari e pre-conferenze

9 Convenzioni:

Il dott. Adriano Rasi Caldogno entra alle ore 17,00

a) protocollo d'intesa con la Fondazione Ca' Vendramin (rif. delibera n. 42 Cda/2011/Da-ai)

b) protocollo d'intesa con l'Associazione Archeoclub d'Italia (rif. delibera n. 43 Cda/2011/Da-ai)

c) rettorato – servizio relazioni internazionali: protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere. rinnovi e nuova stipula (rif. delibera n. 44 Cda/2011/Adss-relazioni internazionali)

d) rettorato – servizio relazioni internazionali: accordo di collaborazione con il Museo statale Ermitage e altre istituzioni (rif. delibera n. 45 Cda/2011/Adss-relazioni)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

17 giugno 2011 verbale n. 4 Cda/2011	pagina 6/8
---	------------

internazionali)

e) area didattica e servizi agli studenti/facoltà di pianificazione del territorio: protocollo d'intesa con il Comune di Veduggio (Trevise) in tema di recupero del rapporto tra territorio urbano, agricolo e estrattivo (rif. delibera n. 46 Cda/2011/Adss-fpt)

f) area didattica e servizio agli studenti/facoltà di design e arti: contratto di comodato con la società G.S. di Grando Livio & Co snc per il prestito gratuito di una macchina rimpagliatrice (rif. delibera n. 47 Cda/2011/Adss-fda)

g) divisione ricerca/servizio rapporti con il territorio: accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte tra Confindustria Veneto e Università luav di Venezia (rif. delibera n. 48 Cda/2011/Arsbl-divisione ricerca)

delibera all'unanimità di approvare la stipula e i rinnovi dei protocolli d'intesa, delle convenzioni, degli accordi di collaborazione e del contratto di comodato sopra elencati

5 Finanza

a) area finanza e risorse umane: bilancio pluriennale e assegnazione dell'avanzo di amministrazione 2010 (rif. delibera n. 49 Cda/2011/Afru/amm – allegati: 1)

delibera all'unanimità di condividere gli indirizzi espressi dal senato accademico nelle sedute del 25 maggio, dell'8 e del 15 giugno 2011 per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero 2010, autorizzando inoltre la copertura delle spese necessarie:

- al reclutamento (o la chiamata di idonei in valutazioni comparative) di professori e ricercatori universitari nonché di ricercatori a tempo determinato;

- a garantire l'offerta formativa dell'anno accademico 2011/2012 assegnando:

€ 1.227.035 alla facoltà di architettura;

€ 858.112 alla facoltà di design e arti;

€ 208.282 alla facoltà di pianificazione del territorio

per un importo complessivo di € 2.293.429.

- alla realizzazione degli interventi di adeguamento della sede di Ca' Tron in modo tale da recuperare le deroghe concesse e da aumentare la capienza della sede

10 Varie ed eventuali

a) Premio per gli studenti collaboratori che completano il ciclo di 150 ore di attività (rif. delibera n. 50 Cda/2011/adss/diritto allo studio)

delibera all'unanimità di assegnare un premio forfettario pari a € 100,00 agli studenti che concludono il ciclo delle 150 ore con giudizio positivo del responsabile della struttura di riferimento

4 Sentenza del Consiglio di Stato n. 10 del 3 giugno 2011: primi provvedimenti (rif. delibera n. 51 Cda/2011/Da-ai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dell'arch. Luca Guido, di dare mandato al rettore di richiedere al consiglio di amministrazione della società Isp – luav Studi & Progetti di predisporre la revisione dello statuto della società stessa in modo tale da ottemperare ai rilievi della sentenza ed in particolare a quanto evidenziato al punto 37.

La proposta di modifica dello statuto dovrà essere approvata dagli atenei soci – l'Università luav di Venezia e l'Università degli studi di Verona - entro il mese di luglio.

Nel corso della discussione interviene l'architetto **Luca Guido** il quale chiede che sia riportata nel verbale della seduta la seguente dichiarazione:

“- l'attività di Isp – luav Studi & Progetti sottrae indirettamente fondi alle casse di luav e nello specifico i finanziamenti della Fondazione Venezia, storicamente riservati al finanziamento della facoltà di design e arti, negli ultimi anni invece sono stati “vincolati” al pagamento delle spese di progettazione per un importo pari a circa € 2.200.000,00 negli ultimi due anni.

Questo modo di agire ha creato le ben note difficoltà riscontrate al bilancio di luav in merito alla determinazione degli assetti didattici delle facoltà dell'ateneo e in particolare di quella di arti e design.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

17 giugno 2011 verbale n. 4 Cda/2011	pagina 7/8
---	------------

- Dall'esame dei bilanci, Isp – luav Studi & Progetti risulta essere una grande “fabbrica” di precari facendo largo e sistematico uso di contratti a progetto. Si evince inoltre che gli importi di circa 50 co.co.pro. l'anno spesso non eguagliano neppure i circa € 210.000 dell'ammontare complessivo dello stipendio del direttore e di due segretarie (uniche risorse umane a lavorare con una tipologia di contratto a tempo indeterminato) così come desunto dalla relazione sulla gestione del Cda Isp – luav Studi & Progetti del 27 aprile 2009 (bilancio anno 2008) pagine 5 e 9 e dalla relazione sulla gestione del Cda Isp – luav Studi & Progetti del 10 giugno 2010 (bilancio anno 2009) pagine 5 e 10.

Dal bilancio si evince inoltre molto chiaramente che la mano d'opera incide sensibilmente sul risultato dell'esercizio: sempre in perdita.

- Sarebbe interessante capire quali procedure di evidenza pubblica vengono attuate al momento della selezione del personale. Lo stesso vale per il direttore e quali titoli aveva al momento della nomina a direttore tecnico della struttura.

- L'Isp – luav Studi & Progetti non garantisce alcun risparmio nei confronti di luav (vedi pag. 22 della nota integrativa al bilancio per l'anno 2009: *“le operazioni in argomento – facendo riferimento alle attività di progettazione prestate ai soci – sono effettuate di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti”*; vedi anche pagina 2 della relazione sulla gestione del Cda del 10 giugno 2010 in cui si dice il contrario, ovvero che si lavora al costo del preventivo di spesa, prospettando però di definire utili compresi tra il 5 e il 10%).

- L'Isp – luav Studi & Progetti ha sempre lavorato per soggetti terzi anche dopo il 2003 al contrario di quanto sempre sostenuto tanto che risulta ancora aperto un contenzioso con il Comune di Pozzallo (RG).

- L'incarico diretto affidato a Isp – luav Studi & Progetti come deliberato dal consiglio di amministrazione luav nella seduta del 7 maggio 2010 al costo di € 109.500,00 ha avuto come esito una relazione di circa 20 pagine (anche se le pagine fossero 100, si capisce perché alla richiesta degli studenti sia stata fornita solo una sintesi della stessa). Inoltre un incarico per la redazione di un “piano per attività di progettazione e monitoraggio della manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi luav”, come si evince dal medesimo titolo riportato sulla relazione consegnata agli studenti, sembra sia stato già affidato nel 2007/2008. Basta confrontare le pagine 9 e 25 della nota integrativa al bilancio di Isp – luav Studi & Progetti dell'anno 2008 (€ 9.502,00) e pagina 5 della nota integrativa al bilancio dell'anno 2009 (€ 22.250). Prestazione registrata a bilancio sotto la sigla “luav_manu”. Si richiede una verifica tra i due elaborati prodotti.

- In merito al “Piano per attività di progettazione e monitoraggio della manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi luav” si evidenzia che il direttore tecnico di Isp – luav Studi & Progetti si è rifiutato di consegnare lo studio elaborato richiesto dagli studenti durante l'incontro avvenuto presso la Fondazione Masieri alla presenza del preside di architettura e del prorettore;

- come risulta dalla registrazione del medesimo incontro il direttore tecnico di Isp – luav Studi & Progetti ha negato che la società abbia mai avuto incarichi dalla Fondazione luav mentre i bilanci dimostrano il contrario.

- la Fondazione luav ha affidato piccoli incarichi ad Isp – luav Studi & Progetti presumibilmente a scomputo del debito maturato nei confronti di luav Immobiliare ora Fondazione luav. Si chiede la verifica dell'utilità di tali affidamenti di incarico e se risultano autorizzati dal consiglio di amministrazione della stessa Fondazione luav (Cfr pagina 9 della nota integrativa al bilancio di Isp – luav Studi & Progetti del 2008 (€ 4.259,00) e pagina 4 della nota integrativa al bilancio 2009 (€15.317,00)). Trattasi di commesse già in essere al 1 gennaio 2007 e dunque avviate durante lo start-up della Fondazione luav.

Si chiede:

- che i bilanci di Isp – luav Studi & Progetti e Fondazione luav siano approvati congiuntamente al bilancio di luav;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

17 giugno 2011 verbale n. 4 Cda/2011	pagina 8/8
---	------------

- ai revisori dei conti di vigilare sull'affidamento di consulenze a docenti a tempo pieno e se sussistono motivi di conflitto di interesse tra la carica di prorettore luav all'edilizia e il ruolo di consulente alla progettazione di Isp – luav Studi & Progetti. Nel caso si richiede che vengano attuate le procedure per recuperare la quota parte di stipendio tra tempo definito e tempo parziale percepite illegittimamente e che si faccia luce sulle eventuali dichiarazioni rilasciate dai consulenti sul libero esercizio della professione. A tale riguardo si richiede l'applicazione della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza su contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Avcp – del 26 giugno 2002 n. 179 "Incarichi professionali a docenti universitari", del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", del regolamento interno di Luav sul conferimento di incarichi a tempo pieno e del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Posto che l'attività di consulenza deve essere considerata sistematica e continua se il consulente alla progettazione ha collaborato alla redazione dei tre gradi di revisione – preliminare, definitivo ed esecutivo – e se la prestazione di consulenza supera un importo di € 5000,00,

- che venga posto un limite al degrado culturale e la dissipazione di denaro pubblico attraverso Isp – luav Studi & Progetti."

Sono rinviati i seguenti argomenti:

6 Regolamenti interni:

a) regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;

b) modifiche al regolamento interno delle procedure di selezione per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento e per attività di collaborazione didattica ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;

c) modifiche al regolamento per il conferimento di assegni di collaborazione ad attività di ricerca e criteri interpretativi in merito alle disposizioni della legge 30 dicembre 2010, n. 240 in materia di ricerca;

d) modifiche al regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università luav di Venezia

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19,00.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 35 Cda/2011/Da-ai	pagina 1/1
---	------------

2 Approvazione verbale della seduta del 22 aprile 2011

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio di amministrazione il verbale della seduta del 22 aprile 2011, chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 22 aprile 2011.

Il verbale è depositato presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 36 Cda/2011/Da-ai	pagina 1/2
---	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 14 aprile 2011 n. 398 Convenzione con la Palazzo Grassi S.p.A. per l'istituzione di un laboratorio d'Arte nell'a.a. 2010-2011 (Adss/fda/segreteria)

decreto rettorale 18 aprile 2011 n. 400 Rinnovo quote associative area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori – esercizio finanziario 2011 (Arsbl/servizio amministrazione finanziaria/vi)

decreto rettorale 18 aprile 2011 n. 404 Affidamento di incarico al Laboratorio di Fotogrammetria da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri Unità Tecnica di Missione (Arsbl)

decreto rettorale 27 aprile 2011 n. 412 Convenzione con la Fondazione di Venezia e la Fondazione ASA per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo: "Pensarsi prima, pensarsi domani. Architetture teatrali e luoghi di convivenza" (Da-ai/bg)

decreto rettorale 29 aprile 2011 n. 415 Concorso di idee "Malefatte" per la creazione di una collezione di t-shirt e shopping bag (rettorato/servizio comunicazione e immagine)

decreto rettorale 29 aprile 2011 n. 416 Concorso di idee "Tecnoluce" per la creazione di apparecchi di illuminazione decorativa per interni (rettorato/servizio comunicazione e immagine)

decreto rettorale 6 maggio 2011 n. 467 Versamento quote adesione 2011 all'associazione IBPSA Italia Sezione italiana di IBPSA International Building Performance Simulation Association (Arsbl/servizio amministrazione finanziaria/vi)

decreto rettorale 9 maggio 2011 n. 482 Affidamento di incarico al Laboratorio di Fotogrammetria da parte di Luav Studi&Progetti – ISP: attività di rilievo presso il Villaggio del Pescatore – Comune di Duino Aurisina (Arsbl)

decreto rettorale 9 maggio 2011 n. 489 Contributo Fondazione Scuola di Studi Avanzati in Venezia a favore del progetto "Visualizzare Venezia" – responsabile prof.ssa Donatella Calabi". Variazione al bilancio di previsione 2011 (Afru)

decreto rettorale 13 maggio 2011 n. 493 accordo di collaborazione tra l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e l'Università luav di Venezia per l'esecuzione di un'attività di ricerca dal titolo "Definizione attività nazionali in ambito Annex 56 – Progetto 3.3 "Studi e valutazioni sull'uso razionale dell'energia: tecnologie per il risparmio elettrico nel settore civile" – autorizzazione modifica scheda di programmazione attività istituzionale (Arsbl/servizio gestione rapporti con il territorio/mg)

decreto rettorale 10 maggio 2011 n. 494 accordo con il CORILA per la collaborazione all'attività di ricerca: valutazione tecnica ed economica delle bonifiche nel sin di Porto Marghera – autorizzazione modifica scheda di programmazione attività istituzionale (Arsbl/servizio gestione rapporti con il territorio/mg)

decreto rettorale 17 maggio 2011 n. 524 storno fondi da macrovoce 101 a macrovoce 104/205 per corsi di laurea cladem, classi, cladis, fondi di facoltà a.a. 2010/2011 (Asdd/fda/segreteria amministrativa)

decreto rettorale 18 maggio 2011 n. 526 Variazioni e storni al bilancio di previsione 2011 (Afru/servizio pianificazione finanziaria/ds)

decreto rettorale 26 maggio 2011 n. 531 Rinnovi dei corsi di perfezionamento post laurea e di master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2011/2012. Nuove istituzioni di corsi di perfezionamento post laurea e di master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2011/2012 (Adss/master e career service/rs)

decreto rettorale 25 maggio 2011 n. 536 Partecipazione dell'Università luav di Venezia "Università in voga – Studenti degli atenei veneziani in regata su caorline" del 12 giugno 2011 (rettorato/servizio comunicazione e immagine)

decreto rettorale 1 giugno 2011 n. 538 Procedure selettive per l'ammissione alla International Summer School – intensive program Erasmus (IP) – "Pianificazione territoriale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 36 Cda/2011/Da-ai	pagina 2/2
---	------------

e cambiamenti climatici” – “*Planning and Climate Change*” per l'anno accademico 2010/11 (Adss/divisione servizi agli studenti/mc)

decreto rettorale 31 maggio 2011 n. 551 Progetti FSE 2010 POR VENETO 2007/2013 ob. Competitività regionale e occupazione direttiva per la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento dei servizi di istruzione d.g.r. 4200/2009 codice progetto 2122/1/1/4200/2009 progetto Formare X includere – variazioni al bilancio di previsione 2011 ((Arsbl/servizio gestione rapporti con il territorio/mg)

decreto rettorale 30 maggio 2011 n. 559 Finanziamento progetto ADRIAMUSE, Programma IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007/2013 responsabile scientifico prof. Luigi Di Prinzio. Variazioni al bilancio di previsione (arsbl/servizio amministrazione finanziaria/iv)

decreto rettorale 10 giugno n.566 Finanziamento progetto ESLAND “European Culture Expressed in Island Landscapes” – responsabile scientifico prof. Virginio Bettini. Variazioni al bilancio di previsione 2011 (arsbl/servizio amministrazione finanziaria/iv)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 37 Cda/2011/Adss	pagina 1/2
--	------------

7 Didattica e formazione:

a) area didattica e servizi agli studenti: attivazione dell'offerta formativa anno accademico 2011/2012

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il senato accademico nella seduta dell'8 giugno 2011 ha deliberato di approvare l'attivazione dei corsi di studio di primo e secondo livello dell'anno accademico 2011/2012, la programmazione degli accessi ai corsi di studio finalizzata all'attivazione dell'offerta formativa, nonché in merito all'articolazione del calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche).

Al riguardo il presidente informa che il 23 marzo 2011 ha trasmesso al Ministero la proposta di istituzione relativamente ai corsi di laurea e laurea magistrale da istituire ed attivare per l'anno accademico 2011/2012.

Il presidente ricorda che il Ministero con prot. n. 1210 del 24 maggio 2011 ha comunicato che il Consiglio Universitario Nazionale ha espresso il proprio parere relativamente agli ordinamenti didattici dei corsi di studio, ai fini della loro istituzione, richiedendo degli adeguamenti, rispetto ai quali le facoltà hanno provveduto ad apportare le necessarie modifiche attraverso lo strumento della banca dati ministeriale.

Si è in attesa della conclusione del procedimento di riesame da parte del Consiglio Universitario Nazionale, a cui sono stati inviati gli adeguamenti richiesti in data 24 maggio 2011, e pertanto le deliberazioni in ordine all'attivazione dei corsi, alla programmazione degli accessi e alla definizione del calendario didattico sono da assumersi nelle more dell'approvazione del Consiglio Universitario Nazionale, stante il termine tassativo fissato dal Ministero per il 15 giugno 2011.

Il presidente precisa che il nucleo di valutazione, avendo accertato che tutti i corsi sono in possesso dei previsti requisiti (in particolare dei requisiti quantitativi e qualitativi di docenza), il 6 giugno 2011 ha espresso parere favorevole in ordine all'attivazione di tutti i corsi di primo e secondo livello per i quali il senato aveva deliberato l'istituzione nella seduta del 23 marzo 2011. Il presidente, nelle more dell'approvazione degli adeguamenti richiesti da parte del Consiglio Universitario Nazionale, propone per l'anno accademico 2011/2012 di deliberare l'**attivazione dei corsi di studio di primo e secondo livello sotto riportati:**

Facoltà di architettura

scienze dell'architettura L-17 Scienze dell'architettura
architettura LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura

Facoltà di design e arti

Design della moda, arti visive, teatro L-4 Disegno industriale
Disegno Industriale L-4 Disegno industriale
Design LM-12 Design

Teatro e Arti Visive LM 65 -Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

Facoltà di pianificazione del territorio

Pianificazione urbanistica e territoriale L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, visti lo statuto di luav e il regolamento didattico di ateneo, preso atto di quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'8 giugno 2011, rilevato il parere positivo espresso dal Nucleo di valutazione nella seduta del 6 giugno 2011 e nelle more dell'approvazione del Consiglio Universitario Nazionale, delibera all'unanimità di approvare l'attivazione dei corsi di studio di primo e secondo livello per l'anno accademico 2001/2012 sotto riportati:

Facoltà di architettura

scienze dell'architettura L-17 Scienze dell'architettura

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011
delibera n. 37 Cda/2011/Adss

pagina 2/2

architettura LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura

Facoltà di design e arti

Design della moda, arti visive, teatro L-4 Disegno industriale

Disegno Industriale L-4 Disegno industriale

Design LM-12 Design

Teatro e Arti Visive LM 65 -Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

Facoltà di pianificazione del territorio

Pianificazione urbanistica e territoriale L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale

Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 38 Cda/2011/Adss	pagina 1/6
--	------------

7 Didattica e formazione:

b) area didattica servizi agli studenti: criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2011/2012

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 15 giugno 2011 il senato accademico, acquisito il parere favorevole del senato degli studenti che si è espresso in merito nella seduta del 13 maggio 2011, ha deliberato in ordine ai criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2011/2012. Nella medesima seduta il senato accademico, rilevata la necessità di salvaguardare il livello dei servizi offerti, ha anche approvato la proposta della "commissione per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio" che prevede di applicare unicamente agli importi in vigore l'aumento che deriva dal tasso di inflazione programmato per il 2011 (1,5%), come determinato dal decreto ministeriale 22 febbraio 2011 che dispone l'incremento della prima rata di iscrizione. In particolare la manovra approvata dal senato accademico prevede di confermare:

a) per ciascun corso di studi tutti gli importi di tasse e contributi già previsti per l'anno accademico 2010/2011, applicando solamente l'adeguamento ISTAT del +1,5% sulla prima rata di iscrizione e sui contributi (seconda rata) confermando per gli ordinamenti antecedenti al DM 509/99 l'applicazione dei medesimi importi previsti per le lauree di primo livello e per le lauree specialistiche Far e Fpt;

b) l'articolazione delle sette fasce di reddito e dei rispettivi importi di contribuzione, nonché confermare a € 56.000,00 il requisito degli indicatori di situazione patrimoniale universitaria (ISPEU) e di situazione economica universitaria (ISEEU) quali tetti-limite entro i quali sono concesse riduzioni;

c) la contribuzione prevista per i corsi singoli, applicando semplicemente l'adeguamento in ragione dell'applicazione del tasso di inflazione programmato;

d) la forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65%;

e) la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti all'ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera.

Per i due corsi interateneo attivati, il primo, all'interno del corso di laurea in disegno industriale (in collaborazione con l'università di San Marino) e il secondo, all'interno del corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (in collaborazione con cinque università) si confermano le modalità di tassazione già in vigore per il 2010/11 ed in particolare:

a) le tasse degli studenti che seguono i corsi a San Marino sono definite sulla base della convenzione stipulata per l'istituzione ed attivazione del corso e relativi atti aggiuntivi;

b) per i percorsi delle lauree magistrali della facoltà di pianificazione che prevedono il conseguimento di parte dei crediti presso atenei convenzionati diversi dall'Università luav di Venezia, le tasse prevedono un contributo aggiuntivo di 200 euro, non soggetto a riduzioni per merito e reddito, da riscuotere unitamente alla prima rata di tasse.

Nel dettaglio il sistema di tassazione resta così articolato:

1) importi dovuti e fasce di reddito per le quali sono concesse riduzioni:

Il numero delle fasce resta fissato a sette ed è confermata a € 56.000,00 la soglia dell'indicatore di situazione economica (ISEEU) al di sotto della quale sono concesse riduzioni. Il tetto relativo all'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria (ISPEU) resta fissato a € 56.000,00.

L'articolazione delle fasce è la seguente:

fascia	da isee	a isee
fascia 1	€ 0,00	€ 12.325,00
fascia 2	€ 12.325,01	€ 20.280,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 38 Cda/2011/Adss	pagina 2/6
--	------------

fascia 3	€ 20.280,01	€ 32.210,00
fascia 4	€ 32.210,01	€ 40.000,00
fascia 5	€ 40.000,01	€ 48.000,00
fascia 6	€ 48.000,01	€ 56.000,00
fascia 7	€ 56.000,01	

Il sistema di tassazione articolato su 7 fasce da applicare agli studenti immatricolati e iscritti a tutti i corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica (di cui al D.M 509/1999) e magistrale (di cui al DM 270/2004) delle facoltà di architettura e pianificazione e anche agli studenti iscritti ai corsi di studio degli ordinamenti didattici previgenti la riforma introdotta dal D.M 509/1999, per l'anno accademico 2011/2012 è così determinato:

prima rata: tassa iscrizione € 637,38

seconda rata massima: contributi € 1.602,00

totale dovuto € 2.239,38

articolazione degli importi ridotti di seconda rata 2011/12

(a) importo senza merito

(b) importo con merito

Fascia	(a)	(b)
1	127	0
2	373	186
3	491	246
4	768	384
5	1.047	523
6	1.325	662
7	1.602	1.602

Il sistema di tassazione articolato su 7 fasce da applicare agli studenti immatricolati e iscritti ai corsi di laurea specialistica e magistrale della facoltà di design e arti per l'anno accademico 2011/2012 è così determinato:

prima rata: tassa iscrizione € 959,38

seconda rata: contributi € 1.710,00

totale dovuto € 2.669,38

articolazione degli importi ridotti di seconda rata 2011/12:

(a) importo senza merito

(b) importo con merito

Fascia	(a)	(b)
1	225	0
2	662	335
3	881	442
4	1.089	545
5	1.296	648
6	1.503	752
7	1.710	1.710

Anche gli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera, è concessa la possibilità di chiedere la riduzione delle tasse in funzione della capacità economica del nucleo familiare; si applicano i medesimi indicatori ISEEU e ISPEU e le medesime fasce.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 38 Cda/2011/Adss	pagina 3/6
--	------------

Corsi singoli:

Per l'iscrizione a ciascun singolo corso gli studenti sono tenuti al versamento della quota di € 371,00 (€ 366,00 più recupero inflazione programmata e arrotondamento).

Studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65%:

si applica la fascia di reddito inferiore a quella determinata dal calcolo dell'ISEEU.

Il presidente, tenuto conto di quanto su illustrato, propone che il nuovo sistema di tasse e contributi da applicare ai corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica (di cui al D.M 509/1999) e magistrale (di cui al DM 270/2004) delle facoltà di architettura e pianificazione e anche agli studenti iscritti ai corsi di studio degli ordinamenti didattici previgenti la riforma introdotta dal D.M 509/1999, per l'anno accademico 2011/2012 sia così determinato:

Corsi di laurea, corsi di laurea specialistica e magistrale delle facoltà di architettura e pianificazione, compresi corsi di laurea ordinamenti previgenti il DM 509/1999:

prima rata: tassa iscrizione € 637,38;

seconda rata: contributi € 1.602,00

totale dovuto € 2239,38

(escluse tassa regionale per il diritto allo studio e imposta di bollo)

Corsi di laurea specialistica e magistrale della facoltà di design e arti:

prima rata: tassa iscrizione € 959,38

seconda rata: contributi € 1.710,00

totale dovuto € 2.669,38

(escluse tassa regionale per il diritto allo studio e imposta di bollo)

Tutti gli studenti sono tenuti al versamento, in sede di prima rata, della tassa regionale per il diritto allo studio - come determinata dalla Regione del Veneto per l'anno accademico 2011/2012 (previsione di euro 109). Sono tenuti inoltre al versamento dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale secondo l'importo previsto per legge.

Gli studenti che si immatricolano ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrale nell'anno accademico 2011/2012 sono tenuti, in sede di prima rata, al versamento di ulteriori € 5,00 per il costo del libretto universitario.

Esoneri totali dalla tassa di iscrizione e dai contributi:

Ai sensi dell'articolo 8 del DPCM 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390", sono esonerati dal versamento della tassa di iscrizione e dai contributi i soggetti di seguito individuati:

- studenti beneficiari di borsa di studio;
 - studenti idonei al conseguimento delle borse di studio concessa dalla Regione del Veneto che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza;
 - studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%;
 - studenti beneficiari di borsa di studio Mae del governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi. Negli anni accademici successivi al primo l'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del Ministro degli Affari Esteri.
- Agli studenti beneficiari di borsa o idonei al conseguimento per l'anno accademico 2010/11, che si iscrivano per il 2011/12 ad un anno di corso non superiore alla durata legale del corso di studi più uno, viene inviato un bollettino di prima rata ridotta, pari all'importo della tassa regionale più l'imposta di bollo. Gli studenti paganti la prima rata di tasse ridotta, che alla pubblicazione della graduatoria definitiva per l'assegnazione delle borse di studio 2011/12 non risultassero né vincitori né idonei, sono tenuti al pagamento dell'intera prima rata di iscrizione entro la scadenza della seconda rata 2011/12.

La concessione dell'esonero per gli studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta o superiore al 66% e per gli studenti beneficiari di borsa di studio Mae è subordinata alla presentazione entro il termine di scadenza fissato per la richiesta di riduzione tasse della documentazione necessaria (certificazione dell'autorità medica competente o dichiarazione del Ministero di attribuzione/rinnovo della borsa). La

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 38 Cda/2011/Adss	pagina 4/6
--	------------

dichiarazione relativa all'attribuzione della borsa Mae, nonché il mantenimento della stessa per gli anni successivi, deve essere presentata per ogni anno accademico.

La certificazione medica degli studenti in situazione di handicap è considerata valida per l'intera durata della carriera universitaria, fatto salvo l'obbligo dello studente di comunicare tempestivamente eventuali variazioni, che comportino la perdita del beneficio.

Esoneri parziali dalla tassa di iscrizione e dai contributi:

ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del citato DPCM 9 aprile 2001 è concesso l'esonero totale dal pagamento della tassa di iscrizione ed un esonero pari alla metà dei contributi dovuti agli studenti beneficiari di borsa o idonei al suo conseguimento per un ulteriore semestre rispetto alla durata normale dei corsi di laurea e di laurea specialistica.

Tale disposizione si applica anche agli studenti borsisti ed idonei non beneficiari che non abbiano maturato il diritto al percepimento della seconda rata della borsa.

Esoneri totali dalla tassa regionale per il diritto allo studio:

sono totalmente esonerati dal versamento della tassa regionale per il diritto allo studio gli studenti idonei o beneficiari di borsa di studio.

Graduazione tasse e dei contributi universitari:

salvo i casi di esonero previsti dalla legge, e su indicati, gli studenti sono tenuti al versamento della tassa di iscrizione.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del citato DPCM 9 aprile 2001, sui contributi della seconda rata l'Università luav concede le riduzioni per reddito e per merito di seguito indicate.

Riduzioni per reddito:

- sono concesse per tutta la durata della carriera universitaria, secondo la graduazione in 7 fasce su illustrata, se le condizioni economiche dello studente sono comprese entro il limite dell'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU) inferiore al tetto massimo di € 56.000,00 e se l'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria è inferiore a € 56.000,00. Nella determinazione delle condizioni economiche degli studenti trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 5 del DPCM 9 aprile 2001, che prevedono che le condizioni economiche dello studente siano individuate sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni, con le modalità integrative di selezione ivi previste. La procedura per la determinazione dell'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU), tenuto conto delle modalità integrative sopra citate, e dell'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria (ISPEU), per le sue specifiche caratteristiche fiscali e di welfare, è effettuata dai centri di assistenza fiscale (CAAF) con i quali l'Università luav stipula apposita convenzione. Agli studenti è assicurata assistenza specifica e gratuita. Lo studente, anche se laureando, è tenuto a rispettare le scadenze di presentazione della richiesta di riduzione tasse. Delle date entro le quali deve essere presentata la richiesta di riduzione delle tasse è data informazione sul sito web dell'ateneo, nonché sul prospetto informativo dei bollettini di prima rata dell'anno accademico 2011/2012 inviati agli studenti, e presso gli sportelli dell'Area dei servizi alla didattica.

Riduzioni per merito:

- sono concesse agli studenti che già beneficiano delle riduzioni per reddito, secondo la graduazione in 7 fasce su illustrata, che risultano iscritti all'università, con riferimento all'anno di prima immatricolazione, da un numero complessivo di anni non superiore alla durata normale più uno per i corsi di laurea e i corsi di laurea specialistica e magistrale; non superiore alla durata legale più tre per i corsi di studio degli ordinamenti didattici antecedenti il DM 509/1999; per i vecchi ordinamenti il presidente specifica che dal 2008/2009 la fattispecie non è più presente nell'ateneo (studente fuori corso da non più di tre anni) pertanto non vengono più praticate riduzioni per merito ai vecchi ordinamenti.
- ai fini del calcolo del merito nel caso degli studenti trasferiti da altro corso di studio,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 38 Cda/2011/Adss	pagina 5/6
--	------------

anche di altro ateneo, sono computati tutti gli anni di effettiva iscrizione che risultano dalla carriera dello studente, indipendentemente dal corso di studio o dall'ateneo dove lo stesso risulta essere stato iscritto;

- non è concesso esonero dai contributi universitari per gli studenti che concludono gli studi entro la durata legale o normale prevista dai rispettivi ordinamenti didattici.

La riduzione dei contributi è concessa per il conseguimento per la prima volta di ciascuno dei livelli dei corsi di laurea e dei corsi di laurea specialistica e magistrale. La riduzione non è concessa agli studenti che non presentano la certificazione delle condizioni economiche e patrimoniali entro le scadenze previste.

Nessuna riduzione è prevista per gli studenti che presentino una condizione economica che secondo l'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU) sia superiore a € 56.000,00 o che abbiano un valore ISPEU superiore a € 56.000,00.

Esonero parziale per studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65%: si applica la fascia di reddito inferiore a quella determinata dal calcolo dell'ISEEU.

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea di cui ai DM 509/1999 e 270/2004: parametri: il calcolo del merito si basa su due parametri: il numero di crediti di riferimento ed il voto di riferimento.

Si intende per voto di riferimento la media delle votazioni medie conseguite da tutti gli studenti negli stessi anni e per le stesse materie dello studente considerato. Si intende per numero di crediti di riferimento la media dei crediti conseguiti dagli studenti iscritti dallo stesso numero di anni all'università e per lo stesso corso di studi dello studente considerato. Il periodo di interruzione studi non è preso in considerazione ai fini della valutazione del merito.

Crediti considerati utili: il calcolo del merito viene effettuato sulla base dei crediti conseguiti fino al 10 agosto 2011.

Esclusioni: dal calcolo del merito di riferimento vanno esclusi gli studenti che non hanno maturato alcun credito, le prove di idoneità e gli esami convalidati per gli studenti trasferiti da altri atenei.

Individuazione del coefficiente di merito: il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

studenti iscritti al primo anno: voto di maturità dello studente/media dei voti di maturità di riferimento. Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito:

è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025.

studenti iscritti ad anni successivi al primo:

A numero di crediti dello studente meno numero di crediti di riferimento

B media voti dello studente meno media voti di riferimento.

Coefficiente di merito = (A + B) / 2

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito:

è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025.

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica di cui al DM 509/1999 e magistrale di cui al DM 270/240:

studenti iscritti al primo anno: il requisito del merito si accerta sulla base della votazione conseguita nella laurea prodotta come titolo di ammissione al corso di laurea specialistico; il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

voto di laurea dello studente/media dei voti di laurea di riferimento. Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 38 Cda/2011/Adss	pagina 6/6
--	------------

studenti iscritti ad anni successivi al primo: si applicano le modalità previste per gli studenti dei corsi di laurea di cui ai DM 509/1999 e 270/2004 iscritti ad anni successivi al primo.

Condizioni particolari per la valutazione del merito:

- studenti lavoratori: il merito viene calcolato dimezzando il numero di annualità di riferimento, ma mantenendo invariato il voto di riferimento. La condizione di lavoratore deve sussistere all'atto dell'immatricolazione;
- studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti non coniugati, separati, divorziati o vedovi con figli conviventi a carico: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno;
- studenti che hanno prestato servizio di leva o servizio civile sostitutivo o che si siano trovati in particolari condizione di salute, tali da compromettere il regolare svolgimento degli studi: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno.

Diritto fisso per interruzione degli studi: conferma dell'importo di € 155,00 quale diritto fisso dovuto dagli studenti che intendono ricongiungere la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi (articolo 8, comma 4, del DPCM 9 aprile 2001).

Tassa di laurea per copertura costo diploma di laurea: per i versamenti effettuati dal 1 settembre 2005 l'importo dovuto è pari ad € 50,00.

Scadenze prima e seconda rata delle tasse e more per tardivi versamenti:

- versamento della prima rata entro e non oltre la data del 15 settembre 2011;
- versamento della seconda rata entro e non oltre la data del 14 aprile 2012;
- corresponsione delle more per tardivo versamento per entrambe le rate: mantenimento del sistema more introdotto nell'anno accademico 2004/2005, che prevede per entrambe le rate una mora di € 52,00 per i primi 15 giorni di ritardo e una mora di € 104,00 per ritardi superiori ai 15 giorni.

Il presidente propone inoltre al consiglio di autorizzare l'area dei servizi alla didattica ad apportare, per facilità di gestione, gli arrotondamenti degli importi dovuti in sede di prima e seconda rata.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 giugno 2011 e acquisito il parere favorevole del senato degli studenti, delibera all'unanimità di mantenere invariato il sistema di tassazione già in vigore per l'anno accademico 2010/2011 e di confermare:

- a) per ciascun corso di studi tutti gli importi di tasse e contributi già previsti per l'anno accademico 2010/2011, applicando solamente l'adeguamento ISTAT del +1,5% sulla prima rata di iscrizione e sui contributi (seconda rata) confermando per gli ordinamenti antecedenti al DM 509/99 l'applicazione dei medesimi importi previsti per le lauree di primo livello e per le lauree specialistiche Far e Fpt;
 - b) l'articolazione delle sette fasce di reddito e dei rispettivi importi di contribuzione, nonché confermare a € 56.000,00 il requisito degli indicatori di situazione patrimoniale universitaria (ISPEU) e di situazione economica universitaria (ISEEU) quali tetti-limite entro i quali sono concesse riduzioni;
 - c) la contribuzione prevista per i corsi singoli, applicando semplicemente l'adeguamento in ragione dell'applicazione del tasso di inflazione programmato;
 - d) la forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65%;
 - e) la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera.
- Il consiglio di amministrazione inoltre delibera all'unanimità di autorizzare l'area dei servizi alla didattica ad apportare, per facilità di gestione, gli arrotondamenti degli importi dovuti in sede di prima e seconda rata.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 39 Cda/2011/Adss-fda	pagina 1/8
--	------------

7 Didattica e formazione:

c) area didattica e servizi agli studenti/facoltà di design e arti: convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un master di primo livello in "Comunicazione, Management e Nuovi Media", presso l'Università degli Studi della Repubblica di san Marino: rinnovo

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 15 giugno 2011 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dalla facoltà di design e arti per il rinnovo della convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un master di primo livello in "Comunicazione, Management e Nuovi Media", presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 e dell'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo.

A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico nelle sedute del 9 marzo 2005, 22 novembre 2006, 6 giugno 2007, 9 luglio 2008, 6 maggio 2009 e 10 novembre 2010 e il consiglio d'amministrazione nelle sedute del 17 giugno 2005, 30 novembre 2006, 15 giugno 2007, 25 luglio 2008, 17 luglio 2009 e 19 novembre 2010, hanno approvato l'attivazione congiunta con l'Università degli Studi di San Marino di un Master di primo livello di durata biennale, dedicato a "Comunicazione, Management e Nuovi Media", mediante la sottoscrizione e il rinnovo di un'apposita convenzione tra i due atenei.

Il presidente informa che nella seduta del 20 aprile 2011 il consiglio della facoltà di design e arti ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'accordo per il prossimo anno accademico, in considerazione degli ottimi risultati ottenuti dal master negli ultimi anni accademici e del ruolo complementare svolto dal master stesso nel percorso formativo offerto dal corso di laurea in disegno industriale, attivato congiuntamente, a partire dall'anno accademico 2004-2005, dall'Università luav e dall'Università di San Marino.

Il presidente ricorda altresì che, in seguito alla discussione sul rinnovo della convenzione per l'anno accademico in corso, erano stati variati il piano didattico e la composizione del comitato scientifico del master. La convenzione per il prossimo anno accademico ha mantenuto tali variazioni e la facoltà di design e arti propone di confermare nel comitato ordinatore del master i professori Giovanni Anceschi, Medardo Chiapponi e Patrizia Magli, docenti di ruolo dell'ateneo.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione e dell'allegato tecnico sotto riportati e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Università degli Studi di San Marino per la realizzazione del master di primo livello "Comunicazione, Management e Nuovi Media"

tra

L'Università luav di Venezia, facoltà di Design e Arti (d'ora in poi detta Università IUAV), cod. fiscale n. 80009280274, con sede legale a Venezia, S. Croce 191, 30135 Venezia, rappresentata dal rettore, prof. Amerigo Restucci, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del --- e del consiglio di amministrazione del ---.

e

L'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, Dipartimento della Comunicazione, con sede legale in Contrada Omerelli, 20, 47890 San Marino (Repubblica di San Marino), rappresentata dal Rettore prof. Giorgio Petroni ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto;

premesso

- che l'articolo 3 comma 10 del DM 22 ottobre 2004 n. 270, "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 3 novembre 1999 n. 509", consente alle università italiane di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 39 Cda/2011/Adss-fda	pagina 2/8
--	------------

- che il sopracitato DM 22 ottobre 2004, n. 270 prevede la possibilità di attivare corsi di perfezionamento alla conclusione dei quali saranno rilasciati i master universitari di primo o di secondo livello;

- che l'Università luav intende rendere operativa la possibilità di collaborazione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, Dipartimento della Comunicazione per l'attivazione del master universitario di primo livello in "Comunicazione, management e nuovi media";

- che l'articolo 2 comma 7 della Legge 28 aprile 2005 n. 63, "Disciplina dei Titoli di Studio Universitari", consente all'Università di San Marino di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri atenei;

- che il Rettore dell'Università di San Marino, a seguito del decreto delegato n. 106 del 28/9/2006, ha attivato il master universitario di primo livello di cui sopra;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto:

- l'istituzione in collaborazione tra l'Università luav e l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino di un master di primo livello in "Comunicazione, management e nuovi media";
- la collaborazione sul piano culturale, economico, organizzativo e logistico per l'attivazione, la promozione e la realizzazione del suddetto master.

Articolo 2 - Articolazione del Master

Il master in "Comunicazione, management e nuovi media", di durata biennale, è articolato in due cicli formativi:

- 1° ciclo, di crediti 28
- 2° ciclo, di crediti 32

I cicli e i relativi moduli didattici comprendono:

- lezioni frontali, didattica assistita, attività seminariali e di laboratorio per complessive 500 ore (pari a 35 crediti) effettuate in numero massimo di 15 ore per settimana;
 - stages, rilevazioni sul campo, redazione di progetti o di elaborati organicamente inseriti nel progetto formativo (per un totale di 10 crediti e di 200 ore);
 - la prova finale di accertamento delle competenze complessivamente acquisite (15 crediti).
- All'insieme delle suddette attività, integrate con l'impegno da riservare a forme di studio guidato e alla preparazione individuale, per un totale di 800 ore, corrisponde l'acquisizione di complessivi 60 crediti formativi universitari, oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea specialistica.

L'accesso al master è limitato ad un numero massimo di 40 iscritti ripartiti nei percorsi specialistici previsti, secondo modalità di selezione indicate nell'allegato progetto.

Nell'eventualità di un numero di idonei superiore al numero massimo di iscritti si procederà secondo graduatoria. Il master sarà attivato con un numero minimo di 7 iscritti.

Articolo 3 - Sedi di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche si svolgeranno presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

Il calendario annuale delle attività sarà predisposto dal Comitato Ordinatore. Le fasi di stage, per un totale di 200 ore, si svolgeranno sulla base di appositi e separati atti redatti in conformità alla normativa vigente in materia.

Il conseguimento dei crediti corrispondenti all'articolazione delle varie attività è subordinato a verifiche di accertamento delle competenze acquisite in relazione agli ambiti seguiti.

Il conseguimento del master universitario è subordinato all'acquisizione dei 60 crediti previsti, inclusi i 10 crediti attribuiti al superamento di una prova finale di accertamento delle competenze complessivamente acquisite, tenuto anche conto degli stages e del lavoro sul campo.

Il programma dei corsi e l'ammontare della tassa d'iscrizione sono indicati nell'allegato

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 39 Cda/2011/Adss-fda	pagina 3/8
--	------------

progetto.

L'Università si impegna ad accettare i frequentanti a singole attività formative alle condizioni riportate nel bando.

Articolo 4 - Prove finali e rilascio del titolo

Le prove finali avranno luogo presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

Il diploma del master è rilasciato, ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, ed ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della Legge 28 aprile 2005 n. 63, in forma congiunta dall'Università luav di Venezia e dall'Università degli Studi della Repubblica di San Marino. Il diploma riporterà entrambe le denominazioni.

Articolo 5 - Comitato Ordinatore e Direttore

La responsabilità del coordinamento del corso per master è assicurata dal Direttore e da un Comitato Ordinatore composto da tre rappresentanti dell'Università luav di Venezia e da tre rappresentanti del Dipartimento della Comunicazione dell'Università degli Studi di San Marino.

Il Direttore è designato tra i componenti del Comitato Ordinatore. Il Direttore rappresenta il corso di master, presiede il Comitato Ordinatore e ne cura l'esecuzione dei deliberati. Vigila sul regolare svolgimento dell'attività ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria e dalla presente convenzione.

Il Comitato Ordinatore affiderà a tutors, con competenze specifiche in relazione ai contenuti e alle finalità del corso, l'incarico per le attività di supporto organizzativo, sostegno alla didattica attiva, collegamento tra docenti e coordinamento delle attività di tirocinio.

Alla formulazione degli indirizzi tecnico-scientifici del master concorre un Comitato di consulenza scientifica composto da autorevoli esperti italiani e stranieri.

Articolo 6 - Docenza

Le Università concorrono alla realizzazione del master mettendo a disposizione, con le modalità indicate nell'allegato progetto di master, le competenze di docenti, ricercatori e studiosi provenienti da diverse aree disciplinari.

Gli affidamenti e i contratti verranno attribuiti su proposta del Comitato Ordinatore.

Le attività didattiche frontali saranno assicurate per almeno il 10% dal personale accademico dei suddetti Atenei. E' consentita la mobilità dei docenti tra i gli Atenei parti della presente convenzione per lo svolgimento delle attività didattiche connesse al corso di master.

L'approvazione della presente convenzione vale come autorizzazione agli incarichi didattici per essa previsti che saranno affidati dall'Università di San Marino a docenti e ricercatori degli altri atenei convenzionati.

Lo svolgimento delle attività didattiche nel master costituisce per i professori universitari e ricercatori universitari, ciascuno in rapporto al proprio status, adempimento dei doveri accademici nella misura e secondo le disposizioni statutarie e regolamentari previste dall'ateneo di appartenenza.

Le risorse finanziarie per i compensi ai docenti interni e per i compensi ai docenti ed esperti esterni sono comprese esclusivamente nel limite del budget del Master. Il pagamento dei compensi ai docenti e le eventuali spese per la loro mobilità verrà regolato dall'Università di San Marino.

Articolo 7 - Sede e gestione amministrativa del Master

Il master ha sede amministrativa presso l'Università di San Marino. La gestione del corso è affidata al Dipartimento della Comunicazione che applicherà le disposizioni del Regolamento di Amministrazione, contabilità e finanza vigenti. Il Dipartimento della Comunicazione appresterà le strutture di supporto amministrativo, tecnico e di segreteria. Eventuali funzioni di segreteria distaccate, da attivarsi su proposta del Comitato Ordinatore, faranno riferimento alla sede amministrativa e graveranno sui fondi del master.

Le iscrizioni al master avverranno presso l'Università di San Marino, che provvederà anche

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 39 Cda/2011/Adss-fda	pagina 4/8
--	------------

alla gestione della carriera ed al rilascio del titolo e del certificato curriculare.

Articolo 8 - Assicurazioni

L'Università di San Marino garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni degli studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione.

Gli Atenei e gli Enti convenzionati garantiscono analoga copertura assicurativa ai propri professori, ricercatori universitari e personale in genere, impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

Articolo 9 - Stage

Lo stage, che si configura come completamento del percorso formativo, dovrà perseguire obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenze anche al fine di agevolare le scelte professionali e sarà svolto presso gli enti ospitanti con le modalità indicate in apposita convenzione che sarà redatta con atto separato, nel quale si farà espresso riferimento alla presente convenzione.

I rapporti che l'ente intrattiene con gli stagisti ai sensi del presente accordo e della specifica convenzione non costituiscono alcun tipo di rapporto di lavoro.

Articolo 10 - Sicurezza

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98 e della Legge 31 del 18 febbraio 1998 della Repubblica di San Marino, le parti concordano che gli obblighi previsti del D.Lgs. 626/94 in materia di sicurezza sul lavoro gravino sull'ente ospitante, per quanto riguarda il personale, compresi gli studenti, che si trovino presso di esso nell'espletamento di attività connesse alla didattica o alla ricerca. Tutto il personale universitario, compresi gli studenti, è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'ente ospitante. Sarà cura dell'ente stesso fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene sul lavoro.

Articolo 11 - Obblighi

La realizzazione del corso di master non comporta per l'Università e per gli enti che sottoscrivono la presente convenzione alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

Articolo 12 - Durata

La presente convenzione ha durata corrispondente alla durata del corso di master e potrà essere rinnovata per un altro biennio qualora il master sia nuovamente attivato dalle Università per l'anno accademico successivo, previa richiesta delle parti comunicata con congruo anticipo.

Articolo 13 - Responsabilità delle parti

Ciascuna parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale delle altre parti durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Ogni parte esonera e comunque tiene indenne le altre da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione ad opera del proprio personale dipendente.

Articolo 14 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

La risoluzione di eventuali controversie, inerenti all'interpretazione e all'esecuzione della presente convenzione, sarà devoluta ad un Collegio arbitrale composto da un membro designato da ciascuna Università ed uno scelto di comune accordo.

Il potere e l'autorità dell'Università luav di sottoscrivere la presente convenzione è regolato dalla legge italiana, il potere e l'autorità dell'Università di San Marino è regolato dalla legge di San Marino.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 39 Cda/2011/Adss-fda	pagina 5/8
--	------------

Articolo 15 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2004, n. 196 e ai sensi della Legge 23 maggio 1995, n. 70 della Repubblica di San Marino che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

ALLEGATO

Master di I livello in Comunicazione, management e nuovi media

Piano didattico

Il Master si articola in due anni di corso, per un totale di 1500 ore fra formazione in aula, formazione a distanza e tirocinio in azienda, con questa ripartizione:

- 500 ore di didattica e tutoraggio;
- 200 ore di tirocinio aziendale;
- 800 ore di studio individuale.

Le lezioni in aula si tengono il sabato (9.00-13.00; 14.00-18.00) e la domenica (9.00-14.30), con cadenza mensile da ottobre a maggio.

L'obbligo di frequenza è del 75% del monte di ore previsto per la formazione in aula.

Ripartizione dei crediti nei vari moduli

Programma del primo anno

Il primo anno offre un quadro propedeutico e generale sui temi fondamentali della comunicazione e si articola in sette moduli:

- **Media, mercati e tendenze.** Si introducono i concetti e la terminologia di base delle attuali teorie della comunicazione. Si descrivono i principali modelli della comunicazione e il loro sviluppo - storico fino ai giorni nostri. Si presentano gli strumenti e i mezzi di comunicazione di oggi, con particolare riguardo alla comunicazione di massa, la comunicazione aziendale e la comunicazione nella vita quotidiana.

3 crediti (M-FIL/05)

- **Comunicazione aziendale.** Questo modulo offre una panoramica sui mezzi e modi della comunicazione aziendale esterna: dai rapporti con la stampa alle pubblicazioni periodiche, alla pubblicità. Tra i problemi affrontati: mission e vision, la costruzione e valorizzazione del brand aziendale, la definizione dell'identità e degli obiettivi strategici di un'azienda.

3 crediti (M-FIL/05)

- **Visual Communication.** Si discutono i fondamenti della comunicazione visiva: dalla scelta dei colori e degli accostamenti cromatici all'uso dei font, all'impostazione della pagina. Si esaminano forme di comunicazione visiva su diversi media, come dépliant, manifesti, radio, televisione, Internet.

Particolare attenzione è riservata alle strategie per impostare la linea grafica di un'azienda e la sua immagine grafica coordinata.

2 crediti (M-FIL/05)

- **Scrittura efficace.** Una parte rilevante e crescente della comunicazione professionale avviene per iscritto. Il modulo analizza diversi casi di scrittura oscura o inefficace (il burocratese, l'aziendale e altre infelicità), quindi approfondisce gli argomenti chiave della scrittura efficace: progettazione, editing e revisione del testo, chiarezza dell'esposizione, correttezza e appropriatezza formali.

3 crediti (L-FIL-LETT/12)

- **New Business Writing.** Sempre più spesso nelle professioni si producono testi destinati al Web. Uno degli errori più frequenti è prendere testi già pronti per la carta e tradurli in html così come sono. Scrivere per il Web comporta invece competenze precise che non vanno trascurate e che si acquisiscono in questo modulo: organizzare visivamente la pagina, creare tag-line e microtesti efficaci, sintetizzare e semplificare testi cartacei già pronti, organizzare linkografie efficaci, e così via.

2 crediti (L-FIL-LETT/12)

Comunicazione interpersonale. Uno degli aspetti più importanti, ma a volte sottovalutati,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 39 Cda/2011/Adss-fda	pagina 6/8
--	------------

della comunicazione professionale è la dimensione interpersonale. Il modulo approfondisce alcuni concetti dell'analisi conversazionale, della microsociologia e della psicologia sociale: gli stili di conduzione di un gruppo, la cortesia, la gestione della 'faccia', l'alternanza dei turni di parola, la produzione di azioni e mosse linguistiche implicite ed esplicite. Si esaminano anche alcuni contesti particolari di comunicazione interpersonale, tra cui l'interazione al telefono, i rapporti di consulenza, la gestione di riunioni.

2 crediti (M-PSI/06)

- **Internet Marketing.** Il modulo approfondisce i temi fondamentali del marketing on line: la pubblicità sul Web, l'e-commerce, il Web nel media planning generale, le tecniche di fidelizzazione del cliente, la personalizzazione dei servizi on line e altro ancora.

3 crediti (SECS-P/06)

Paper finale I anno (5 crediti)

Stage (5 crediti)

Programma del secondo anno

Il secondo anno è orientato in senso pratico-applicativo e si articola in otto moduli:

- **Budgeting e Planning.** Il processo di budgeting costituisce un meccanismo operativo di programmazione e coordinamento delle attività. La sua principale finalità è di individuare il migliore rapporto tra risorse impiegate e raggiungimento degli obiettivi. In questo contesto saranno forniti gli elementi necessari alla pianificazione strategica e le tecniche più adatte per la formulazione di un budget efficace. Saranno, inoltre, prese in esame le principali metodologie usate per l'analisi degli scostamenti e la redazione dei relativi report.

2 crediti (SECS-P/08)

- **Sales Management.** Si analizzano le principali leve motivazionali e le strategie su cui si basa la persuasione nella comunicazione aziendale interna ed esterna. Vengono introdotti i principi della psicologia della persuasione, della gestione dei gruppi e della leadership all'interno delle organizzazioni. Particolare attenzione è dedicata alla vendita e alle relazioni via Web.

3 crediti (SECS-P/08)

- **Crisis Management.** A volte gli esperti di comunicazione sono chiamati a gestire situazioni di crisi grave, come il crollo di titoli, la fuga di cervelli, l'inquinamento, i problemi della salute pubblica, ma anche soltanto momenti di difficoltà, come la perdita di clienti o la loro insoddisfazione, il calo delle performance, il deterioramento dei rapporti di lavoro. Partendo dall'analisi di casi concreti, si illustrano le tecniche di gestione e comunicazione della crisi, dall'identificazione dei problemi alla loro risoluzione.

3 crediti (SECS-P/08)

- **Immagine coordinata.** Un'organizzazione deve dare un'immagine il più possibile coerente, che risponda a strategie comunicative accuratamente progettate e realizzate. In questo modulo si esaminano le immagini coordinate di alcune aziende e istituzioni, introducendo nozioni come il posizionamento sul mercato, la trasformazione dell'immagine coordinata, l'immagine coordinata di aziende on line.

3 crediti (M-FIL/05)

- **Public Speaking.** Il modulo approfondisce le tecniche fondamentali della parola in pubblico: dall'uso di Powerpoint al controllo della gestualità e del corpo, dall'organizzazione del discorso allo studio delle componenti visive della propria immagine personale.

3 crediti (M-PSI/05)

- **Scrittura creativa.** Un comunicatore non deve solo sapere scrivere in modo corretto, chiaro e funzionale, ma deve essere in grado anche di valutare e progettare testi efficaci dal punto di vista persuasivo. Con molti esempi ed esercitazioni, si discutono le modalità di comunicazione della mission e vision aziendale, la creazione dell'interesse e la gestione dello stile comunicativo, la scelta del registro, l'umorismo e le figure retoriche.

3 crediti (M-FIL/05)

- **Project Work I e II.** Alla fine del secondo anno i corsisti sono tenuti a presentare un

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 39 Cda/2011/Adss-fda	pagina 7/8
--	------------

lavoro individuale o di gruppo su uno o più dei temi trattati durante il Master: ad esempio il progetto esecutivo di un sito web, il progetto di riorganizzazione della comunicazione interna di un'azienda, l'analisi dell'immagine coordinata di un'azienda. Il Project Work viene concordato e preparato dai corsisti con i docenti durante tutto il secondo anno, ma alla sua stesura e presentazione sono dedicati in particolare gli ultimi due moduli del Master.

Project Work I (5 crediti)

Project Work II (10 crediti)

TOTALE CREDITI per SSD

M-FIL	=14 cfu
SECS-P	=11 cfu
L-FIL-LETT	= 5 cfu
M-PSI	= 5 cfu

Oltre alle lezioni del Master, i corsisti possono frequentare gratuitamente tutte le iniziative del Dipartimento della Comunicazione dell'Università di San Marino: congressi internazionali, scuole di semiotica, seminari.

Comitato Ordinatore

Il Comitato Ordinatore è composto da tre rappresentanti dell'Università luav di Venezia e da tre rappresentanti del Dipartimento della Comunicazione dell'Università degli Studi di San Marino.

- Giovanni Anceschi, rappresentante luav Venezia
- Alberto Bassi, rappresentante Università di San Marino
- Medardo Chiapponi, rappresentante luav Venezia
- Giovanna Cosenza, rappresentante Università di San Marino
- Patrizia Magli, rappresentante luav Venezia
- Patrizia Violi, rappresentante Università di San Marino

Personale docente

Lo staff docente del master è composto da docenti, formatori e ricercatori, provenienti dai Corsi di laurea in Scienze della Comunicazione italiani, dal mondo delle imprese e della formazione professionale.

Allo staff permanente si aggiungono ogni anno imprenditori e dirigenti di azienda che sono invitati a illustrare esperienze e casi di studio.

- Giovanna Cosenza, Università di Bologna, Direzione scientifica del Master
- Giacomo Scillia, Cineca, Communication Manager
- Maria Luisa Altieri Biagi, Accademia della Crusca, Università di Bologna
- Giovanni Anceschi, luav Venezia
- Daniele Barbieri, ISIA Urbino
- Giulio Blasi, Alma Graduate School, Università di Bologna, Horizons Unlimited srl
- Giovanni Buttitta, Terna Italia
- Tullio Camiglieri, Presidente Open Gate, Italia
- Luisa Carrada, mestierediscrivere.com
- Cristina D'Addato, Responsabile Comunicazione, Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano
- Gianfranco Domizi, Fondazione ISTUD
- Davide Jabes, IULM Milano
- Patrizia Magli, luav Venezia
- Geraldina Marzolla, Direttore Brand & Advertising Vodafone Italia
- Francesco Messina, luav Venezia
- Francesco Muzzarelli, Senior Trainer Aziendale
- Gabriele Pallotti, Università di Modena e Reggio Emilia
- Giampaolo Proni, Università di Bologna
- Massimo Russo, Kataweb
- Daniele Trevisani, Medialab Communication Research

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 39 Cda/2011/Adss-fda	pagina 8/8
--	------------

- Riccardo Venturini, Psicologo e psicoterapeuta
- Ugo Volli, Università di Torino

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, visto l'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 giugno 2011, delibera all'unanimità di approvare il rinnovo della convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un master di primo livello in "Comunicazione, management e nuovi media" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 40 Cda/2011/Adss-fpt	pagina 1/5 allegato: 1
--	---------------------------

7 Didattica e formazione:

d) area didattica e servizi agli studenti/facoltà di pianificazione del territorio: accordo di collaborazione con il Politecnico di Milano per la gestione di un master universitario congiunto di secondo livello in "Ridef – energia per Kyoto (energie rinnovabili, decentramento, efficienza energetica)" anno accademico 2011/2012: rinnovo

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 15 giugno 2011 il senato accademico ha approvato la proposta per il rinnovo di un accordo con il Politecnico di Milano per la gestione del master universitario congiunto di secondo livello "RIDEF – energia per Kyoto (energie rinnovabili, decentramento, efficienza energetica)" per l'anno accademico 2011/12.

Il master ha sede amministrativa presso il Politecnico di Milano. Le attività didattiche del quarto modulo si svolgeranno presso l'Università luav di Venezia nel periodo febbraio – marzo 2011.

Il coordinatore del modulo che si svolgerà a Venezia è la prof.ssa Maria Rosa Vittadini. L'accordo ha la durata di 1 anno a partire dalla data della stipula.

Le attività e l'organizzazione del master e il piani finanziario sono dettagliatamente descritti nell'allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 12) di cui costituisce parte integrante.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo di collaborazione sotto riportato e dell'allegato sopra citato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Accordo di collaborazione per la gestione di un Master universitario congiunto di II livello in "RIDEF – energia per Kyoto (energie rinnovabili, decentramento, efficienza energetica)"

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominato luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore – prof. Amerigo Restucci, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del...e del consiglio di amministrazione del...

e

il Politecnico di Milano (di seguito denominato Politecnico) con sede in Piazza Leonardo Da Vinci n. 32 - c.a.p. 20133 Milano, Codice Fiscale 80057930150 e P.IVA 04376620151, rappresentato dal Rettore pro – tempore Prof. Giulio Ballio, ivi domiciliato per la carica, avente i poteri per il presente atto

Premesso

- che l'articolo 3 del decreto ministeriale n. 270 del 22.10.2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 3 novembre 1999, n. 509", consente alle Università italiane di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri;
- che il sopra citato decreto ministeriale prevede la possibilità di attivare corsi di perfezionamento alla conclusione dei quali saranno rilasciati i titoli di master universitario di primo o di secondo livello;
- che il Politecnico e luav disciplinano le modalità di attivazione dei corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente con propri regolamenti;
- che il Politecnico e luav hanno stipulato rispettivamente negli anni 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 sei convenzioni per l'istituzione e attivazione congiunta di cinque corsi di Master universitario "Ridef - Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, Decentramento, Efficienza energetica)", che hanno registrato un ottimo successo in termini di interesse suscitato e di soddisfazione da parte degli iscritti;
- che il Politecnico e luav intendono rinnovare tale collaborazione per la gestione del master

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 40 Cda/2011/Adss-fpt	pagina 2/5 allegato: 1
--	---------------------------

universitario congiunto " RIDEF – Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, Decentrato, Efficienza energetica)" per l'anno 2011/2012

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 – Oggetto

Le parti avviano stabili rapporti di collaborazione per la razionalizzazione delle risorse disponibili nei rispettivi atenei e per garantire l'acquisizione di nuove competenze per l'affidamento degli insegnamenti e delle attività didattiche per lo svolgimento di un master universitario di II livello denominato "RIDEF – Energia per Kyoto (Rinnovabili, Decentrato, Efficienza Energetica)" per la formazione di esperti nell'impostazione di iniziative e di programmi di efficienza energetica e di produzione decentrata di energia. Le parti subordinano l'istituzione del Master all'acquisizione di finanziamenti che provverranno da sponsorizzazioni, contributi e tasse di iscrizione, atteso che il numero minimo di iscritti è fissato in 25 persone.

Articolo 3 – Articolazione del master

Il master universitario è istituito e attivato, previa delibera degli organi accademici di entrambi gli enti, con decreto del rettore del Politecnico di Milano, prof. Giovanni Azzone, in qualità di rappresentante legale della sede amministrativa del corso, secondo quanto stabilito dal successivo articolo 7 del presente accordo. Il decreto di istituzione e attivazione del master è parte integrante del presente accordo e ne rispetta integralmente le disposizioni.

Il master è articolato in sei moduli, secondo le indicazioni di cui all'allegato piano didattico sub 1 (di seguito denominato allegato sub 1).

Le attività didattiche del master si svolgeranno per i moduli 1, 2, 3, 5 e 6 presso il Politecnico di Milano e per il modulo 4 presso luav.

Il diploma di master universitario comporta l'acquisizione di n. 60 CFU complessivi. La durata del corso di master universitario è di 12 mesi, dal mese di novembre 2011 alla fine di ottobre 2012.

Il diploma di master universitario di II livello "Ridef - Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, Decentrato, Efficienza energetica)" è rilasciato al termine del corso dal Politecnico di Milano e dall'Università luav di Venezia.

Articolo 4 – Requisiti di ammissione al master

Possono iscriversi al master studenti italiani o stranieri in possesso di laurea vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale nuovo ordinamento in materie tecnico-scientifiche o economico-giuridiche o discipline equipollenti.

Per i candidati stranieri verranno considerati i titoli di studio equivalenti nei rispettivi ordinamenti degli studi.

L'ammissione di studenti con lauree o diplomi diversi può essere presa in considerazione se motivata da un percorso fortemente connesso alle tematiche affrontate dal corso.

Articolo 5 - Direttore e Commissione di master

Il funzionamento del master è assicurato da un direttore e da una commissione di master, composta come da allegato sub 1.

Il direttore è designato tra i componenti della commissione. Il direttore rappresenta il master, presiede la commissione e ne cura l'esecuzione dei deliberati, vigila sul regolare svolgimento dell'attività ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria e dalla presente convenzione.

Le parti convengono sulla nomina di un solo direttore come da allegato sub. 1.

La commissione formula gli indirizzi tecnico-scientifici del master con la collaborazione di un comitato scientifico composto da esperti italiani e stranieri.

Nello specifico i compiti del direttore del master sono:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 40 Cda/2011/Adss-fpt	pagina 3/5 allegato: 1
--	---------------------------

- dare attuazione agli adempimenti didattici ed amministrativi richiesti per l'istituzione, l'attivazione e la gestione di un corso di Master universitario, secondo quanto stabilito dai regolamenti generali e didattici del proprio ente di appartenenza;
- dare attuazione alle decisioni e agli indirizzi della commissione del corso di master;
- rappresentare il master universitario nei rapporti con l'esterno per gli aspetti didattico-scientifici;
- predisporre la relazione finale del master;
- predisporre il budget del master, con il responsabile amministrativo, e proporre l'importo della quota di partecipazione da sottoporre al vaglio della commissione di master;
- proporre i criteri per l'erogazione di eventuali agevolazioni alla frequenza

La commissione, composta per la maggior parte da docenti in ruolo di entrambi gli enti, formula gli indirizzi tecnico-scientifici del master con la collaborazione di esperti italiani e stranieri.

I compiti della commissione consistono nel:

- accertare che i partecipanti ai corsi siano in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 4;
- garantire idonee e trasparenti modalità di selezione;
- garantire il corretto svolgimento degli adempimenti amministrativi necessari alla realizzazione del corso e al rilascio del diploma di master universitario di II livello;
- individuare docenti e tutors per il regolare svolgimento della didattica;
- individuare le aziende dove gli allievi svolgeranno lo stage e garantire la corretta attivazione del tirocinio;
- coordinare attività di monitoraggio e/o valutazione;
- approvare il budget;
- proporre opportuni aggiornamenti al piano didattico da sottoporre all'approvazione delle facoltà degli atenei contraenti;
- definire e proporre quant'altro necessario all'esecuzione della presente convenzione;
- predisporre una relazione conclusiva.

Articolo 6 - Docenza

L'impegno didattico del personale docente interno sarà definito dalla commissione di master di cui al precedente articolo 5.

L'approvazione della presente convenzione da parte dei due enti vale come autorizzazione agli incarichi in essa previsti.

Le risorse finanziarie per gli eventuali compensi ai docenti cui siano attribuiti incarichi o compiti aggiuntivi presso il master sono comprese esclusivamente nel limite del budget del master, secondo quanto previsto dall'articolo 2 della presente convenzione. In nessun caso l'attivazione del corso comporterà oneri aggiuntivi a carico delle parti contraenti.

Articolo 7 - Sede amministrativa e risorse finanziarie del master

Il master ha sede amministrativa presso il Politecnico di Milano, che appresterà le necessarie strutture di supporto amministrativo e di segreteria contabile. La gestione delle risorse finanziarie sarà svolta secondo quanto previsto dal regolamento di amministrazione, contabilità e finanza della sede amministrativa.

Le iscrizioni avverranno presso la sede amministrativa, che provvederà anche alla gestione della carriera degli studenti, ivi compreso il rilascio del diploma e delle certificazioni previste dalla vigente legislazione.

Il Politecnico di Milano provvederà, inoltre, alla realizzazione degli stage sostenendo i relativi oneri per le coperture assicurative.

Le risorse finanziarie necessarie a coprire le spese del master provverranno da sponsorizzazioni, contributi per borse di studio e tasse di iscrizione come descritto nel piano finanziario di cui all'allegato sub 1.

Il Politecnico provvederà a trasferire a luav le quote spettanti per il modulo 4 entro la fine del mese di aprile 2012

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 40 Cda/2011/Adss-fpt	pagina 4/5 allegato: 1
--	---------------------------

Articolo 8 – Durata

Il presente accordo ha la medesima durata del corso di Master universitario in “RIDEF – Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, Decentrato, Efficienza energetica)” ed entra in vigore dalla data della stipula dello stesso, fatte salve le previste approvazioni degli organi accademici dei due enti per l'istituzione del corso e l'avvio delle attività. Il master si intende concluso al termine della prova finale da parte di tutti gli studenti immatricolati.

Le parti concordano che, qualora non fosse raggiunto il numero minimo di 25 iscritti, così come indicato all'articolo 2, il presente accordo sarà da considerarsi risolto ipso iure, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1353 codice civile senza necessità di alcun atto.

Articolo 9 – Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'applicazione della presente convenzione.

Nel caso in cui ciò non sia possibile si designa quale foro competente il Tribunale di Milano.

Articolo 10 – Assicurazioni

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81/08 e successive modifiche e integrazioni.

Il personale di entrambi i contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi, comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Articolo 11 – Elaborati e pubblicazioni

Tutti i materiali prodotti in occasione del master potranno essere utilizzati e divulgati da parte di ciascuno dei contraenti, previa citazione delle fonti.

Gli elaborati e le pubblicazioni, previa approvazione degli autori, eventualmente scaturenti dal corso di master universitario sono soggetti alla normativa vigente in materia di marchi, brevetti e proprietà intellettuale.

Articolo 12 – Privacy

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti anche verbalmente per l'attività pre-contrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'ateneo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dal decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice della Privacy).

Articolo 13 – Spese

La presente convenzione, redatta in duplice copia, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 Tariffa Parte Seconda annessa al D.P.R. 26/04/1986 n.131.

Tutti gli oneri fiscali diretti e indiretti sono a carico della controparte, ai sensi dell'articolo 8, del DPR 642 del 1972.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 40 Cda/2011/Adss-fpt	pagina 5/5 allegato: 1
--	---------------------------

visto l'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo, visto il regolamento didattico di ateneo per le attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 giugno 2011, delibera all'unanimità di approvare il rinnovo dell'accordo di collaborazione con il Politecnico di Milano per la gestione di un master universitario congiunto di secondo livello in "Ridef – energia per Kyoto (energie rinnovabili, decentramento, efficienza energetica)" anno accademico 2011/2012 secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

MODULO PER LA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE MASTER UNIVERSITARIO

• **Caratteristiche del Master**

Titolo del Master universitario: **RIDEF - Energia per Kyoto** (Energie Rinnovabili, Decentramento, Efficienza Energetica)

Livello: I ☐ II ☒

Anno di attivazione: **a.a. 2011/12**

Facoltà: Architettura e Società (Campus Leonardo), Ingegneria Industriale (Campus Bovisa), Ingegneria Edile/Architettura (Campus Leonardo)

Sede amministrativa del Master universitario: **Dipartimento di Energia**

Direttore del Master universitario: **Ennio Macchi**

Responsabile del Master Universitario: **Giovanni Silvestrini**

Vicedirettore del Master universitario: **Giovanni Scudo**

Vicedirettore del Master universitario: **Lorenzo Pagliano**

Coordinatore: **Pierluigi Alari**

Commissione del corso di Master universitario, formata per il Politecnico da: **Pierluigi Alari, Riccardo Basosi, Federico Butera, Roberta Carnevalini, Giuliano Dall'O', Mario Gamberale, Ennio Macchi, Paolo Oliaro, Lorenzo Pagliano, Giovanni Scudo, Giovanni Silvestrini, Cesare Maria Joppolo, Stefano Campanari, Paolo Silva, Nicola Labanca, Mario Motta, Gianluca Ruggieri**; per Università Iuav di Venezia da: **Maria Rosa Vittadini**.

Eventuali finanziamenti privati: NO ☐ SI ☐ € 56,000

Eventuali collaborazioni con altri Atenei e/o Consorzi e/o altri Enti: **Accordo di collaborazione con l'Università Iuav di Venezia per il rilascio congiunto del titolo.**

Durata del corso di Master universitario: **12 mesi (dal 01.11.11 al 31.10.12)**

- **Obiettivo formativo e sbocchi occupazionali:**

Indicare in maniera esaustiva ma sintetica gli obiettivi e le finalità del corso, anche in relazione al particolare settore occupazionale al quale si riferisce.

L'obiettivo del Master è quello di formare una nuova figura professionale in grado di confrontarsi con l'evoluzione in atto del mercato energetico: *l'esperto nell'impostazione di iniziative e di programmi di efficienza energetica e di produzione decentrata di energia.*

Il percorso di formazione multidisciplinare avrà per oggetto il sistema energetico a scala locale, con un'attenzione alle soluzioni delle fonti rinnovabili, della micro e minicogenerazione e dell'efficienza energetica che si ritiene vedranno un notevole sviluppo nei prossimi anni in relazione agli indirizzi dell'Unione Europea, agli strumenti legislativi vigenti e quelli in via di definizione.

Obiettivo specifico del corso è quello di combinare le competenze tecniche per la valutazione dei fabbisogni energetici del territorio alle capacità di intervenire nei processi di trasformazione in atto nel settore energetico.

Da un lato il decentramento energetico attribuisce infatti notevoli responsabilità a livello regionale, implicando la necessità di un rafforzamento delle deboli strutture che si occupano di questa tematica. Dall'altro gli obblighi previsti dalle leggi sull'efficienza energetica e sulle fonti rinnovabili sollecitano nuovi ruoli da parte delle aziende energetiche e favoriscono la creazione di Energy service companies (Esco) e di operatori delle fonti rinnovabili.

Il Master quindi tende a fornire nozioni di tipo tecnico, economico, normativo che consentano di formare esperti per gli attori pubblici e privati impegnati a confrontarsi con la normativa energetica e a cogliere le occasioni offerte dal nuovo contesto ambientale. Il Master è rivolto a laureati in discipline tecnico-scientifiche ed economiche che vogliono qualificarsi negli ambiti innovativi della produzione e del consumo dell'energia e mira a soddisfare la richiesta di nuovi profili da parte dell'Amministrazione pubblica e del mondo dei servizi energetici.

I presupposti per l'attivazione del Master e i relativi sbocchi occupazionali sono da ricercarsi nella rapida evoluzione del quadro normativo nel settore energetico, al cui proposito valgono le considerazioni che seguono.

A livello internazionale l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto e gli impegni per il post Kyoto hanno definito vincoli e opportunità per i Paesi coinvolti. Diverse sono le Direttive europee promosse o in via di definizione che servono ad aiutare il percorso di riduzione delle emissioni dei gas climalteranti: da quella sulla produzione di elettricità da fonti rinnovabili a quella sullo scambio delle emissioni, da quella sull'efficienza energetica negli edifici a quella della cogenerazione.

A livello nazionale con la liberalizzazione del mercato elettrico e del gas, avviata nel 1999, sono stati introdotti nuovi strumenti come i "certificati verdi" per la produzione elettrica da fonti rinnovabili e i "certificati bianchi" per l'efficienza energetica che utilizzano le regole del mercato per raggiungere obiettivi definiti. Nel solo settore dell'efficienza energetica (reso quanto mai attuale dalla delicatezza della nostra rete elettrica testimoniata dai recenti black-out) l'avvio a partire dal 2004 dei decreti predisposti nel 2001 per i distributori elettrici e del gas ha aperto un mercato per centinaia di milioni di € l'anno destinato a prolungarsi nel tempo e caratterizzato da una carenza di specifiche professionalità.

In questo contesto ci sono quindi attori istituzionali (Regioni ed Enti locali) che dovranno svolgere nuove funzioni, attori economici che dovranno cimentarsi in aree d'intervento diverse rispetto al passato (aziende distributrici di energia elettrica e gas), realtà economiche che sorgeranno per far fronte alle necessità d'intervento (Esco).

In definitiva si presentano nuove opportunità di lavoro e nuove occasioni di intraprendere iniziative produttive che possono essere utili allo sviluppo e all'ambiente in settori con scarsa esperienza pregressa nel nostro Paese.

- **Contenuti e organizzazione didattica**

Indicare l'inizio e il termine delle attività didattiche, specificando le ore in aula, laboratorio, tirocinio, studio individuale, per un totale complessivo di 1500 ore, e relativi crediti.

Indicare altresì sinteticamente il piano didattico (Aree disciplinari, settori scientifico-disciplinari, etc.)

I corsi saranno articolati su sei moduli:

- **Il nuovo contesto energetico**
- **Produzione di energia e cogenerazione distribuita**
- **Fonti energetiche rinnovabili**
- **Valutazione di impatto ambientale**

- **Efficienza energetica negli usi finali**
- **Pianificazione energetico-ambientale e territoriale**

Si prevedono 500 ore di lezione e un periodo di tre mesi di stage presso aziende o Enti pubblici particolarmente qualificati (480 h). Il dettaglio delle ore in aula, di tirocinio e di studio individuale, nonché i relativi settori scientifico – disciplinari sono riportati nella tabella allegata in chiusura del presente punto.

L'organizzazione temporale sarà la seguente:

- **Modulo I:** POLI MI 2-28 novembre 2011
- **Modulo II:** POLI MI 29 novembre 2011 - 9 gennaio 2012
- **Modulo III:** POLI MI 10 gennaio - 23 febbraio 2012
- **Modulo IV:** IUAV VE / POLI MI 27 febbraio - 13 marzo 2012
- **Modulo V:** POLI MI 14 marzo – 17 maggio 2012
- **Modulo VI:** POLI MI 21 maggio – 7 giugno 2012
- **Stages** giugno – ottobre 2012
- **Esame finale** 24-25-26 ottobre 2012

MODULO I: IL NUOVO CONTESTO ENERGETICO

Responsabile scientifico: Giovanni Silvestrini

Si presenta il quadro internazionale e nazionale della problematica energetico ambientale, in modo da consentire di comprendere il contesto in cui si deve operare. Una particolare attenzione viene posta al quadro normativo e ai nuovi rapporti tra centro e periferia nella gestione della tematica energetica.

Articolazione del modulo:

IL CONTESTO MONDIALE E ITALIANO

La situazione energetica e ambientale

Il contesto energetico internazionale

Il contesto energetico nazionale

Le conoscenze scientifiche sui cambiamenti climatici

Il Protocollo di Kyoto e la sua implementazione

I meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto: CDM e JI

L'Emissions Trading e la Direttiva ETS

Il ruolo delle foreste nel Protocollo di Kyoto

La sfida 20-20-20

Mercati e Politiche in Italia

I mercati dell'energia elettrica e del gas

La borsa dell'energia elettrica in Italia

Il contesto energetico regionale e locale

TECNOLOGIE E POLITICHE PER UN'ENERGIA SOSTENIBILE

Generazione distribuita: fonti rinnovabili e cogenerazione

La generazione distribuita: un nuovo paradigma

Le fonti rinnovabili e la cogenerazione. Regolamentazione in Europa e in Italia

Le fonti rinnovabili: situazione e prospettive per l'Italia

Efficienza energetica ed edilizia sostenibile

Efficienza energetica e sufficienza: il quadro e le prospettive

L'edilizia a basso consumo e l'architettura bioclimatica

Le direttive europee sui Servizi energetici e sugli Edifici e la loro applicazione

I Decreti italiani per l'efficienza energetica e i Certificati bianchi

I mercati dei certificati bianchi e verdi

La borsa e i mercati dei certificati bianchi e verdi

INTERAZIONI FRA ENERGIA E AMBIENTE

Impatto ambientale centrali elettriche

La normativa ambientale e il settore elettrico

MODULO II: PRODUZIONE DI ENERGIA E COGENERAZIONE DISTRIBUITA

Responsabile scientifico: Stefano Campanari

La produzione di energia elettrica e termica da parte di generatori di piccola taglia, costituisce un ribaltamento del paradigma culturale e tecnologico che ha governato l'espansione del sistema energetico negli ultimi cento anni.

Oggi, l'uso razionale dell'energia (quindi la possibilità di ridurre le emissioni di CO₂ nell'atmosfera) in particolare tramite la cogenerazione e la 4erziario4o4e sono legate all'affermazione del nuovo paradigma della generazione distribuita.

La generazione distribuita, essendo strutturalmente integrata nell'ambiente costruito, dà luogo a un nuovo tipo di interdipendenza energetica fra edificio e impianto; in più, le regole che governano la progettazione e la ristrutturazione dovranno a breve essere riscritte a seguito della nuova direttiva europea sul risparmio energetico negli edifici. In un futuro poi, le nuove tecnologie si potranno avvalere di un vettore energetico pulito come l'idrogeno, rispetto al quale sono allo studio numerose metodologie di produzione, stoccaggio e distribuzione al fine di costituire un ciclo energetico pulito di utilizzo delle fonti primarie per applicazioni sia residenziali, sia nel settore trasporti.

Trattandosi di una trasformazione di sistema, i problemi da affrontare sono numerosi e complessi, investono aspetti tecnologici (i nuovi generatori, la loro connessione alla rete e la loro regolazione, la loro integrazione nell'ambiente costruito), normativi, economici, finanziari e organizzativi, oltre che quelli culturali, da non sottovalutare.

Nel modulo vengono in particolare approfonditi gli aspetti tecnologici legati alla diffusione della micro-cogenerazione, allo scopo di fornire un quadro sufficientemente esaustivo dello stato dell'arte nel settore e delle problematiche connesse allo sviluppo della generazione distribuita. Il modulo è diretto tanto ai tecnici (chi progetta e chi verifica) che ai pianificatori.

Articolazione del modulo:

La generazione distribuita

Problematiche e aspetti normativi ; aspetti elettrici dei sistemi di distribuzione in ca e cc ; reti di teleriscaldamento.

Idrogeno

Introduzione alla tecnologia e prospettive

Celle a combustibile

Introduzione alle celle a combustibile a bassa, media e alta temperatura

Cogenerazione e Microcogenerazione

Introduzione alle tecnologie, motori alternativi, microturbine a gas, cicli ibridi, cogenerazione industriale

Trigenerazione

Tecnologia e applicazioni

Motori a fluido organico

Ciclo Rankine a fluido organico, tecnologia ed applicazioni

Termoutilizzazione dei rifiuti

Caratteristiche. Tecnologie e scenari

Geotermia

Introduzione alle tecnologie ed applicazioni

MODULO III: FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

Responsabili scientifici: Mario Motta e Mario Gamberale

La produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (RES) ha conosciuto un interesse crescente esponenzialmente nell'ultimo decennio. I recenti vincoli dettati dagli impegni presi dai governi dell'unione, la necessità di ridurre le emissioni di gas climalteranti in atmosfera e fattori economici legati alla veloce crescita del settore industriale, pongono le tecnologie basate sullo sfruttamento delle fonti rinnovabili al centro dell'evoluzione del sistema energetico.

Lo sfruttamento delle fonti rinnovabili ha un impatto significativo sulla pianificazione e la concezione di sistemi di generazione, distribuzione e gestione dell'utenza su scale diverse: dalla produzione distribuita (es. usi civili) ai sistemi centralizzati di grande scala (es. idroelettrico, CSP).

In questo modulo viene fatta una disamina delle condizioni al contorno per lo sviluppo di sistemi RES a livello internazionale e nazionale. Vengono approfonditi gli aspetti tecnologici legati alla diffusione di sistemi che sfruttino: Energia dell'acqua, Energia del vento, Bioenergie, Energia del sole. Lo scopo è quello di fornire strumenti conoscitivi circa lo stato dell'arte nel settore, le problematiche connesse allo sviluppo di progetti RES e il potenziale nel breve e medio periodo.

Articolazione del modulo:

Quadro internazionale FER

Analisi degli investimenti

Riconoscimento incentivi FER

Contesto normativo nazionale

Tecnologie (impianti, potenziale, rendimenti, costi, normativa)

Energia dell'acqua

Idroelettrico, mini-idro, impianti mareomotori

Energia del vento

Eolico mini, micro e di grossa taglia

Bioenergia

- Filiere agro-forestali

- Filere: legno-energia
- SRF: agricola, arborea
- Biogas: da agricoltura

- Filiere zootecniche

- Biogas: tradizionale (allevamenti)

- Biogas da discarica

- Biocombustibili

Aspetti tecnico-economici

- Biomasse per usi termici

Energia del sole

- Fotovoltaico: tecnologia, applicazioni, incentivi
- Esercitazione: dimensionamento di un impianto
- Solare termico: tecnologia, applicazioni industriali e terziario, solar cooling
- Solare a concentrazione

MODULO IV: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VENEZIA)

Responsabile scientifico: Maria Rosa Vittadini

Gli impianti per la produzione di energia elettrica da combustibili fossili sono sottoposti a valutazione di impatto ambientale nazionale o regionale secondo la loro dimensione. Le regole che governano tale valutazione sono state di recente modificate sia dal punto di vista delle procedure amministrative sia dal punto di vista dei soggetti e dei loro ruoli.

I progetti relativi a impianti alimentati da fonti rinnovabili non hanno una specifica regolamentazione a livello nazionale, anche se delle "linee guida" sono in fase di elaborazione. Solo alcune Regioni hanno provveduto ad emanare norme ad hoc.

Le nuove regole per ottemperare agli obblighi di Kyoto hanno messo in luce la necessità di elaborare strumenti di programmazione a livello regionale e locale in materia energetica. Tali piani dovranno essere accompagnati, secondo la direttiva 42/2001 CE, da una Valutazione ambientale strategica (VAS) in grado di garantire la sostenibilità degli effetti ambientali derivanti dal complesso delle azioni previste anche in relazione allo stato

dell'ambiente e al contesto socio-economico.

La VAS applicata ai piani energetici regionali o sub-regionali dovrebbe quindi prendere in considerazione e valutare gli effetti ambientali di scenari di sviluppo alternativo (ad esempio produzione in grandi impianti e produzione decentrata, differenti mix di energie rinnovabili e non rinnovabili, interventi sul lato della domanda ecc.) e dar conto delle modalità di raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico e di uso delle fonti alternative stabilite dalle norme e dai piani ai diversi livelli.

In quest'ambito assumono importanza le relazioni tra la pianificazione energetica (regionale e locale) e gli altri strumenti di piano, in primo luogo i piani di assetto e gestione del territorio, che realizzano l'azione dell'Amministrazione locale.

Articolazione del modulo:

Indirizzi e criteri di valutazione

Scenario internazionale VIA e VAS

Scenario nazionale VIA e VAS

Valutazione e gestione degli impatti energetici

VIA per fonti energetica tradizionali

VIA per fonti energetiche rinnovabili

Strumenti integrati per la valutazione e gestione degli impatti

Problematiche e criticità di valutazione

Laboratori

MODULO V: EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI USI FINALI

Responsabili scientifici: Giovanni Scudo, Lorenzo Pagliano, Pierluigi Alari

Esistono quote consistenti di riduzione dei consumi ottenibili a costi inferiori a quelli di produzione. Per es. l'Action Plan for Energy Efficiency della Commissione Europea COM(2006) 545) : "realizzare il potenziale di risparmio del 20% al 2020, ... ridurrebbe le emissioni di CO₂ di 780 Mt rispetto allo scenario 6erziari, più del doppio della riduzione richiesta dal protocollo di Kyoto al 2012. ... gli investimenti aggiuntivi in tecnologie efficienti e innovative sarebbero più che compensati dagli oltre 100 miliardi di euro risparmiati in combustibili (a prezzi 2006 NdA)". E l'uso finale efficiente dell'energia è un elemento fondamentale anche nelle strategie rivolte alla sicurezza di approvvigionamento.

Barriere e imperfezioni del mercato hanno finora generalmente impedito agli utenti di attingere pienamente a queste potenzialità di risparmio energetico, ma un certo numero di esperienze internazionali documentano risultati economici e ambientali estremamente positivi ottenuti attraverso Programmi per l'uso finale efficiente. In Italia con l'emanazione dei Decreti sull'efficienza energetica negli usi finali del 24 Aprile 2001 e rinnovati nel 2004 si sono create le condizioni per l'apertura di programmi di risparmio energetico ad ampia scala ed economicamente efficienti, e in Europa è stata approvata la "Direttiva per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali e dei servizi energetici (2006/32/EC)" che pone ai Paesi membri un obiettivo di risparmio dell'1% annuo.

I Decreti Italiani stabiliscono l'obbligo per i distributori di elettricità e gas di garantire quote crescenti nel tempo di energia primaria risparmiata attraverso Programmi per l'efficienza energetica negli usi finali e rappresenta un'importante occasione per diversi soggetti: i distributori di elettricità e di gas, le ESCO e gli istituti bancari, che forniranno le competenze tecniche e le risorse finanziarie necessarie per attuare gli interventi e commercializzare i "certificati bianchi" che attestano l'avvenuta riduzione dei consumi, le Regioni e gli Enti locali, che si troveranno un potente strumento di orientamento degli investimenti nel risparmio energetico, il mondo industriale, che ricaverà un incentivo all'introduzione di soluzioni ad alta efficienza nei propri processi e prodotti. Sul fronte consumi termici degli edifici la Direttiva 2002/91/CE sul Rendimento Energetico nell'Edilizia ha stabilito il quadro generale di una metodologia per il calcolo del rendimento energetico integrato degli edifici, l'applicazione di requisiti minimi in materia di rendimento energetico degli edifici di nuova costruzione e per grandi ristrutturazioni, la certificazione energetica degli edifici, e l'ispezione periodica delle caldaie e dei sistemi di condizionamento. Ha sottolineato inoltre l'importanza che "sia accordata priorità alle strategie che contribuiscono a migliorare il rendimento termico degli edifici nel periodo estivo ... e che occorrerebbe sviluppare maggiormente le tecniche di raffreddamento passivo, soprattutto quelle che contribuiscono a migliorare le condizioni climatiche interne e il microclima intorno agli edifici".

La Direttiva è ora in fase di revisione a livello Europeo e nella bozza più recente include una richiesta che i nuovi edifici siano "near zero energy" a partire dal 2020; alcuni paesi (ad es UK) hanno già emanato legislazione che

anticipa questo obiettivo. . La revisione mira anche a promuovere azioni più incisive in tutti gli Stati membri, allineandoli ai più attivi.

In parallelo procedono i processi su "Ecodesign of Energy using products", Ecolabel, e proposte contrastanti di revisione dell'etichettatura energetica, che riconfermano la centralità del tema efficienza negli usi finali.

Articolazione del modulo:

EDIFICI EFFICIENTI E CONFORTEVOLI: IL RISCALDAMENTO, IL RAFFRESCAMENTO E L'ILLUMINAZIONE

Concetti introduttivi

Definizioni, ambito e nomenclatura

Il contesto legislativo e normativo

Le condizioni al contorno: Ambiente e Clima

Elementi di fisica dell'edificio

Comfort termico, 7erziario7o, acustico e luminoso

Introduzione alla progettazione bioclimatica

Bilancio energetico del sistema edificio-impianto: il modello fisico e il fabbisogno energetico

Le tecnologie d'involucro e d'impianto e le strategie di intervento integrato

Approccio integrato e rassegna applicazioni per riscaldamento e raffrescamento ambienti

Strategie d'involucro, progettazione bioclimatica e potenziamento dell'illuminazione naturale

Sistemi solari passivi, effetto della massa termica, ventilazione naturale, 7erzi cooling ad aria

I materiali isolanti, i componenti trasparenti, il controllo della radiazione solare

Impianti di riscaldamento e per la produzione di acqua calda sanitaria; integrazione del solare termico

Macchine ad assorbimento, teleraffreddamento, raffrescamento attivo efficiente

Pompe di calore e sistemi ad acqua di scambio col terreno per riscaldamento e raffrescamento

Consumi elettrici nelle abitazioni e campagne di misura. Elettrodomestici efficienti e uso razionale dell'acqua

Impianti di illuminazione per interni ad alta efficienza. Progettazione illuminotecnica stradale ottimizzata

Ottimizzazione ambientale nell'edilizia e certificazione ambientale degli edifici

Valutazione ambientale del ciclo di vita LCA nel settore edilizio ed energia incorporata nei materiali

Ottimizzazione ambientale di edifici e di soluzioni di involucro

La certificazione energetica degli edifici

La certificazione energetica: gli obiettivi, lo sviluppo in Italia, la risposta del mercato

La figura del Certificatore Energetico e il processo di certificazione: doveri, oneri e responsabilità.

Il quadro normativo e le metodologie di valutazione della prestazione energetica dell'edificio.

Esempi di calcolo della prestazione energetica

Esempi di realizzazioni, analisi energetiche, progettazione e gestione degli edifici

Esempi di edifici energeticamente efficienti e visite ad edifici.

Lo standard PassivHaus. La progettazione urbana bioclimatica

Audit energetici: raccolta ed analisi dati, ricostruzione delle stratigrafie, esempi di realizzazione

Generalità sui software di simulazione dinamica e statica

Esempi di valutazione dei risparmi e analisi economica

7erziari innovativa e building automation nel 7erziario finalizzati al risparmio energetico e alla sicurezza

CENNI ALL'EFFICIENZA ENERGETICA NELL'INDUSTRIA

Statistiche di settore e quadro legislativo di riferimento.

Approccio all'energy management

Motori ad alto rendimento e inverter per l'efficienza nell'industria

Aria compressa, pompe elettriche e controllo elettronico: soluzioni per l'ottimizzazione dei costi energetici

Audit energetici industriali: individuazione guidata di interventi

I MERCATI E LE POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

I MERCATI DELL'ENERGIA E L'EFFICIENZA ENERGETICA: POTENZIALITÀ, BARRIERE, INCENTIVI E POLITICHE DI INTERVENTO

In Europa: certificati bianchi, processi di approvvigionamento cooperativo, accordi volontari, etichettatura

In Italia: agevolazioni fiscali, incentivi, obblighi e certificati bianchi

Valutazione dell'efficacia delle politiche per l'efficienza e metodologie per la valutazione dei risparmi

La liberalizzazione dei mercati dell'energia, le dinamiche di formazione del prezzo e dei relativi contratti

LE ESCO: PROBLEMATICHE, FORME CONTRATTUALI ED ESEMPI DI REALIZZAZIONI

Esco: definizione, forme contrattuali, finanziamento tramite terzi, legislazione e contratti nel settore pubblico

Esempi di applicazione di performance contracting e interventi di efficienza energetica in TPF

Esperienza di operatori del mercato dell'energia e dell'efficienza energetica in Italia

MODULO VI: PIANIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE E TERRITORIALE

Responsabile scientifico: Riccardo Basosi

La modifica del Titolo V della Costituzione (Legge costituzionale 3/2001) inserisce l'energia fra le materie a legislazione concorrente fra Stato e Regioni, modificando radicalmente i compiti e i ruoli dei diversi livelli istituzionali. A seguito del Protocollo di Torino del 2001, le Regioni si sono impegnate a elaborare piani energetico-ambientali per definire obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti coerenti con gli impegni nazionali previsti dal Protocollo di Kyoto, ratificato dal nostro Paese nel giugno 2002.

Le Regioni sono inoltre impegnate in diversi programmi di incentivazione delle fonti rinnovabili (solare, fotovoltaico e termico, biomasse) con fondi propri che si aggiungono a quelli nazionali e comunitari.

A fronte dell'uso razionale dell'energia, i decreti sull'efficienza energetica prevedono un coinvolgimento delle Regioni, che hanno così a disposizione un nuovo potente strumento d'intervento.

Sia sul versante delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica recenti provvedimenti governativi prevedono che vengano definiti specifici obiettivi regionali, per cui è prevedibile che nel 2010 ogni Regione avrà un proprio target di energia verde e di riduzione dei consumi di energia da raggiungere negli anni successivi.

Anche Province e Comuni possono svolgere un ruolo importante nella definizione di aree di intervento sul versante dell'efficienza e dell'impiego delle fonti rinnovabili.

Come si vede sono molte le nuove responsabilità che competono al livello regionale ed è urgente un approfondimento di questi temi da parte del personale interno e la immissione di nuove competenze. Questo modulo approfondirà in particolare le procedure da espletare a livello locale per la realizzazione dei programmi di efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili.

In questo quadro entra e verrà sviluppata la rilevante questione dell'Energia nel settore dei trasporti con particolare riferimento alle politiche integrate di mobilità urbana. Inoltre gli aspetti innovativi della certificazione energetica e le analisi di Ciclo di Vita dei sistemi energetici completano il modulo.

Articolazione del modulo:

- Pianificazione energetica territoriale e gestione energetica (Regioni, Province, Comuni)

Protocollo di Kyoto e ruolo di Regioni ed Enti locali, Piani energetico-ambientali regionali e provinciali, Gestione energetica su scala comunale, Regolamenti edilizi

- Attori e politiche energetiche su scala locale

Agende XXI, Patto dei Sindaci, Agenzie energetiche locali, Energy manager, Strumenti di finanziamento, Processo decisionale

- Energia nei trasporti e nella mobilità

Trasporti ed energia, Politiche di mobilità urbana

- Certificazione e LCA nei sistemi energetici

Attività		Settimane	Giorni	Ore	CFU (25 h = 1CFU)	Settori scientifico disciplinari
Ore in aula [mediamente 7h/giorno]						
modulo I	Il nuovo contesto energetico	3	13	75	3	ING-IND/09 ING-IND/11
Modulo II	Produzione di energia e cogenerazione distribuita	2.5	10	62.5	2.5	ING-IND/09 ING-IND/11
modulo III	Fonti energetiche rinnovabili	3.5	14	87.5	3.5	ING-IND/09 ING-IND/11
modulo IV	Valutazione di impatto ambientale	2.5	10	62.5	2.5	ICAR/20
modulo V	Efficienza energetica negli usi finali	6	24	150	6	ING-IND/09 ING-IND/011 SECS-P/05
modulo VI	Pianificazione energetico-ambientale e territoriale	2.5	10	62.5	2.5	ING-IND/09 ING-IND/11
Totale		20	80	500	20	
di cui Lezioni				410	16.4	
di cui Esercitazioni				90	3.6	
Tirocinio [8 h/giorno]						
Attività presso Enti, aziende, ecc.		12	60	480	19.2	
Studio individuale						
Attività di studio individuale				520	20.8	
Totale				1500	60.0	

• **Requisiti di ammissione**

Indicare i titoli di studio necessari per l'ammissione:

Laurea Specialistica o Laurea vecchio ordinamento in discipline tecnico-scientifiche o economico-giuridiche o in discipline i cui *curricula* siano congrui al percorso del Master. Sono altresì ammessi cittadini italiani e stranieri con titolo di studio conseguito presso Università straniere, riconosciuto dall'Ateneo come equipollente.

Indicare le modalità di ammissione:

Viene effettuata una selezione tramite la valutazione del CV, integrata da un colloquio individuale che tutti i candidati ammessi sostengono con la Direzione del Corso. Il processo di selezione prevede:

- invio, da parte del candidato, della domanda di ammissione entro la scadenza del **22 settembre 2012**
- colloquio individuale
- comunicazione scritta dell'esito delle selezioni

- conferma di partecipazione del candidato

Indicare il numero complessivo degli allievi

Il numero massimo di allievi è previsto in 45 unità.

Il numero minimo, al di sotto del quale non si prevede l'attivazione del Master, è di 15 unità.

- **Adempimenti formali**

Indicare il termine entro il quale gli allievi italiani e stranieri devono presentare i documenti necessari nonché il luogo e la data dello svolgimento della prova di ammissione.

La documentazione deve essere inviata entro il **22 settembre 2012**

**Barbara Villa
Politecnico di Milano, Dipartimento di Energia,
Edificio B (12), secondo piano
Via La Masa 34
20156 Milano**

Fax 02 2399 8566, Numero verde 800 760 999, Tel. 02 2399 3855, e-mail: info@ridef.it

Il colloquio si svolgerà presso il Dip. di Energia in data che verrà comunicata ai candidati selezionati in base ai *curricula*.

- **Titolo e riconoscimenti**

Gli allievi sono tenuti all'obbligo di frequenza ai corsi del Master. Il controllo della presenza è effettuato tramite il registro-firme. Assenze non giustificate superiori al **15%** della durata complessiva del corso, comportano l'allontanamento dal corso di Master.

Il Master prevede meccanismi di verifica di apprendimento attraverso test da effettuarsi al termine di ognuno dei 6 moduli in cui è strutturato il Master stesso.

L'esame finale consiste nella discussione di un elaborato sviluppato durante lo stage.

Il voto finale viene determinato pesando al 62,5% le verifiche sui moduli e al 37,5% il lavoro di stage.

Al termine viene rilasciato il Master universitario di 2° livello in **"RIDEF - Energia per Kyoto (Energie Rinnovabili, Decentrato, Efficienza energetica)"** del Politecnico di Milano e dell'Università Iuav di Venezia.

• **Piano finanziario**

Indicare le voci e relativi costi necessari per l'attivazione del corso

Il piano finanziario sotto riportato considera entrate da parte degli sponsor per 56.000 € (dati sulla base del Master in corso, in parte in via di conferma); il resto dovrà pervenire dalle rate di iscrizione degli allievi.

Introiti

<u>Categoria</u>	<u>Importo [€]</u>	<u>Totale [€]</u>
<u>Sponsor</u>	€ 56.000,00	
<u>Costo Iscrizione Studenti (n. 25)</u>	€ 125.000,00	
<u>Iscrizione singoli moduli</u>	€ 4.000,00	
Totale		€ 185.000,00

Spese			
Categoria	Voce	Importo [€]	Totale [€]
Impostazione e coordinamento 6 moduli	Coordinamento e tutoraggio	€ 39.250,00	€ 39.250,00
	Lezioni + esercitazioni + viaggi	€ 62.000,00	€ 62.000,00
Gestione corso	Dip. Energia per gestione, ecc.	€ 12.000,00	€ 49.000,00
	Università luav di Venezia, Area Didattica e Servizi agli Studenti - Master, per amministrazione, ecc.	€ 6.000,00	
	Coordinamento amministrativo	€ 31.000,00	
Tasse Ateneo	Tassa di iscrizione (500 €): n° 20x500	€ 10.000,00	€ 13.750,00
	Prelievo Politecnico 5% del 50% delle quote di iscrizione degli studenti (20)	€ 3.750,00	
Logistica Milano	Costi vari Politecnico	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Logistica Venezia	Alloggio per gli studenti (Venezia / Marche)	€ 9.000,00	€ 9.000,00
Materiale didattico e visite impianti	Libri, fotocopie, software, logistica visite	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Campagna promozionale	Inserzioni su giornali , radio, Internet, sito	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Totale			€ 185.000,00

Tasse e contributi

Il costo di iscrizione è di **€ 8.000,00** per partecipante e include 500,00 € per tasse dovute al Politecnico e l'alloggio a Venezia durante il periodo di svolgimento del Modulo IV (Valutazione d'impatto ambientale). Tale importo dovrà essere versato in tre rate, la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda **entro il 31 gennaio 2012**, la terza **entro il 30 aprile 2012**.

Sono disponibili agevolazioni alla frequenza a copertura parziale o totale della quota di partecipazione, da fruire mediante rimborso della quota di iscrizione, secondo criteri che saranno stabiliti dalla Commissione di Master.

La banca presso cui effettuare i versamenti è:

Banca Popolare di Sondrio
Agenzia 21 di Milano
Via Bonardi, 4
ABI: 05696
CAB: 01620
CIN: C
C/C : 000001880X58
IBAN: IT93C0569601620000001880X58

Il versamento va intestato a:

Master RIDEF
Dipartimento di Energia
Via Lambruschini 4
20158 Milano

Il riferimento per le informazioni sul Master è:

Barbara Villa Numero Verde 800 760 999 Tel. Ufficio 02 2399 3855 Fax 02 2399.8566
e-mail: info@ridef.it

- **Spazi occorrenti per l'espletamento delle attività didattiche del corso di master universitario**

Gestiti dall'Ateneo: Aule informatizzate

Gestiti dai Dipartimenti: Aule Dipartimento di Energia sede di via La Masa 34

Gestiti da terzi: spazi gestiti da IUAV per lo svolgimento del **Modulo IV – Valutazione di impatto ambientale**.

- **Commissione per l'esame finale**

Ennio Macchi, Giovanni Silvestrini, Giovanni Scudo, Lorenzo Pagliano, Pierluigi Alari, Riccardo Basosi, Paolo Oliaro, Maria Rosa Vittadini, Federico Butera, Cesare Maria Joppolo, Mario Gamberale, Giuliano Dall'O, Roberta Carnevalini, Riccardo Basosi, Stefano Campanari, Paolo Silva, Nicola Labanca, Mario Motta, Gianluca Ruggieri.

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 41 Cda/2011/rettorato	pagina 1/1 allegati: 1
---	---------------------------

8 Terza edizione della conferenza internazionale sulla decrescita economica per la sostenibilità ecologica e l'equità sociale – 2012

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 15 giugno 2011 il senato accademico ha deliberato di garantire l'ospitalità nelle sedi dell'ateneo della terza edizione della conferenza internazionale sulla decrescita economica per la sostenibilità ecologica e l'equità sociale che si terrà a Venezia nel corso del 2012.

Il senato accademico ha inoltre deliberato di nominare quale responsabile dell'iniziativa il dott. Francesco Musco coadiuvato da un comitato scientifico composto dai professori Matelda Reho, Medardo Chiapponi e Piercarlo Romagnoni, che rappresentano il gruppo di docenti incaricato alla preparazione di corsi, seminari e pre-conferenze.

A tale riguardo il presidente evidenzia che il tema, ampio, articolato e complesso, si sta diffondendo con il coinvolgimento di molti autorevoli economisti, anche di formazione classica, oltre a tantissimi studiosi di ecologia e scienze del sistema terra e che attraverso analisi chiare e documentate e proposte concrete l'iniziativa intende dimostrare l'impossibilità di continuare a perseguire il meccanismo di crescita finora utilizzato. Informa inoltre che l'associazione italiana per la decrescita ha proposto la candidatura della città di Venezia per l'edizione del 2012 della Conferenza in oggetto.

Tale candidatura è stata accolta preferendo il progetto italiano, allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 13) di cui costituisce parte integrante, a quelli proposti dai gruppi canadesi, belgi, tedeschi, ecc.

L'Associazione per la decrescita ha preso contatti con luav per co-promuovere il progetto assieme al Comune di Venezia, all'Arci nazionale, all'Università di Udine e ad altre associazioni.

L'impegno di luav prevede in particolare:

- l'ospitalità della Conferenza nelle sedi dell'ateneo salvo le riunioni plenarie;
- la partecipazione del rettore e/o uno o più delegati nel comitato scientifico
- l'individuazione di una persona di fiducia "operativa" nel comitato organizzatore e se possibile un amministrativo nella segreteria tecnica;
- l'individuazione di un gruppo di docenti per la preparazione di corsi, seminari, pre-conferenze da svolgere lungo il percorso di avvicinamento alla conferenza;
- l'avvio di un "concorso" rivolto agli studenti per la creazione del logo e più in generale, dell'immagine della conferenza;
- l'ospitalità di alcune esperti internazionali.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 giugno 2011, delibera all'unanimità di:

- aderire all'iniziativa ospitando nelle sedi luav, salvo che essa non vada in contrasto con l'attività istituzionale dell'ateneo, la terza edizione della conferenza internazionale sulla decrescita economica per la sostenibilità ecologica e l'equità sociale;
- nominare quale responsabile dell'iniziativa il dott. Francesco Musco coadiuvato da un comitato scientifico composto dai professori Matelda Reho, Medardo Chiapponi e Piercarlo Romagnoni, che rappresentano il gruppo di docenti incaricato alla preparazione di corsi, seminari e pre-conferenze.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**Quarta conferenza internazionale sulla decrescita economica per la
sostenibilità ecologica e l'equità sociale - 2012**

***4rd International Conference on economic degrowth for ecological
sustainability and social equity - 2012***

CANDIDATURA DI VENEZIA (ITALY) - VENICE APPLICATION

L'Associazione per la Decrescita italiana propone la candidatura della città di Venezia per l'edizione del 2012 della Conferenza internazionale sulla decrescita economica per la sostenibilità e l'equità sociale, sulla base del seguente progetto.

IL TITOLO

Al titolo generale della conferenza

4th International Conference on degrowth for ecological sustainability and social equity

aggiungeremo una specifica tematica per l'edizione italiana:

**LA GRANDE TRANSIZIONE. *La decrescita come passaggio di civiltà*
THE GREAT TRANSITION. *Degrowth as a passage of civilization***

LE MOTIVAZIONI - THE REASONS

La decrescita rappresenta oggi non solo un invito ad abbandonare l'ossessione per la crescita e l'immaginario dello sviluppo illimitato, ma anche lo sforzo più complessivo per misurarsi con la grande fase di discontinuità che la nostra civiltà ha di fronte a sé. Questioni quali la crisi climatica ed ecologica, il saccheggio delle risorse, il picco del petrolio e la crisi energetica, le lotte per la giustizia sociale ed ambientale, a fronte di una dipendenza crescente dalle tecnologie e di una crisi del legame sociale ci ricordano la vastità della sfida che ci attende. Si tratta niente meno che di intraprendere un percorso di riconversione e trasformazione delle basi materiali e culturali delle società cosiddette "sviluppate".

Questo percorso implica la re-significazione dell'idea stessa di benessere o di ben vivere, la ricostruzione su di una base di giustizia e interdipendenza delle relazioni "nord-sud", e la ridefinizione di un patto di solidarietà tra generazioni. Un cambiamento dunque che pone in agenda temi e problemi apparentemente molto differenti - lavoro, reddito, consumi, rifiuti, energia, tecnologia, mobilità, educazione, cittadinanza - ma in verità inestricabilmente collegati.

Proporre la decrescita al di fuori di ogni riduzionismo economico, ma anche ecologico o politico, è possibile dunque se si organizza il confronto e la discussione facendo attenzione alle connessioni, alle interazioni, alle trasversalità, con uno sguardo fortemente transdisciplinare capace di tenere insieme scienze naturali e sociali. Intendiamo inoltre porre un'attenzione particolare verso le diverse dimensioni di presenza, partecipazione e condivisione: dalle modalità del viaggio, alla condivisione del cibo, dallo stare insieme alle diverse forme di scambio.

IL LUOGO – THE PLACE

La città che candidiamo per la quarta Conferenza internazionale è Venezia. Nello specifico i luoghi individuati per la conferenza e i workshop sono la sede dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV).

La candidatura di Venezia nasce non solo dalla valenza storico culturale della città, ma dalla vitalità delle reti associative locali attive sui temi della decrescita, dell'economia solidale, dell'agricoltura urbana. Da ultimo, nell'agosto del 2010, in località Sant'Erasmo, si è tenuta la settima edizione della Scuola estiva della decrescita. A Venezia inoltre possiamo contare sulla collaborazione dell'Amministrazione Comunale che tramite gli assessori all'ambiente Gianfranco Bettin e alla pianificazione strategica Pierfrancesco Ghetti, che hanno dichiarato il loro interesse e il sostegno all'iniziativa. Venezia è inoltre sede di importanti università. In particolare il rettore dell'IUAV, Prof. Amerigo Restucci, si è dichiarato interessato e disponibile a co-promuovere e ad ospitare la Conferenza. Altri atenei più vicini quali Udine, Trieste, Padova e Verona verranno interessati e sarà chiesta la loro collaborazione.

IL PERIODO – THE PERIOD OF TIME

I giorni che prevediamo per la conferenza sono cinque: dal 19 al 23 settembre 2012.

La determinazione di questo specifico periodo (differente dall'indicazione espressa nella *Call*) trova giustificazione in alcuni fattori cogenti:

- *un fattore climatico-ambientale*: in autunno la città di Venezia è esposta al fenomeno dell'acqua alta che rende difficile i collegamenti, la fruizione di alcuni ambienti e l'utilizzazione di spazi esterni.
- *un fattore logistico*: alcune delle strutture individuate, essendo grandi ambienti monumentali, non sono dotate di sistemi di riscaldamento e non possono essere utilizzate al di fuori del periodo più caldo.
- *un fattore turistico-culturale*: la città di Venezia da giugno a settembre è interessata da eventi internazionali quali le mostre biennali di arte e di architettura, e la mostra del cinema. Questo si traduce in un sovraccarico delle strutture ricettive e più in generale dei servizi cittadini.
- *un fattore strategico organizzativo*: i giorni individuati permetterebbero di sfruttare la concomitanza di altri due eventi, uno locale e uno nazionale: la *Fiera dell'altraeconomia* organizzata dalla Rete dell'Economia solidale della città di Venezia e la Conferenza annuale della rete nazionale dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) e dei Distretti di Economia Solidale (DES). Cambiando periodo si perderebbe la sinergia offerta da questa sincronia di iniziative.

RELAZIONI CON LE PRECEDENTI EDIZIONI – RELATIONS WITH PREVIOUS EDITIONS

Dalle edizioni precedenti della Conferenza internazionale intendiamo recuperare alcuni aspetti qualificanti quali l'interazione tra scienziati e attivisti, il coinvolgimento dei soggetti locali, la valorizzazione della diversità e molteplicità dei punti di vista.

Al tempo stesso intendiamo apportare un ulteriore contributo prestando particolare attenzione ai seguenti tre aspetti:

- avvicinarsi il più possibile alle dimensioni della vita, del lavoro e dell'esperienza quotidiana delle persone,
- rafforzare il contributo dei soggetti territoriali coinvolgendo anche attivisti e portatori di buone pratiche in una logica di circolarità tra pensiero ed esperienza
- dare spazio ad un'interrogazione sulle dimensioni politiche e istituzionali dei processi di cambiamento.

Anche da un punto di vista dei contenuti sarà nostra cura riprendere e sviluppare temi e problematiche emerse dalle precedenti edizioni della Conferenza Internazionale.

Nel caso si tenesse un'edizione della Conferenza nel 2011 potremmo non solo partecipare ai lavori, ma qualora ci fosse la disponibilità potremmo anche al termine di questa presentare (oralmente o tramite materiale stampato da distribuire) i caratteri e i temi di fondo dell'edizione 2012 in modo da permettere di orientare studiosi e attivisti ai temi e ai percorsi della successiva edizione.

CONTENUTI - CONTENT

Temi portanti – Key themes

Dal punto di vista tematico abbiamo individuato tre aree portanti a cui relazioni e interventi sono invitati a fare riferimento. Individuando e assegnando ad ogni giornata un tema specifico si intende indirizzare l'esposizione e la discussione in modo da permettere un confronto coerente e non dispersivo. Si prevede dunque un'apertura nel primo giorno che introduca e fornisca la cornice della discussione, quindi ciascun giorno dedicato a un tema. Le tre aree portanti sono le seguenti:

a) COMMONS

Decrescita e transizione verso modelli equi e sostenibili di proprietà, gestione, tutela, condivisione e fruizione dei beni e delle risorse.

b) WORK

Decrescita e transizione verso modelli equi e creativi di produzione, lavoro, cura, sicurezza sociale e previdenza oltre il post-fordismo, la logica del precariato e la crisi del welfare.

c) DEMOCRACY

Decrescita e transizione delle istituzioni democratiche verso modelli partecipati, decentrati e di responsabilità ecologica e intergenerazionale.

Prospettive di analisi – Analysis perspectives

Abbiamo individuato inoltre alcune prospettive di analisi che vorremmo attraversassero orizzontalmente le diverse giornate. A ogni relatore si chiederà concretamente nel trattare il proprio tema (commons, work, democracy) di tener conto nei limiti del possibile della seguente griglia di analisi:

Spaces (gli spazi). I luoghi, il territorio, gli ecosistemi, le relazioni tra posti diversi sulla terra. Gli spazi delle relazioni quotidiane, quelli sacri, quelli degradati, quelli da salvaguardare o da reinventare. La cura dell'*infra*.

Times (i tempi). Tempi di vita, liberi e di lavoro, per sé e in relazione agli altri. Di produzione e riproduzione, di invenzione e manutenzione. Di incontro, azione, ascolto, meditazione. Come rimettere in circolo passato, presente e futuro. La signoria e la responsabilità sui propri tempi.

Imaginery (l'immaginario). Le cornici attraverso cui pensiamo la realtà, la società, l'essere umano, i suoi bisogni e i suoi desideri. L'idea di povertà e ricchezza, l'idea di benessere e di ben vivere. La decrescita come cambiamento di *frames*.

Per esempio un intervento sulla questione dell'acqua inserito nel tema dei "commons" può confrontarsi sulle dimensioni spaziali, temporali e di immaginario (o su una di queste).

Questa griglia di analisi può essere utile anche per formalizzare più chiaramente i risultati dei gruppi di lavoro in vista di una restituzione all'assemblea generale.

Focus - Focus

Oltre ai temi portanti e alle prospettive che abbiamo individuato per una discussione analitica, proponiamo di dedicare una parte delle sessioni ad approfondimenti di diverso genere relativi a fonti, scenari e soggetti della decrescita.

1) *Sources*: le fonti della decrescita

Questa parte è pensata come spazio dedicato al confronto con percorsi biografici e con tradizioni di ricerca. Quali sono gli uomini e le donne che hanno ispirato il movimento della decrescita? Alcuni autori e filoni di analisi sono più noti e citati (la critica della società di mercato di Polanyi, la bioeconomia di Georgescu-Roegen, i limiti dello sviluppo della Meadows, la convivialità di Illich, l'ecologia sociale di Gorz). Ma le radici si estendono molto più in largo e in profondità di quanto si potrebbe pensare: dalla nonviolenza all'economia ecologica, dall'ecologia della mente all'ecologia politica, dall'antropologia economica all'antiutilitarismo, dalla critica postcoloniale a quella ecofemminista, per citarne solo alcuni. La conferenza potrebbe essere l'occasione per presentare alcune di queste fonti, in particolare quelle meno evidenti o esplicite e per ricordare o nominarne altre. Questo lavoro di "radicamento" potrebbe continuare anche nelle successive edizioni delle conferenze internazionali sulla decrescita.

Il lavoro sulle fonti potrebbe aiutare chi si è avvicinato da poco ai temi della decrescita a comprendere prospetticamente la nascita di questa proposta attraverso la conoscenza di alcuni filoni di ricerca; inoltre spostando l'attenzione su persone in carne ed ossa può suscitare anche forme di conoscenza fondate sull'empatia e sul riconoscimento biografico ed esistenziale. Infine la riflessione sulle fonti può essere anche l'importante occasione per mettere a fuoco alcune parole chiave della discussione che aiutino a costruire un linguaggio il più possibile condiviso per la maturazione della discussione.

2) *Subjects*: i soggetti del cambiamento

Quali sono i soggetti che oggi sono impegnati nel cambiamento? E su quali realtà si può contare per promuovere e ampliare la prospettiva della decrescita?

La prima risposta viene dai partecipanti stessi alla conferenza. La conferenza rappresenta da questo punto di vista un'occasione di incontro tra persone, che normalmente lavorano in ambienti e modi differenti (per semplicità, contingenza, risorse, attitudine) ma che dovrebbero trovare dei momenti di incontro e convergenza per potere orientare il proprio impegno, avendo in mente la complessità dell'insieme.

In questa occasione si possono mettere in comune e confrontare diversi livelli di esperienza:

- la *ricerca* (le università, i gruppi di studio, le linee di ricerca)
- la *sperimentazione* (le buone pratiche, le Reti di economia solidale, i permacultori, i "buoni" amministratori, ecc...)
- la *comunicazione* (attivisti, film-maker, giornalisti e media attivisti...)
- l'*espressione artistica* (attori, musicisti, scrittori, poeti...)

3) *Scenarios*: scenari di futuro

Una terza dimensione alla quale si vorrebbe dedicare particolare attenzione è quella relativa ai diversi scenari di futuro. Per quanto siamo ben consapevoli dell'impossibilità di effettuare "previsioni" secondo i canoni della scienza normale (date le condizioni di incertezza ed in generale la complessità e l'imprevedibilità delle interazioni tra i diversi agenti) tuttavia l'urgenza della crisi e i rischi di possibili involuzioni autoritarie sono tali da richiedere la massima attenzione alle dinamiche auto accrescitive in corso, alle interazioni tra processi economici, sociali e biofisici in una prospettiva di transizione. La conferenza intende pertanto essere occasione di confronto per le ricerche internazionali in corso, chiarendo innanzitutto quali sono i limiti della conoscenza in questo ambito (cosa si può dire e cosa non si può dire), ragionando sulle possibili biforcazioni nel tentativo di tematizzare le differenze tra scenari di decrescita condivisa (processi di transizione volontaria verso assetti sostenibili) e scenari di decrescita reale o imposta. Particolare attenzione verrà data anche al confronto sulle architetture o sulle sperimentazioni istituzionali che potrebbero accompagnare un processo di transizione.

Per riassumere: i temi sono ciascuno cardine di una giornata di interventi e dibattiti. Le prospettive articolano livelli di riflessione trasversale per orientare e stimolare l'approfondimento nelle diverse giornate. I focus costituiscono spazi di discussione su fonti, soggetti e prospettive da cui possono scaturire futuri percorsi di ricerca o di successive conferenze.

L'idea è che temi, prospettive e focus incrociandosi insieme possano dar vita a una matrice di pensiero, riflessione e dibattito più complessa e stimolante.

PROGRAM OUTLINE – ARTICOLAZIONE PROGRAMMA

Il programma della conferenza è articolato su cinque giorni da mercoledì a domenica. Si prevede un primo giorno di "apertura" dedicato all'arrivo e all'accoglienza dei partecipanti e all'introduzione ai lavori della conferenza. Questo primo giorno è di apertura anche verso la città. L'incontro pubblico del pomeriggio con la partecipazione di alcuni studiosi internazionali e di rappresentanti dei soggetti promotori (associazioni e amministrazioni) è aperto anche alla cittadinanza e non solo agli iscritti alla conferenza. La sera dopocena si prevede un happening in città con interventi musicali, artistici e gesti simbolici.

I tre giorni centrali rappresentano il cuore della conferenza e sono articolati nei diversi momenti della plenaria tematica, dei lavori di gruppo e dei focus di approfondimento. La sera del sabato si prevede una festa conviviale con spazi musicali e artistici aperta anche alla cittadinanza.

La domenica si svolgerà un lavoro di connessione tra gli elementi prodotti dai diversi gruppi di lavoro e si dedicherà uno spazio alle proposte di lavoro e alle

prospettive delle reti sulla decrescita e delle successive Conferenze internazionali. Alle 13.00 si chiuderà la conferenza. Il pomeriggio vedrà la partenza dei partecipanti.

Planning riassuntivo delle giornate

	MERCOLEDÌ 2 MAGGIO 2012 Opening	GIOVEDÌ 3 MAGGIO 2012 COMMONS	VENERDÌ 4 MAGGIO 2012 WORK	SABATO 5 MAGGIO 2012 DEMOCRACY	DOMENICA 6 MAGGIO 2012 Ending
Mattina 9.00	Arrivo e accoglienza	Plenaria Key-note speakers	Plenaria Key-note speakers	Plenaria Key-note speakers	Report e sintesi
Mattina 11.30		Workshop Interventi	Workshop Interventi	Workshop Interventi	Prospettive
Pausa 13.00	-	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Partenze
Pomeriggio 15.00	Registrazione	Workshop Dibattito e sintesi	Workshop Dibattito e sintesi	Workshop Dibattito e sintesi	
Pomeriggio 17.00	Incontro pubblico Key-note speakers	Plenaria Focus Sources	Plenaria Focus Subjects	Plenaria Focus Scenarios	
Pausa 19.30	-	-	-	-	
Sera 21.00	Happening in the city	Tempo libero Spare time	Tempo libero Spare time	Festa conviviale	

METODOLOGIA ED ELEMENTI QUALIFICANTI - METHODOLOGY AND QUALIFYING ELEMENTS

La conferenza darà ampio rilievo a metodi partecipativi di discussione e confronto a partire dal processo di costruzione e preparazione dell'evento fino alle forme di partecipazione alla conferenza, nello sforzo di avvicinare il più possibile le dimensioni della ricerca scientifica, dell'impegno civico e politico, dell'espressione artistica e della sperimentazione di buone pratiche.

Da un punto di vista metodologico poniamo l'accento su quattro dimensioni:

- 1) *Il processo di preparazione e costruzione dell'evento.*
- 2) *Le modalità di intervento e partecipazione nella conferenza.*
- 3) *La costruzione di sinergie attraverso eventi collaterali alla conferenza*
- 4) *La definizione di metodologie alternative di fund raising.*

1) Il processo di preparazione e costruzione dell'evento

Il progetto prevede la costruzione di una serie di attività che precedano la Conferenza internazionale coinvolgendo diversi soggetti del territorio. In particolare prevediamo l'organizzazione di una fiera locale dell'economia solidale in collaborazione con la Città dell'Altraeconomia di Mestre e dell'incontro nazionale della rete dei GAS-DES (Gruppi di acquisto solidale, Distretti di Economia solidale) del 2012 a Venezia.

Il calendario metterebbe dunque in connessione un evento locale (la fiera dell'economia solidale) con uno nazionale (l'incontro nazionale dei GAS-DES) e infine con l'evento internazionale della conferenza sulla decrescita.

In questo orizzonte si intende utilizzare il 2011 come promozione di una serie di incontri di confronto e discussione per allargare la base di condivisione tra le reti universitarie ed associative.

Per quanto riguarda l'universo della ricerca si intende promuovere una rete interuniversitaria per lo studio sulla decrescita che promuova scambi e seminari di condivisione e approfondimento.

In particolare si sono già avviati i contatti con l'Università di Venezia e alcune associazioni del territorio per un ciclo di seminari che coinvolgeranno membri del comitato scientifico e attivisti locali sui temi della conferenza.

Gli eventi preparatori potranno prendere in considerazione anche modalità di comunicazione e riflessione differenti dalle conferenze o i dibattiti. Pensiamo a forme quali film, musica, teatro, letteratura che possono portare un contributo importante nella riflessione sull'immaginario della decrescita.

A tutte le realtà e i soggetti (dipartimenti, reti, associazioni, cooperative) che vogliono collaborare sarà proposto di partecipare alla definizione e articolazione di un calendario unico di eventi con il titolo comune "*Verso la (quarta o terza) conferenza internazionale sulla decrescita per la sostenibilità ecologica e l'equità sociale*". È nostra intenzione studiare e promuovere dei collegamenti "simbolici" tra le diverse iniziative preparatorie. L'appello a costruire iniziative "ufficiali" di preparazione sarà rivolto anche alle reti internazionali.

Sarà allestito un sito web dell'evento (supportato dal sito dell'Associazione per la Decrescita e connesso a quello di Reseach & Degrowth e di tutti gli altri co-promotori e partner). Il sito sarà anche il luogo in cui si darà avviso di tutte le iniziative preparatorie del Calendario ufficiale "*Verso la Conferenza internazionale sulla decrescita per la sostenibilità ecologica e l'equità sociale*".

2) Le modalità di intervento e partecipazione nella conferenza

Per le modalità di intervento e partecipazione alla Conferenza prevediamo diverse possibilità.

Plenarie – Plenary: prevedono la partecipazione di tutti gli iscritti e nel caso della plenaria di introduzione anche della cittadinanza. I key-note speakers saranno definiti dal comitato organizzatore. La durata degli interventi sarà attorno ai 20 minuti.

Focus – Focus: prevedono la partecipazione di tutti gli iscritti. Le relazioni sono selezionate attraverso la modalità delle *call for paper*. La durata degli interventi sarà attorno ai 15 minuti.

Gruppi di lavoro – Workshop: sono dedicati ogni giorno a un tema diverso (Commons, Work, Democracy) con sottoarticolazioni tematiche. I workshop prevedono la partecipazione degli iscritti divisi per gruppi di max 30-35 persone. Il numero dei gruppi varierà in base al numero dei partecipanti e sarà orientativamente tra i 15 e i 18, ogni giorno. Per ogni workshop saranno selezionati non più di tre interventi introduttivi. Le relazioni sono selezionate attraverso la modalità delle *call for paper*. La durata degli interventi di apertura sarà attorno ai 10 minuti. Si proseguirà con interventi liberi e discussione aperta. Ogni workshop avrà un coordinatore e un facilitatore che si impegneranno a stimolare e moderare il dibattito, a garantire un dibattito plurale e a raccogliere i punti cruciali della discussione in vista della sintesi di domenica mattina.

Poster – Poster: si prevede la possibilità di esporre e proporre i poster all'interno delle tre sezioni (e non in momenti separati).

Attività espressive – Expressive activities: nel corso della conferenza si prevede l'organizzazione di momenti musicali (concerti), poetici (reading) e teatrali (performance interattive).

3) La costruzione di sinergie attraverso eventi collaterali alla conferenza

La Rete dell'Economia solidale della città di Venezia ha espresso la propria disponibilità in quel periodo ad accompagnare l'evento della Conferenza organizzando negli stessi giorni la *Fiera dell'altraeconomia*, ovvero una esposizione di produttori e operatori del circuito dell'economia solidale del territorio provinciale. Infine la rete nazionale dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) e dei Distretti di Economia Solidale (DES) hanno dichiarato la disponibilità ad organizzare nello stesso periodo (facendolo coincidere con l'inizio o con la fine della Conferenza internazionale sulla decrescita) la loro *Conferenza annuale nazionale dei Gas e dei Des*.

In questo modo la città di Venezia ospiterebbe in un periodo di tempo di circa una settimana tre eventi coerenti e correlati: un evento locale, uno nazionale e uno internazionale, sfruttando al meglio le risorse e le possibili sinergie sul piano umano, organizzativo, comunicativo e ottenendo il risultato di realizzare scambi, incroci e attraversamenti tra le esperienze alternative di produzione, commercializzazione e consumo e i percorsi di riflessioni emergenti dall'economia ecologica e dalla decrescita.

4) La definizione di metodologie alternative di fund raising

Le fonti di finanziamento e le forme di raccolta fondi per la conferenza previste saranno in coerenza con lo spirito della decrescita. Le fonti principali saranno l'amministrazione pubblica di Venezia, le quote di partecipazione, l'appoggio di organizzazioni co-promotrici e la costituzione di un "fondo" per la Conferenza. Le risorse del fondo saranno raccolte attraverso un percorso di finanziamento dal basso organizzato con le iniziative pubbliche del calendario "*Verso la (quarta o terza) conferenza internazionale sulla decrescita per la sostenibilità ecologica e l'equità sociale*" in cui i relatori che fanno parte del comitato organizzatore o dell'Associazione per la decrescita devolveranno i pagamenti e i soldi raccolti al fondo per la Conferenza.

ASPETTI ORGANIZZATIVI – ORGANISATIONAL ASPECT

Gli aspetti organizzativi non sono secondari ma fanno parte del processo di produzione di significati e di forme sociali, e contribuiscono a qualificare la proposta complessiva.

Lingue parlate e traduzioni – Spoken languages & translations

Le lingue ammesse e tradotte in sede di conferenza saranno l'italiano, l'inglese, lo spagnolo, il francese. Nei testi e nelle comunicazioni organizzative si userà in linea di massima l'italiano e l'inglese.

I collegamenti/il viaggio

Proponiamo di usare il viaggio verso la conferenza come un altro modo per riflettere e sperimentare la decrescita.

Una prima possibilità è quella di creare un servizio di contatto e organizzazione on-line che incentivi gli iscritti alla conferenza ad una organizzazione condivisa degli spostamenti con treni o pullman. In questo modo si diminuisce il costo, l'impatto e la fatica degli spostamenti e si creano occasioni di dialogo e di convivialità.

Parallelamente vorremmo promuovere una specie di "staffetta verso Venezia" che metta in collegamento, luoghi e iniziative principali. Un viaggio ideale e reale in cui spostarsi lentamente e con mezzi "eco": a piedi, in bicicletta, con treni di linee secondarie, vie d'acqua, e durante il quale si possono portare con sé da scambiare oggetti, cibo, semi del proprio territorio. Il viaggio si concluderà con l'arrivo a Venezia il 2 maggio 2012 su uno dei ponti della città.

La cura della convivialità

Nello stesso modo, i momenti di arrivo, incontro, condivisione, convivialità non sono intesi come attività collaterali, ma come momenti fondanti della Conferenza e nello specifico saranno parte di una progettazione condivisa.

In generale prevediamo:

Happening in the city: nella prima serata della Conferenza organizzeremo un evento pubblico in un campo di Venezia, un momento di accoglienza, incontro e festa tra partecipanti e cittadini. Nel corso della festa ci sarà il momento del "*Bread and seeds sharing*", la condivisione dei pani e dei semi. Chiederemo a tutti partecipanti di arrivare a Venezia con una forma di pane tipica del proprio luogo di vita o con semi della propria terra, da condividere e scambiare con gli altri. Lo scambio dei semi non è solamente un gesto simbolico ma anche uno stimolo a promuovere forme di orticoltura familiare.

Attività espressive: si prevedono momenti musicali (concerti), poetici (reading) e teatrali con le metodologie del "Teatro dell'oppresso". Fra le altre cose ipotizziamo un coinvolgimento dei musicisti del conservatorio di Venezia e un video-intervista al poeta italiano Andrea Zanzotto che a più riprese si è espresso a favore della Decrescita.

Attività col corpo: la mattina al risveglio - per chi lo desidera - verranno offerte delle attività guidate di rilassamento e contatto con il proprio corpo.

Attività di servizio: verrà richiesto a tutti i partecipanti di dare il proprio contributo ad alcune limitate attività di servizio con una modalità di turnazione: preparare le tavole, sparecchiare, lavare i piatti, pulizia degli ambienti.

Quota di iscrizione

Prevediamo delle quote differenziate sulla base delle condizioni lavorative o di studio (per autodichiarazioni). Le quote di iscrizione che abbiamo previsto sono le seguenti: *Lavoratori:* € 160, *Precari e Studenti:* € 90, *Disoccupati:* € 60. Si verificherà la possibilità di contare su borse di studio per supportare le persone con maggiori difficoltà economiche (disoccupati o simili) o che provengono da aree geografiche che comportano costi di spostamento molto elevati per raggiungere il luogo della conferenza.

Accoglienza

Per quanto riguarda l'accoglienza dei partecipanti alla conferenza si intende stipulare degli accordi con le strutture ricettive e di servizio della città per ottenere prezzi agevolati. Si farà inoltre un censimento delle strutture alternative a basso prezzo. Infine si cercherà di promuovere forme di accoglienza diffusa per l'ospitalità gratuita in famiglie e comunità.

RISORSE ORGANIZZATIVE

Soggetti promotori

Associazione per la Decrescita
Research & Degrowth
Comune di Venezia – Assessorato Ambiente e città sostenibile
Istituto Universitario di Architettura di Venezia
ARCI nazionale
Kuninda
Spiazzi Verdi
Cooperativa Sesterzo

Co-promozioni e Partnership

Riteniamo di poter prevedere alcune partnership con realtà qualificate che possono diventare anche delle co-promozioni. Ai co-promotori chiederemo di partecipare sul doppio versante degli interventi e del supporto economico. In alcuni casi la partnership si può concretizzare nell'invito e nel sostegno di ospiti internazionali che parteciperanno alla conferenza.

Tra le realtà che intendiamo coinvolgere ci saranno in primo luogo le Università di e degli Atenei più vicini, Banca Etica e la Fondazione Culturale Responsabilità Etica, cui si potranno aggiungere altre soggetti istituzionali e associativi.

I partners saranno chiamati ad organizzare eventi nel processo preparatorio, la partecipazione diretta alla conferenza con interventi e gruppi di lavoro e infine il contributo economico all'iniziativa.

Media Partnership

Pensiamo di chiedere una media partnership a riviste e siti sensibili ai temi della decrescita, dell'economia solidale o della finanza etica, sia in Italia che in ambito internazionale. Per quanto riguarda l'Italia in particolare ipotizziamo una possibile collaborazione con le seguenti testate: *Altraeconomia*, *Valori*, *Terre di Mezzo*.

Collaborazioni

Prevediamo di costruire una rete di collaborazioni in diversi territori con associazioni e realtà interessate a contribuire all'evento in diversi modi. I soggetti collaboratori possono promuovere iniziative locali di dibattito, approfondimento, raccolta fondi, declinando volta per volta il tema della decrescita su diversi versanti (lavoro, beni comuni, democrazia ma anche temi più specifici quali: cibo, acqua, architettura, mobilità sostenibile, economia solidale ecc...), possono produrre testi e materiali per contribuire alla discussione, ospitare voci e confronti su propri siti o riviste.

Comitato Scientifico e Comitato Organizzatore

Il progetto di costruzione della terza Conferenza internazionale sulla decrescita prevede la riconferma del Comitato scientifico internazionale, la costituzione di un Comitato organizzatore e di una segreteria locale. Il Comitato organizzatore sarà composto in primo luogo dalle seguenti persone: Mauro Bonaiuti, Paolo Cacciari, Eliana Caramelli, Andrea Caruso, Marco Deriu, Dalma Domeneghini, Chiara Marchetti, Valentina Miserendino, Ferruccio Nilia, Valeria Patacchiola, Aretta Pini, Antonio

Ruzza, Michele Savorgnano, Gianni Tamino, Mauro Teti. Tale elenco, che include le persone che per il momento hanno lavorato al progetto, non è definitivo. Nel momento in cui ottenessimo il mandato ufficiale per l'organizzazione della Conferenza 2012, la proposta di collaborazione sarà ampliata ad altre persone con cui stiamo collaborando nelle reti nazionali, in specifici settori, o in gruppi locali. Il Comitato organizzatore sarà completato con l'inserimento di rappresentanti di Research & Degrowth. Il Comitato organizzatore prevede una sotto articolazione nei seguenti gruppi di lavoro:

- Progetto grafico e comunicativo (web, mail, media)
- Relazioni e coordinamento soggetti promotori, partner e volontari
- Contatti relatori e call for papers
- Gestione viaggi e ospitalità
- Gestione calendario ed eventi "Verso la conferenza 2012"
- Progetto artistico, animazione ed eventi correlati
- Raccolta e produzione di materiale (audio, video, scritto, on-line)
- Fund raising e gestione economica

Possibili relatori (key note speakers)

Il seguente elenco va inteso come una rosa possibile di nomi a cui attingere per i *key-note speakers* che saranno approssimativamente tra i 15 e i 20. In via esplorativa abbiamo chiesto ed ottenuto la disponibilità di Serge Latouche a partecipare all'iniziativa. Poiché non ha partecipato né alla prima edizione della Conferenza internazionale né alla seconda, ci sembra importante poter contare sulla sua presenza. Nella composizione dei possibili relatori si terrà conto per quanto possibile della pluralità geografica-culturale e di genere. Una parte di questi nomi potrebbe confluire, insieme agli altri selezionati dalle *call for papers*, nelle plenarie dei Focus di approfondimento (15 relatori distribuiti nei 3 Focus). Si può ipotizzare che circa una metà dei nomi di questo elenco possano essere effettivamente presenti nelle plenarie.

Extra-Europei

Arundhati Roy, scrittrice e saggista (India)
Debal Deb, Centre for Interdisciplinary Studies, Barrackpore, Kolkata (India)
Emmanuel N'Dione, Sociologo, Ricercatore, Economista, responsabile dell'associazione ENDA GRAF Sahel (Senegal)
Mamadou Sissoko, Président d'Honoraire du ROPPA - Réseau des agriculteurs et de producteurs agricoles des organisations de l'Afrique de l'Ouest (Senegal)
Blandine Sankara, Coordinatrice dell'Associazione Yelmani (Burkina Faso)
Gustavo Esteva, Centro de encuentros y dialogos interculturales (Messico)
Enrique Leff, Independent National University of Mexico, Coordinador del Programa de Naciones Unidas para el Medio Ambiente (PNUMA)
Victor Toledo, Centre of Ecology, UNAM (Messico)
Arturo Escobar, Kenan Distinguished Professor, University of North Carolina, (Colombia-USA)
Leonardo Boff, Teologo, filosofo e scrittore (Brasile)
Euclides Mance, Filosofo ed economista, collaboratore della Rete Brasiliana di Socioeconomia solidale (Brasile)
Moema Miranda, IBASE - Instituto Brasileiro de Análises Sociais e Econômicas (Brasile)
Gustavo Soto, direttore del CEADESC - Centro Studi Applicati ai Diritti Economici, Sociali e Culturali (Bolivia)
Roberto Espinoza, Asesor Movimientos Indígenas y Foro Crisis de Civilización Hegemónica y Paradigmas Alternativos (Perù)
Esperanza Martinez, Accion ecologica (Equador)
Salvatore Ceccarelli, ICARDA - International Center for Agricultural Research in the Dry Areas (Siria-Italia)

Richard Heinberg, Post Carbon Institute (USA)
Joseph Tainter, College of Natural Resources, Utah State University (USA)
Jared Diamond, University of California (USA)
Erik Assadourian, Senior Fellow at Worldwatch Institute (USA)
Robert Costanza, Gund Institute for Ecological Economics, University of Vermont (USA)

Europei

Serge Latouche, Professore emerito di economia all'Université d'Orsay (Francia)
Francois Schneider, ecologista industriale, Research & Degrowth (Francia)
Susan George, President of the Board of Transnational Institute (Francia-Usa)
Majid Rahnema, Claremont University (Francia-Iran)
Paul Ariès, Institut d'Etudes Politiques del Lyon (Francia)
Vincent Cheynet, Directeur de Publication du journal La Décroissance (Francia)
Hervé Kempf, Giornalista e saggista, autore del libro Per salvare il pianeta dobbiamo farla finita con il capitalismo (Francia)
Anne Cecile Robert, Giornalista di *Le Monde diplomatique* e professore associato all'Istituto di studi europei dell'Università di Paris VIII (Francia)
Gilbert Rist, IUED - Institut Universitaire d'Etudes du Développement, (Svizzera)
Riccardo Petrella, Università Cattolica di Lovanio, presidente IERPE - Institut Européen de Recherche sur la Politique de l'Eau, (Belgio)
Joan Martinez Alier, Institut de Ciència i Tecnologia Ambientals, UAB (Spagna)
Giorgos Kallis, Institut de Ciència i Tecnologia Ambientals, UAB (Spagna-Grecia)
Mario Giampietro, Institut de Ciència i Tecnologia Ambientals, UAB (Spagna-Italia)
Maria Mies, Cologne University of Applied Sciences (Germania)
Sing C. Chew, Helmholtz Centre for Environmental Research (Germania-USA)
David Lane, Department of Social, Cognitive and Quantitative Sciences, University of Modena and Reggio Emilia (Italia - Gran Bretagna)
Rob Hopkins, co-fondatore di Transition Town Totnes e di Transition Network (Gran Bretagna)

Italiani

Mario Agostinelli, Portavoce per il Contratto mondiale per l'energia e il clima
Marco Aime, Antropologo, Università di Genova
Ugo Bardi, Università di Firenze, ASPO Italia
Paolo Beni, Presidente nazionale ARCI
Virginio Bettini, Professore di Valutazione di Impatto Ambientale, IUAV Venezia
Davide Biolghini, Forum Cooperazione e Tecnologia, Tavolo Res
Raffaella Bolini, Responsabile del settore internazionale ARCI
Mauro Bonaiuti, Associazione per la Decrescita
Paolo Cacciari, Associazione per la Decrescita
Andrea Calori, Politecnico di Milano
Franco Cassano, Sociologo, Università di Bari
Alberto Castagnola, Economista
Marinella Correggia, Giornalista
Giuseppe De Marzo, A Sud
Marco Deriu, Sociologo, Università di Parma
Pier Francesco Ghetti, Università Ca' Foscari di Venezia
Luciano Gallino, Sociologo, Università di Torino
Luca Mercalli, Climatologo, Presidente della Società Meteorologica Italiana
Carlo Modonesi, Zoologo, Università di Parma
Emilio Molinari, Contratto Mondiale per l'acqua
Maurizio Pallante, Movimento per la Decrescita Felice
Tonino Perna, Economista, Università di Messina
Marco Revelli, Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".
Gianni Tamino, Biologo, Università di Padova
Chiara Zamboni, Filosofa, Università di Verona
Luigi Zoia, Psicoanalista junghiano

OUTPUTS

Nella progettazione verrà data attenzione anche alla definizione dei materiali prodotti per e durante la conferenza. In particolare si tratterà di tre tipi di materiali:

- materiali preparatori (materiali raccolti negli incontri preparatori)
- materiali prodotti per la conferenza (testi, slides, poster, testi conclusivi)
- materiali prodotti sulla conferenza (resoconti, articoli, interviste, video)

Si prevede una pubblicazione on-line sul sito della conferenza e sui siti collegati. Si proporrà inoltre a riviste e periodici italiani e internazionali la pubblicazione cartacea di parte dei materiali prodotti. Un progetto speciale riguarderà la realizzazione di un breve documentario che racconterà il processo di costruzione, le iniziative preparatorie, le giornate della Conferenza e gli eventi collaterali.

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 42 Cda/2011/Da-ai	pagina 1/3
---	------------

9 Contratti e convenzioni:

a) protocollo d'intesa con la Fondazione Ca' Vendramin

Alle ore 17,00 entra il dott. Adriano Rasi Caldogno.

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 15 giugno 2011 il senato accademico ha approvato stipula di un protocollo d'intesa con la Fondazione Ca' Vendramin per avviare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere ricerche ed attività didattiche sostenute congiuntamente che abbiano come riferimento i territori del Delta del Po e il ruolo della Fondazione stessa.

Il presidente informa che fra gli scopi della Fondazione Ca' Vendramin vi sono la promozione della ricerca sui delta, le lagune e le zone umide del Mediterraneo e di altri Paesi del mondo e la partecipazione a organismi internazionali per la trattazione di problemi di natura idraulica, costiera ambientale, economica e sociale in tali aree, grazie anche al "Laboratorio internazionale delta e lagune" costituito presso la Fondazione. Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione si prevede l'avvio di numerose forme di collaborazione reciproca, tra le quali:

- la formazione di esperti, di diversa provenienza disciplinare, che possa costituirsi quale centro specializzato sui temi della pianificazione, gestione e promozione delle aree deltizie;
- lo sviluppo delle conoscenze e il monitoraggio dello stato dell'arte, attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione;
- lo sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- ricerche e valorizzazione degli esiti presso istituzioni di governo del territorio;
- attività didattiche, lezioni o workshop intensivi di progettazione, da condurre in forma coordinata sui temi delle aree deltizie, con particolare attenzione al ruolo della Fondazione Ca' Vendramin.

Le attività previste dal protocollo d'intesa dovranno essere concluse entro 3 anni dalla stipula.

I responsabili scientifici sono la prof.ssa Matelda Reho e il dott. Francesco Musco.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa

tra

l'Università luav di Venezia, di seguito nominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del

e

La Fondazione Ca' Vendramin di seguito nominata Fondazione, - codice fiscale 90014600291, rappresentata dal ing. Lino Tosini, nato a Lendinara (RO) il 30/05/1944, domiciliato per la carica presso la Fondazione Ca' Vendramin – via Veneto n. 38 – 45019 Taglio di Po (RO), in qualità di direttore della Fondazione medesima e autorizzato alla firma del presente atto dal consiglio di amministrazione della Fondazione, con deliberazione in data, n.

Premesso

- che luav ai sensi dell'art. 2 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, - che fra gli scopi della Fondazione Ca' Vendramin vi sono la promozione della ricerca sui delta, le lagune e le zone umide del Mediterraneo e di altri Paesi del mondo e la partecipazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 42 Cda/2011/Da-ai	pagina 2/3
---	------------

a organismi internazionali per la trattazione di problemi di natura idraulica, costiera ambientale, economica e sociale in tali aree, grazie anche al "Laboratorio internazionale delta e lagune" costituito presso la Fondazione;

- che luav dispone di competenze scientifiche e di formazione negli ambiti di ricerca e studio sostenuti dalla Fondazione Ca' Vendramin;
 - che luav e Fondazione Ca' Vendramin hanno interesse ad individuare forme di collaborazione sui temi della pianificazione territoriale e ambientale, della progettazione e recupero architettonico e ambientale, della promozione e comunicazione del territorio con peculiare interesse al Delta del Po;
- tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

luav e Fondazione Ca' Vendramin riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere ricerche ed attività didattiche promosse congiuntamente che abbiamo come riferimento i territori del Delta del Po e il ruolo della Fondazione stessa: promozione della ricerca comparata sui delta del mediterraneo e a livello internazionale, studi su lagune e zone umide del Mediterraneo e di altri paesi del mondo e la partecipazione a organismi internazionali per la trattazione di problemi di natura idraulica, costiera ambientale, economica e sociale in tali aree;

Articolo 2 – Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- promuovere la formazione di esperti, di diversa provenienza disciplinare, che possa costituirsi quale centro specializzato sui temi della pianificazione, gestione e promozione delle aree deltizie;
- sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte, attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione;
- sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali;
- condurre ricerche e valorizzarne gli esiti presso istituzioni di governo del territorio;
- sviluppare progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- programmare ed eseguire attività didattiche, lezioni o workshop intensivi di progettazione, da condurre in forma coordinata sui temi delle aree deltizie, con particolare attenzione al ruolo della Fondazione Ca' Vendramin;

Articolo 3 – Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione di cui all'articolo precedente saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività svolte nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 – Soggetti responsabili

La Fondazione Ca' Vendramin individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo l'ing. Lino Tosini, direttore.

luav individua quali responsabili dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Matelda Reho e il dott. Francesco Musco.

È compito del coordinamento scientifico individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'art. 3.

Il coordinamento produrrà annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicherà agli organi delle parti.

Articolo 5 – Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, e simili, di cui vengano a

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 42 Cda/2011/Da-ai	Pagina 3/3
---	------------

conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 – Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 – Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto il testo, oggetto di pubblicazione, dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dalla Fondazione Ca' Vendramin nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento del presente protocollo di intesa e della eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 – Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 – Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 – Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 – Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo, le norme in materia di istruzione universitaria

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 giugno 2011, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con la Fondazione Ca' Vendramin secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 43 Cda/2011/Da-ai	pagina 1/3
---	------------

9 Contratti e convenzioni:

b) protocollo d'intesa con l'Associazione Archeoclub d'Italia

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 15 giugno 2011 il senato accademico ha approvato la stipula di un protocollo d'intesa con l'associazione Archeoclub d'Italia per l'avvio di forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo e alla promozione della ricerca sul tema conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale dell'Isola del Lazzaretto Nuovo, della laguna di Venezia e delle sue isole, attraverso iniziative di ricerca e didattiche.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione si prevede l'avvio di numerose forme di collaborazione reciproca, tra le quali:

- promuovere la formazione di un gruppo di esperti, di diversa provenienza disciplinare, che possa costituirsi quale centro specializzato sui temi della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale dell'Isola del Lazzaretto Nuovo e della laguna;
- sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte, attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione;
- sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali;
- condurre ricerche e valorizzarne gli esiti presso istituzioni di governo del territorio;
- sviluppare progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- programmare ed eseguire attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata;
- sviluppare progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti o laureati presso l'Università luav di Venezia.

Le attività previste dal protocollo d'intesa dovranno essere concluse entro 3 anni dalla stipula. Il responsabile scientifico è la prof.ssa Serena Maffioletti.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito nominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del

e

l'associazione Archeoclub d'Italia - Sede di Venezia Onlus (Iscriz. Registro Regione Veneto OdV. n. VE0127), di seguito nominata Archeoclub, codice fiscale 94014220274, rappresentata dal prof. Gerolamo Fazzini, nato a Venezia il 6.05.1948, domiciliato a Cannaregio 1376/A, legittimato alla firma del presente atto quale Rappresentante legale dell'associazione,

premesso

- che luav ai sensi dell'art. 2 comma 2 dello Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Archeoclub a sua volta può promuovere e organizzare, in particolare nella sua sede operativa presso l'isola del Lazzaretto Nuovo (Venezia / Laguna Nord) attività di ricerca e didattiche integrate o complementari a quelle condotte nell'ambito dell'Università luav di Venezia;
- che luav dispone di competenze scientifiche per la conservazione e la valorizzazione del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 43 Cda/2011/Da-ai	pagina 2/3
---	------------

patrimonio architettonico e artistico, storico e antico, in relazione agli aspetti della statica, della fisica ambientale, delle tecnologie dei materiali tradizionali e innovativi così come per la progettazione di interventi atti alla conservazione e alla valorizzazione del paesaggio culturale della laguna e delle sue isole nella dimensione storico-artistica, ecologico-ambientale, turistico-infrastrutturale;

- che Iuav e Archeoclub hanno interesse ad individuare forme di collaborazione sui temi sopra indicati, attraverso la partecipazione congiunta a programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali così come attraverso l'organizzazione di attività didattiche finalizzate alla formazione degli studenti e laureati a contatto diretto con le problematiche poste dalla conservazione e dalla valorizzazione del patrimonio culturale dell'Isola del Lazzaretto Nuovo e dell'ambiente lagunare veneziano con le sue isole;

tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

Iuav e Archeoclub riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale dell'Isola del Lazzaretto Nuovo, della laguna di Venezia e delle sue isole, attraverso iniziative di ricerca e didattiche;

Articolo 2 – Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- promuovere la formazione di un gruppo di esperti, di diversa provenienza disciplinare, che possa costituirsi quale centro specializzato sui temi della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale dell'Isola del Lazzaretto Nuovo e della laguna;
- sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte, attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione;
- sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali;
- condurre ricerche e valorizzarne gli esiti presso istituzioni di governo del territorio;
- sviluppare progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- programmare ed eseguire attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata;
- sviluppare progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti o laureati presso l'Università IUAV di Venezia.

Articolo 3 – Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione di cui all'articolo precedente saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività svolte nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 – Soggetti responsabili

L'Archeoclub individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Gerolamo Fazzini, presidente dell'Archeoclub e responsabile dell'isola del Lazzaretto Nuovo;

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Serena Maffioletti.

È compito del coordinamento scientifico individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'art. 3.

Il coordinamento produrrà annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicherà agli organi delle parti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 43 Cda/2011/Da-ai	pagina 3/3
---	------------

Articolo 5 – Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 – Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.
2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.
3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 – Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
2. Nel caso di utilizzo disgiunto il testo, oggetto di pubblicazione, dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dall'Archeoclub nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.
3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento del presente protocollo di intesa e della eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 – Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 – Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 – Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 – Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo, le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 giugno 2011, delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa con l'Associazione Archeoclub d'Italia secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 44 Cda/2011/Adss-relazioni internazionali	pagina 1/2
--	------------

9 Contratti e convenzioni:

c) rettorato – servizio relazioni internazionali: protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere: rinnovi e nuova stipula

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 15 giugno 2011 il senato accademico ha approvato la stipula e i rinnovi dei protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni internazionali di seguito riportate:

- **rinnovo del protocollo d'intesa con l'Universidad de Buenos Aires (Argentina)** per ulteriori tre anni. Il protocollo d'intesa si rinnova secondo gli stessi termini e le stesse condizioni del documento in scadenza stipulato sullo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

Si conferma responsabile scientifico il prof. Medardo Chiapponi.

- **rinnovo del protocollo d'intesa con la Bezalel Academy of Fine Arts (Israele)** e nomina della prof.ssa Agnes Kohlmeyer come responsabile scientifico del protocollo perché già responsabile della convenzione per attività didattica stipulata e in corso di validità con la stessa istituzione. Inoltre, il consiglio della facoltà di design e arti ha approvato di far coincidere le date di scadenza del protocollo d'intesa e della convenzione in quanto differite di un anno l'una dall'altra al fine di non creare confusione alla parte straniera e per ridurre la gestione amministrativa a carico degli uffici di IUAV. Propone quindi di rinnovare il protocollo d'intesa dalla sua naturale scadenza fino al 10 settembre 2012.

- **stipula del protocollo d'intesa con la Ohio State University di Columbus, USA** secondo lo schema di protocollo approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002. Il protocollo d'intesa ha lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;

la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e della Ohio State University;

la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;

la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;

lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Il consiglio della facoltà di design e arti ha nominato la prof.ssa Simona Morini, responsabile dei rapporti internazionali della facoltà di design e arti, coordinatore scientifico del protocollo d'intesa.

- **rinnovo del protocollo d'intesa e della convenzione per attività didattica con la Fuzhou University (Cina)** per ulteriori tre anni.

Il protocollo d'intesa si rinnova secondo gli stessi termini e le stesse condizioni del documento in scadenza stipulato sullo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002;

Il rinnovo della convenzione per attività didattica riguarda lo scambio di docenti per lo svolgimento di regolari corsi di studio, la partecipazione a seminari o a corsi intensivi.

Il consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 21 aprile ha confermato di prof. Enzo Siviero in qualità di responsabile scientifico sia del protocollo d'intesa che della convenzione, coadiuvato dal dott. Bruno Briseghella;

- **rinnovo della convenzione per attività di ricerca, con la Fuzhou University (Cina)** pervenuta per il tramite del servizio relazioni internazionali e su interesse del prof. Enzo Siviero. Le attività della convenzione riguardano lo scambio di ricercatori dei due atenei, l'approfondimento di temi dell'ingegneria strutturale e in particolare dei ponti e delle grandi strutture con lo sviluppo di metodi di calcolo, di innovative tipologie strutturali e tecniche di montaggio di nuove opere e di monitoraggio e recupero del patrimonio esistente e lo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 44 Cda/2011/Adss-relazioni internazionali	pagina 2/2
--	------------

svolgimento presso i rispettivi laboratori di prove sui materiali con eventuale scambio di tecnici effettuando anche campagne di sperimentazione su strutture al vero in Italia e in Cina.

Al riguardo il presidente **propone di approvare il rinnovo della convenzione per attività di ricerca per ulteriori tre anni e di confermare il prof. Enzo Siviero** in qualità di coordinatore scientifico coadiuvato **dal dott. Bruno Briseghella**.

- **protocollo d'intesa con la Technische Universitaet Berlin (Germania)** Il protocollo d'intesa, per la stipula del quale verrà utilizzato lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002, ha lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e della Technische Universitaet Berlin;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Il coordinatore scientifico del protocollo d'intesa sarà il prof. Augusto Cusinato.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 giugno 2011 delibera all'unanimità di approvare il rinnovo dei protocolli d'intesa e delle convenzioni con l'Universidad de Buenos Aires (Argentina), la Bezalel Academy of Fine Arts (Israele), la Fuzhou University (Cina) nonché la nuova stipula dei protocolli d'intesa con la Ohio State University di Columbus, USA e con la Technische Universitaet Berlin (Germania) secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 45 Cda/2011/Adss-relazioni internazionali	pagina 1/7
--	------------

9 Contratti e convenzioni:

d) rettorato – servizio relazioni internazionali: accordo di collaborazione con il Museo statale Ermitage e altre istituzioni

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 15 giugno 2011 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un accordo di collaborazione con il Museo Statale Ermitage di San Pietroburgo, Federazione Russa, la Fondazione Ermitage Italia, l'Amministrazione Comunale della Città di Venezia, la Fondazione Musei Civici di Venezia, l'Università Ca' Foscari di Venezia e la Fondazione Giorgio Cini di Venezia finalizzato all'individuazione e alla realizzazione di un programma di collaborazione culturale e scientifica per sostenere lo studio e la conservazione dell'eredità culturale frutto dei rapporti che legarono e legano tutt'ora la città di San Pietroburgo e la Città di Venezia. Il presidente informa altresì che tale programma ha lo scopo di stimolare nel contempo nuove forme d'arte contemporanea e di favorire la massima conoscenza da parte del pubblico dei patrimoni di arte e cultura mondiale conservati presso il Museo Statale Ermitage e presso i Musei Civici della Città di Venezia nella prospettiva di allargare ulteriormente i reciproci rapporti culturali e scientifici.

Il programma prevede in particolare la collaborazione e il confronto scientifico su temi che affrontano argomenti di comune riflessione e lavoro nel quadro della relazione storica tra Venezia e San Pietroburgo quali:

- la storia e l'evoluzione del collezionismo nell'arte (vedi nota di documentazione n° 1);
- la storia e le relazioni nel campo della scenografia e del teatro (vedi nota di documentazione n° 2);
- le relazioni nel settore dell'architettura (vedi nota di documentazione n° 3);
- il rapporto tra gli Zar e Venezia (vedi nota di documentazione n° 4);
- riflessioni sulla nascita del Paesaggio in particolare in relazione con la figura di Tiziano (vedi nota di documentazione n° 5).

La direzione del programma di collaborazione è affidata al direttore del Museo Statale Ermitage e al presidente della Fondazione Musei Civici di Venezia.

Il presidente informa inoltre che le attività in collaborazione sopra menzionate saranno attuate sulla base di accordi specifici di volta in volta definiti tra il Museo Statale Ermitage assieme all'Ermitage Italia, tra l'Amministrazione Comunale della Città di Venezia assieme alla Fondazione dei Musei Civici di Venezia, all'Università Ca' Foscari di Venezia, all'Università luav di Venezia e alla Fondazione Giorgio Cini, prevedendo anche la possibile collaborazione di altre Istituzioni scientifiche e culturali della Russia e dell'Italia.

Il finanziamento delle iniziative relative ai progetti, sarà di volta in volta definito in un progetto concreto corredato da budget e da specifico piano di lavoro che per avere valore dovrà essere esaminato e approvato dalle parti.

Le attività previste dall'accordo dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2014.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo di collaborazione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Accordo di Collaborazione

Il Museo Statale Ermitage, città di San Pietroburgo, Federazione Russa, nella persona del Direttore, prof. Michail Piotrovskij,

assieme

alla Fondazione Ermitage Italia, nella persona del Consigliere, Avv. Tiziano Tagliani

e

l'Amministrazione Comunale della Città di Venezia, Repubblica Italiana, nella persona del Sindaco, Prof. Giorgio Orsoni,

assieme

alla Fondazione Musei Civici di Venezia nella persona del Presidente, Dott. Walter Hartsarich,

all'Università Ca' Foscari di Venezia, nella persona del rettore, prof. Carlo Carraro,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 45 Cda/2011/Adss-relazioni internazionali	pagina 2/7
--	------------

all'Università luav di Venezia, nella persona del rettore, prof. Amerigo Restucci,
alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia, nella persona del presidente, Prof. Giovanni
Bazoli,

**intendono addivenire ad un accordo finalizzato all'individuazione e alla realizzazione
di un Programma di Collaborazione.**

Le parti, in possesso dei necessari poteri per la conclusione del presente accordo di
collaborazione,

valutato il significativo portato dei rapporti che legarono e legano la Città di San
Pietroburgo e la Città di Venezia,

considerato il fondamentale ruolo che le due città hanno svolto nello sviluppo della civiltà e
della cultura europea ed internazionale, esemplarmente testimoniato dai patrimoni artistici e
storici ivi conservati in particolare presso il Museo Statale Ermitage di San Pietroburgo e
presso i Musei di Venezia,

considerata l'esigenza di adoperarsi in ogni possibile modo per sostenere lo studio e la
conservazione dell'eredità culturale esistente e stimolare le nuove forme d'arte
contemporanea,

attesa la comune volontà di favorire la massima conoscenza da parte del pubblico dei
patrimoni di arte e cultura mondiale conservati presso il Museo Statale Ermitage e presso i
Musei della Città di Venezia,

valutata ed auspicata la prospettiva di allargare ulteriormente i reciproci rapporti culturali e
scientifici, avvalendosi dell'opportunità rappresentata dalla collaborazione con la
Fondazione "Ermitage Italia",

convengono e sottoscrivono il presente accordo di collaborazione che definisce le
condizioni per l'individuazione e la realizzazione di un Programma di Collaborazione
culturale e scientifica tra il Museo Statale Ermitage assieme alla Fondazione Ermitage Italia
e l'Amministrazione Comunale di Venezia assieme alla Fondazione dei Musei Civici di
Venezia, alla Fondazione "Giorgio Cini", all'Università Ca' Foscari e all'Università luav.

Articolo 1

1.1. Le parti firmatarie del presente accordo di collaborazione confermano il proprio comune
interesse a individuare e realizzare un programma di collaborazione, di seguito denominato
"programma".

1.2. Le parti esprimono la volontà di inserire nel "programma" i seguenti progetti comuni di
collaborazione:

a. scambio di esperienze e stage di studio tra collaboratori scientifici e specialisti nel campo
della storia dell'arte, della storia, dell'eredità culturale, della museologia, della
conservazione, del restauro e della museografia indicati dalle parti;

b. attuazione di conferenze scientifiche, convegni, seminari, tavole rotonde, ed eventuale
relativa pubblicazione degli atti sulle problematiche della storia dell'arte e della cultura, della
museologia, della conservazione, del restauro e della museografia nonché individuazione e
realizzazione di specifici programmi di studio su tali tematiche;

c. iniziative di collaborazione e confronto scientifico in particolare su temi che affrontano
argomenti di comune riflessione e lavoro nel quadro della relazione storica tra Venezia e
San Pietroburgo quali ad esempio:

- la storia e l'evoluzione del collezionismo nell'arte (vedi nota di documentazione n° 1);
- la storia e le relazioni nel campo della scenografia e del teatro (vedi nota di
documentazione n° 2);

- le relazioni nel settore dell'architettura (vedi nota di documentazione n° 3);

- il rapporto tra gli Zar e Venezia (vedi nota di documentazione n° 4);

- riflessioni sulla nascita del Paesaggio in particolare in relazione con la figura di Tiziano
(vedi nota di documentazione n° 5);

d. studio e realizzazione di esposizioni che nascano dalla ricerca comune e ne
rappresentino esiti e prospettive che possano essere destinate sia al Museo Statale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 45 Cda/2011/Adss-relazioni internazionali	pagina 3/7
--	------------

Ermitage che ai Musei della Città di Venezia;

e. disponibilità di una foresteria al fine di accogliere in maniera concordata i ricercatori e gli stagisti individuati in accordo con il Museo Statale Ermitage avvalendosi della collaborazione della Fondazione "Ermitage Italia";

f. speciali programmi di approfondimento sui temi dell'arte contemporanea e delle nuove forme virtuali di rappresentazione, il tutto particolarmente posto in relazione con le tematiche formative e le giovani generazioni.

Articolo 2

2.1. Le parti prendono atto che i progetti di collaborazione e scambio inseriti nel "programma" e indicati al punto 1.2. dell'articolo 1 del presente accordo di collaborazione saranno definiti nel corso di consultazioni comuni tra gli specialisti.

2.2. Le parti concordano che la direzione del "Programma" è affidata al direttore del Museo Statale Ermitage e Presidente del Comitato Scientifico di Ermitage Italia, prof. Michail Piotrovskij e al Presidente della Fondazione Musei Civici di Venezia dott. Walter Hartsarich.

2.3. Le parti concordano che il lavoro sulle singole iniziative relative ai progetti contemplati dal presente accordo di collaborazione, potrà essere realizzato sulla base di necessari accordi specifici di volta in volta definiti tra il Museo Statale Ermitage, assieme a Ermitage Italia, l'Amministrazione Comunale della Città di Venezia assieme alla Fondazione dei Musei Civici di Venezia, all'Università Ca' Foscari di Venezia, all'Università luav di Venezia e alla Fondazione Giorgio Cini, prevedendo anche la possibile collaborazione di altre Istituzioni Scientifiche e Culturali della Russia e dell'Italia.

Articolo 3

3.1. Le parti prendono atto che il finanziamento delle iniziative relative ai progetti comuni del programma di cui al punto 1.2. dell'articolo 1 del presente accordo di collaborazione (assicurato sia con l'ausilio di mezzi delle parti sia con mezzi finalizzati allo sviluppo del programma), sarà di volta in volta definito in un progetto concreto corredato da budget e da specifico piano di lavoro che per avere valore dovrà essere esaminato e approvato dalle parti.

Articolo 4

4.1. Le parti prendono atto che ai fini della realizzazione del programma almeno una volta nel corso di un anno solare si terranno incontri di lavoro tra le parti.

4.2. Le parti concordano che il luogo e i termini di tali Incontri di lavoro saranno comunemente definiti nel corso di consultazioni preliminari.

Articolo 5

5.1. Il presente accordo di collaborazione entra in vigore dal momento in cui viene firmato dalle parti.

5.2 Il presente accordo di collaborazione si compone di 7 (sette) copie redatte in lingua italiana e inglese, ognuna avente identico valore giuridico.

5.3. Tutte le controversie che possono insorgere riguardo l'interpretazione e l'attuazione del presente Accordo saranno risolte mediante trattative tra le parti.

5.4. Nessuna delle parti ha i diritti di cedere a terzi i diritti e gli obblighi relativi al presente Accordo di Collaborazione senza l'assenso in forma scritta delle altre parti.

5.5. Tutte le modifiche e le aggiunte al presente accordo di collaborazione dovranno obbligatoriamente avere forma scritta ed essere concordate dalle parti.

5.6. Il presente accordo di collaborazione ha validità fino al 31 dicembre 2014 e verrà rinnovato con nuovo atto e assenso delle parti.

Articolo 6

6.1. Indirizzi legali delle parti:

Museo Statale Ermitage (Ente Statale Federale della Cultura)

Dvortsovaja nab., 34, 190000 San Pietroburgo, Russia

Amministrazione Comunale della Città di Venezia

Fondazione dei Musei Civici della Città di Venezia

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 45 Cda/2011/Adss-relazioni internazionali	pagina 4/7
--	------------

Università Ca' Foscari di Venezia
Università luavdi Venezia
Fondazione Giorgio Cini di Venezia

Nota di documentazione n° 1

La storia e l'evoluzione del collezionismo nell'arte

Il collezionismo artistico in Russia vide sin dall'inizio Venezia come una delle mete principali, ma è in particolare il Settecento che vede le maggiori testimonianze ed esempi degli stretti contatti che legavano il mondo artistico veneziano e quello pieterburghese in tutti i campi: architettura, scultura, pittura, teatro e musica.

Il primo vero collezionista russo fu Pietro I Romanov, detto Pietro il Grande. Egli commissionò agli artisti a lui contemporanei tutta la statuaria per ornare le residenze imperiali e il Giardino d'Estate a San Pietroburgo.

Tra i più noti artisti veneziani che visitarono almeno una volta San Pietroburgo su invito di rappresentanti della corte russa o in accoglimento di commissioni imperiali e della nobiltà locale citiamo Bartolomeo Tarsia, Francesco Algarotti, Giambattista Tiepolo, Baldassare Galuppi, Giacomo e Francesco Casanova, Francesco Fontebasso e Andrea Urbani, Bernardo Bellotto, Pietro Antonio Novelli, Antonio Canova.

Non si può poi dimenticare l'interesse ed il ruolo di Caterina II per il mondo della cultura, e più ristrettamente per quello d'arte. Con lei le collezioni imperiali conobbero uno sviluppo senza precedenti non solo dal punto di vista quantitativo, ma principalmente da quello qualitativo, con l'identificazione di precisi ambiti verso cui convogliare le necessarie risorse. Si circondò di stretti collaboratori, esperti d'arte, viaggiatori e collezionisti d'eccezione tra cui basti ricordare il conte Aleksander Stroganov, il principe Nikolaj Jusupov che si distinse principalmente come mecenate, in stretto contatto con i maggiori artisti del tempo, il principe Dmitri Golycin, discendente di una delle più nobili famiglie russe e principale agente dell'Imperatrice.

E' quindi grazie alla lungimiranza di questi iniziatori del grande collezionismo russo che si deve la formazione dell'immenso patrimonio artistico del Museo Ermitage. Una tra le primissime importanti collezioni pittoriche fu portata proprio dalla Serenissima dal marchese Pano Maruzzi incaricato dalla zarina Caterina II di affari a Venezia. Inoltre, verso la fine del Settecento l'intera collezione Farsetti, costituita da bozzetti e terracotte realizzate dai più noti scultori italiani del XVII-XVIII ss fu trasferita a Pietroburgo a far da repertorio di modelli per altri studenti di belle arti. Filippo Farsetti raccolse a Venezia un corpus straordinario di sculture del classicismo e del barocco, Bernini in testa, perché fossero da esempio ai giovani talenti: tra questi, Canova. Gli intensi scambi culturali tra Venezia e San Pietroburgo furono incoronate nel 1850, grazie allo zar Nicola I, mecenate illuminato, appassionato del Rinascimento italiano, l'acquisto della collezione Barbarigo famosa in tutta Europa come "Scola di Tiziano".

La storia del collezionismo tra Venezia e San Pietroburgo attraverso le passioni e la fortuna dei vari rappresentanti della casa imperiale russa e la presenza di numerosissimi artisti che a diverso titolo lasciarono loro capolavori, oggi presenti nelle collezioni dell'Ermitage è ancora oggi terreno di studio e di ricerca.

Nota di documentazione n° 2

La storia e le relazioni nel campo della scenografia e del teatro

D'accordo con Patte dirò, dunque, che il contenitore deve essere in rapporto al contenuto, e aggiungerei che il tutto deve convenire al suo utilizzo fin alla pura apparenza. Questa sembra essere la legge generale dell'arte del costruire applicabile a tutte le specie di edifici; ma lo è particolarmente per quelle costruzioni destinate agli spettacoli rappresentativi che hanno il nome di teatri dove tutte le Belle Arti devono trovare un luogo adatto non soltanto alla loro inclinazione particolare e alle loro esigenze, ma anche favorevole al loro accordo e alla loro unione reciproca".

Pietro Gonzaga "La musica degli occhi"

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 45 Cda/2011/Adss-relazioni internazionali	pagina 5/7
--	------------

Ancora una volta Venezia e San Pietroburgo e con la città il grande Museo Ermitage trovano ulteriori elementi di vicinanza e di influenza reciproca. Soggetto di questa nuova fonte di relazione è la scenografia e con essa il teatro. Figura chiave fu Pietro Gonzaga grande artista e scenografo italiano della seconda metà del 1700.

Non ancora ventenne venne chiamato ad affrescare la Villa Collalto di Susegana, con scene mitologiche, agresti e guerriere. Poco dopo giunse a Venezia, dove visse per tre anni, frequentando l'Accademia di Belle Arti di Venezia raffinando la sua arte del disegno applicata alle regole del teatro. Una tappa fondamentale, quella veneziana che darà al maestro quell'arricchimento culturale e artistico - studia vedutisti come Canaletto, i pittori fiamminghi, da cui apprende l'arte della luce, e quella formazione che saranno alla base della grande svolta e del nuovo modo di interpretare il teatro, dove arti e sensi si fondono, dove l'allestimento si trasforma in partitura e di cui il Gonzaga fu artefice.

Il 1792 rappresenta una tappa fondamentale per la vita artistica del maestro. Prima firma le scene del ballo Amore e Psiche per l'inaugurazione del teatro La Fenice e subito dopo si trasferisce a San Pietroburgo accogliendo l'invito dell'ambasciatore russo a recarsi alla corte degli zar con l'incarico di scenografo capo dei teatri imperiali. Qui progettò e dipinse la costruzione di un teatro, affrescò un palazzo di Pietroburgo ed eseguì il prospetto della cattedrale di S. Isacco. Tra i suoi committenti va ricordato il principe Jusupov, responsabile dei teatri imperiali nonché tra i grandi collezionisti d'arte cui si deve l'arricchimento delle straordinarie collezioni d'arte italiana presenti all'Ermitage.

Nei primi anni dell'Ottocento, produsse numerosi suoi scritti: alcuni autobiografici, altri relativi al teatro, alla scenografia e all'architettura teatrale. Ricevette il prestigioso titolo di "primo scenografo di corte" tanto che alla sua morte, venne decretato dalla corte imperiale un lutto di tre giorni.

Gonzaga divenne promotore di un rinnovamento della scenografia russa, approfondendo le sue ricerche sulla luce e sul colore ed essendo anche un costruttore di teatri, estremamente interessante è il suo apporto teorico e pratico sulla concezione della sala, modello teatro all'italiana. A lui si deve il concetto di unità dello spettacolo, sfociata rivisitato poi dalla grande scuola di V.E. Meyerchol'd sviluppata poi nel mondo.

Lo studio e l'approfondimento di questo poliedrico artista, di cui tuttavia non si conosce molto, ma la cui attività trova una ricchissima testimonianza nelle collezioni sia del Museo Ermitage che in importanti collezioni veneziane tra cui la Fondazione Giorgio Cini, può sicuramente offrire terreno per nuove ricerche e indagini su più livelli e tematiche e sfociare addirittura in eventi espositivi inediti. Indagini queste che potranno mettere in luce non solo nuovi aspetti sulla personalità dell'artista stesso, ma approfondire il contesto nel quale egli visse ed i rapporti tra la San Pietroburgo e la Venezia dell'epoca.

Si potranno inoltre trovare importanti momenti di confronto anche su temi più vasti quali quelli sulle scuole di teatro, sulla loro storia e le loro architetture tra passato e presente.

Nota di documentazione n° 3

Le relazioni nel settore dell'architettura

A partire dagli inizi del XVIII secolo fu proprio in Veneto ed in particolare a Venezia, che si iniziò a delineare un nuovo gusto architettonico, più vicino alle nuove tendenze europee e che presto si riverberò anche nella nascente San Pietroburgo, ove le contaminazioni del mondo occidentale ebbero molta fortuna.

L'attuale San Pietroburgo, a partire dalla sua Prospettiva Nevskij che porta le tracce di stile decisamente veneziano, colpisce infatti il visitatore soprattutto per l'impatto delle sue architetture. La zona centrale vanta quartieri che sono tra i più belli di qualsiasi città, essi costituiscono un'affascinante vetrina degli stili architettonici in voga nel diciottesimo e nel diciannovesimo secolo, al punto da essere stati definiti "il sogno proibito di ogni studente di architettura". San Pietroburgo può quindi essere immaginata come una vetrina di stili architettonici che qui hanno trovato la massima espressione, sotto l'egida di Pietro il Grande fino a Nicola I, grazie, nella maggior parte dei casi, all'estro di architetti italiani.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 45 Cda/2011/Adss-relazioni internazionali	pagina 6/7
--	------------

Quello tra Italia e Russia, infatti, è un rapporto che attraversa i secoli, e che ha visto, a partire dal Settecento, il suo periodo di massimo splendore: è in questi anni che, grazie a Pietro il Grande la Russia inizia a guardare all'Europa con sempre maggiore interesse, a voler partecipare attivamente alla sua vita culturale, artistica, politica, e, soprattutto, a rivolgersi ad un paese europeo che fornisce un grande contributo in tutti questi settori del sapere e dell'ingegno: l'Italia.

Pietro il Grande si rivolse all'Italia e chiamò alla sua corte artisti e architetti italiani per realizzare quella che doveva diventare la magnifica capitale, ancora oggi definita da tutto il mondo la "Venezia del Nord".

A partire dalla sua fondazione, 1703, a Pietroburgo hanno lavorato molti architetti italiani e ticinesi. Probabilmente, il più capace degli architetti del primo quarto del XVIII s. fu Nicola Michetti, autore del Palazzo di Strel'na. Parallelamente, Pietro il Grande chiamò a lavorare l'architetto ticinese Domenico Trezzini autore del Duomo di SS. Pietro e Paolo e del edificio di dodici collegi. La sua opera verrà poi continuata da Rastrelli, Quarenghi.

Altro importantissimo architetto, figlio di uno scultore veneziano, fu Francesco Bartolomeo Rastrelli il più importante esponente del barocco russo che fu al servizio della corte russa e realizzò tra altro i palazzi imperiali a Zarskoe Selo, il Palazzo di Caterina, uno dei migliori esempi di stile rococò, Peterhof e il Palazzo d'Inverno a San Pietroburgo.

Il primo periodo neoclassico è rappresentato da Antonio Rinaldi allievo di Vanvitelli, attivo in Russia tra 1750 e 1783 e autore del Palazzo di Gatchina, Palazzo di Marmo a Pietroburgo.

Nel 1779 giunse a San Pietroburgo Giacomo Quarenghi. Formatosi a Venezia, dove studiò l'architettura palladiana e si aggiornò anche sulle novità europee, fu autore di moltissimi edifici e palazzi neoclassici a Pietroburgo e nelle sue vicinanze dal Teatro dell'Ermitage al Palazzo Inglese a Zarskoe Selo etc. e insieme ai fratelli Angelone realizzò nel Grande Ermitage una copia delle "logge di Raffaello". Ma l'edificio più imponente realizzato a cavallo tra Sette e Ottocento fu quello ad opera di Vincenzo Brenna, il Castello Mikhailovskij (di S. Michele), la nuova residenza dello zar Paolo I.

Infine, nel XIX secolo l'influenza italiana nell'architettura di Pietroburgo si affievolì, ma con Carlo Rossi, il più famoso e produttivo architetto del tardo neoclassico e artefice della realizzazione del Teatro Aleksandrinskij, di piazza Dvorzovaja, del Senato e Sinodo, nonché di Piazza delle Arti, vero e proprio capolavoro scenografico continua l'influenza dello stile neoclassico-palladiano.

Nota di documentazione n° 4

Il rapporto tra gli Zar e Venezia

Con la fine del XVII secolo si sancisce l'inizio di una presenza significativa e costante degli zar e della famiglia reale nella Serenissima sintomatica degli interessi e delle relazioni storico, artistiche e commerciali tra i due Paesi. Tale presenza ebbe numerosi ed assai significativi riverberi sia nel campo delle relazioni diplomatiche che commerciali, sia in ambito culturale ove confluirono e si combinarono stili, gusto e tradizioni artistiche.

La visita dello zar Pietro il Grande a Venezia durante l'estate del 1698 tradizionalmente respinta dagli storici russi risulta invece confermata da documenti ritrovati proprio presso l'Archivio di Stato veneziano. Qui si trovano le relazioni di un confidente anonimo con la conferma della visita in incognito dello zar, giunto da Vienna, a Venezia il 30 luglio 1698. Il soggiorno fu molto breve, ma sembra tuttavia che lo zar abbia avuto modo di visitare la città ricevendone una visione complessiva assai utile ed istruttiva se si pensa che questa avvenne proprio negli anni della fondazione di Pietroburgo.

Altra importante presenza a Venezia è segnalata nel gennaio 1782 con il principe ereditario futuro Paolo I con la consorte Maria nel corso di un lungo viaggio in Europa durato quasi un anno. Il soggiorno dei Conti dei Nord fu già all'epoca assai famoso e molte sono le descrizioni e le testimonianze del tempo. Nell'ultimo giorno della loro soggiorno nella Serenissima fu organizzata una festa grandiosa in piazza S. Marco con caccia dei tori, e carri allegorici. A testimoniare questa importante presenza a Venezia esiste in Europa una

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 45 Cda/2011/Adss-relazioni internazionali	pagina 7/7
---	------------

seria di dipinti realizzati da Francesco Guardi che ritraggono e restituiscono diversi momenti della visita.

Nel dicembre del 1821 Alessandro I, figlio di Paolo I di Russia e di Sofia Dorotea di Württemberg meglio nota come Maria Fedorovna, nipote di Caterina la Grande e tra i protagonisti del Congresso di Vienna, visita Venezia. Qui, durante una visita nell'Accademia di Belle Arti acquistò un dipinto di Natale Schiavoni, allievo del pittore Francesco Maggiotto, "Ebe" che conflui poi nelle collezioni dell'Ermitage. E ancora, nel novembre 1838 il principe ereditario (futuro Alessandro II) trascorse alcuni giorni a Venezia e fu ritratto anch'egli dal pittore veneziano Natale Schiavoni ha eseguito un ritratto del granduca anch'esso presente nelle collezioni del Museo russo. Pochi anni più tardi, nel dicembre 1845 Venezia fu visitata anche dal padre Nicola I, fratello minore di Alessandro I, che qui acquistò molte sculture.

Un breve escursus delle principali presenze della dinastia imperiale russa che interpretò Venezia non solo come meta di svago e vacanza ma come occasione di arricchimento culturale e non solo. Partendo da questi presupposti e testimonianze si potrà sicuramente avviare un lavoro di studio e ricerca più approfondita, non solo sulle presenze in terra veneziana e sui significati storici e culturali che questi ebbero nel corso della storia, ma anche sulle frequentazioni, sul gusto ecc.

Nota di documentazione n° 5

Riflessioni sulla nascita del paesaggio in particolare in relazione con la figura di Tiziano

"[Tiziano] fece un quadro grande di figure simili al vivo, che oggi `e nella sala di messer Andrea Loredano che sta da San Marcuola; nel quadro è dipinta la Nostra Donna che va in Egitto, in mezzo a una gran boscaglia e certi paesi molto ben fatti"...

Così Vasari descrive uno dei primi capolavori di Tiziano, eseguito a Venezia verso il 1508. Il quadro per più di due secoli ornò Palazzo Vendramin Calergi ma poi fu venduto alla collezione del conte Bruehl a Dresda e da lì nel 1768 passò alla collezione dell'Ermitage che del grande maestro del Rinascimento possiede un significativo numero di capolavori. Dipinto nella fase giovanile il quadro rivela la forte influenza esercitata da Giorgione presso il quale Tiziano iniziò la sua carriera artistica.

L'aspetto attuale della Fuga in Egitto, una tela di 206x336 cm, è il frutto di un lunghissimo ed accuratissimo intervento di restauro realizzato presso i laboratori del Museo Ermitage e che ha visto all'opera un'équipe di esperti affiancati dallo staff curatoriale. La tela finalmente liberata dagli interventi posteriori, ci permette di comprendere e penetrare la visione artistica innovativa che nasce a Venezia nel primo decennio del Cinquecento nell'arte di Giorgione e di Tiziano per poi diventare la vena principale della scuola veneta. Oggi questo capolavoro è ritenuto la prima grande rappresentazione del paesaggio nella pittura rinascimentale insieme alla Tempesta di Giorgione delle Gallerie dell'Accademia e al Tramonto, sempre di Giorgione conservata alla National Gallery di Londra.

Ancora una volta Venezia e la sua grande tradizione artistica e le collezioni del Museo sulla Neva ove la pittura Veneziana rappresenta il fiore all'occhiello, trovano nuovi elementi di indagine, studio, confronto ed approfondimento non solo su un'opera come la Fuga in Egitto ma più ampiamente sulla nascita del paesaggio di cui essa rappresenta un punto di snodo imprescindibile.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 giugno 2011, delibera all'unanimità di approvare l'accordo di collaborazione con il Museo Statale Ermitage e altre istituzioni secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 46 Cda/2011/Adss-fpt	pagina 1/3
--	------------

9 Contratti e convenzioni:

**e) area didattica e servizi agli studenti/facoltà di pianificazione del territorio:
protocollo d'intesa con il Comune di Vedelago (Treviso) in tema di recupero del
rapporto tra territorio urbano, agricolo e estrattivo**

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 15 giugno 2011 il senato accademico ha approvato la proposta per la stipula di un protocollo d'intesa con il Comune di Vedelago (Treviso) allo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali: il recupero del rapporto tra territorio urbano, agricolo e estrattivo.

La realizzazione delle attività previste dal protocollo di intesa saranno disciplinate da convenzioni specifiche, in cui sarà indicato nel dettaglio il contenuto e la durata delle stesse.

Il protocollo ha una durata di 3 anni a partire dalla data della stipula.

Il responsabile scientifico è la professoressa Chiara Mazzoleni, coordinatrice della ricerca sulla valutazione ambientale nel Comune di Vedelago.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e il Comune di Vedelago tra

Università luav di Venezia (di seguito denominato luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore – prof. Amerigo Restucci, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ...

e

il Comune di Vedelago (in seguito denominato per semplicità Comune), partita Iva 00208680264, con sede in Piazza Martiri della Libertà, 16 a Vedelago (Tv), rappresentato dal sindaco Sig. Paolo Quaggiotto, nato a Castelfranco Veneto il 12/12/1962, domiciliato per la carica presso la sede del Comune, legittimato alla firma del presente atto in forza del 9/06/2009

Premesso

- che luav ai sensi dell'art. 2 comma 2 dello Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali,

- il Comune è interessato a collaborare con l'Università luav di Venezia per lo sviluppo di progetti di ricerca e lo sviluppo sperimentale di attività nell'ambito della progettazione architettonica ed urbanistica, in particolar modo al recupero del rapporto tra territorio urbano, agricolo e estrattivo;

- che luav ha interesse ad individuare forme di collaborazione atte alla verifica sperimentale in termini progettuali sul piano formale, tecnico, costruttivo dei parametri ambientali nell'ambiente antropizzato e soprattutto in quello costruito;

Considerato che luav e il Comune hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Finalità

L'Università luav di Venezia - Facoltà di Pianificazione del territorio (d'ora in avanti l'Università) - si impegna a realizzare in collaborazione con il Comune di Vedelago (d'ora in avanti il Comune) le attività descritte nel successivo articolo 2 finalizzate alla realizzazione di un Workshop Residenziale Universitario (WUR, nella fattispecie laboratoriale) su temi legati al territorio comunale di Vedelago e una serie di incontri e/o conferenze e mostre per la promozione della cultura, della qualità del piano e del progetto urbanistico. Considerata

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 46 Cda/2011/Adss-fpt	pagina 2/3
--	------------

la rilevanza ambientale e urbanistica dell'area delle cave di Vedelago, il WUR sarà rivolto al recupero del rapporto tra territorio urbano, agricolo e estrattivo.

Articolo 2 – Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso una specifica forma di collaborazione, basata su di workshop che avrà per oggetto il recupero del rapporto tra territorio urbano, agricolo e estrattivo, la cui partecipazione è aperta a massimo 20 studenti luav.

Articolo 3 – Impegni e aspetti economici

3.1 L'attività di collaborazione, di cui all'articolo precedente, avverrà attraverso una specifica convenzione.

3.2 La convenzione regolerà anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali del Comune ove gli studenti potranno lavorare, in sito, al loro progetto, la materiale esecuzione degli interventi e/o l'uso della strumentazione scientifica utilizzata nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 –Soggetti responsabili

4.1 Per le finalità del presente accordo di programma e per le successive convenzioni attuative è istituito un coordinamento tecnico-scientifico composto da rappresentanti dei due enti coinvolti.

4.2 Il Comune individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo e delle successive convenzioni attuative il Sindaco.

4.3 luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo e delle successive convenzioni attuative, la prof.ssa Chiara Mazzoleni, coordinatrice della ricerca sulla valutazione ambientale nel Comune di Vedelago.

4.4 È compito del coordinamento scientifico individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3.

4.5 Il coordinamento produrrà annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicherà agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

5.1 Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

6.1 Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

6.2 Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

6.3 Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

7.1 I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

7.2 Nel caso di utilizzo disgiunto il testo, oggetto di pubblicazione, dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dall'Amministrazione del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 46 Cda/2011/Adss-fpt	pagina 3/3
--	------------

Comune di Vedelago nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

7.3 In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento del presente protocollo di intesa e della eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

8.1 Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

9.1 Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

10.1 Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 – Registrazione e bolli

11.1 La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 – Norma finale

12.1 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo, le norme in materia di istruzione universitaria, ed ogni altra normativa concernente le attività degli organi di pubblica sicurezza e di tutela socio-sanitaria della popolazione, nonché le norme in materia di Enti Locali, le disposizioni di statuto comunale e dei regolamenti comunali vigenti.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 giugno 2011, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con il Comune di Vedelago (Treviso) in tema di recupero del rapporto tra territorio urbano, agricolo ed estrattivo secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 47 Cda/2011/Adss-fda	pagina 1/2
--	------------

9 Contratti e convenzioni:

f) area didattica e servizio agli studenti/facoltà di design e arti: contratto di comodato con la società G.S. di Grando Livio & Co snc per il prestito gratuito di una macchina rimagliatrice

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il corso di laurea magistrale in design - indirizzo teoria e design della moda della facoltà di Design e Arti, ha ottenuto il prestito di una macchina rimagliatrice. Tale prestito, concesso a titolo gratuito da un'azienda produttrice di Cappella Maggiore -Treviso (G.S. di Grando Livio & Co snc), consentirà al Laboratorio di esplorare le problematiche tecniche e produttive di un settore di prima importanza per il mondo della moda e di approfondire i rapporti con alcune tra le più rilevanti realtà produttive del territorio.

Al fine di formalizzare il prestito dei macchinari, si rende necessaria la stipula di un semplice contratto di comodato, già esaminato dall'ufficio legale dell'ateneo.

Il presidente dà lettura del contratto sotto riportato e chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Contratto di comodato

tra

la società G.S. di Grando Livio & CO snc, con sede in Cappella Maggiore (TV), in via Mescolino 12, Partita I.V.A. 04024690267 e codice fiscale 04024690267, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso 04024690267, in seguito denominata "comodante";

e

l'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S.Croce 191, codice fiscale 80009280274 Partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal Prof. Amerigo Restucci nato a Matera il 10 novembre 1942, rettore pro-tempore dell'Università, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191, d'ora innanzi denominata "comodatario";

si conviene e si stipula quanto segue:

1) Il comodante concede in comodato gratuito per un periodo di 60 giorni dalla data di consegna al comodatario che accetta la seguente macchina per maglieria:

N: 1 macchina rimagliatrice Complett TR 99 matricola 24108

2) I beni sono in buono stato, non presentano difetti o danni e sono in regola con le normative in materia di sicurezza. Il comodatario si impegna a comunicare al comodante, entro cinque giorni dalla consegna dei beni, l'eventuale inidoneità, per qualsivoglia ragione, dei beni concessi in comodato;

3) Il comodatario si servirà dei beni sopra descritti esclusivamente per l'attività didattica all'interno del Laboratorio avanzato di design della moda 2 – Maglieria, Corso di laurea in Design, indirizzo Design e teorie della moda, sede in via Achille Papa 1, 31100 Treviso, impegnandosi a non destinare i beni a scopi differenti;

4) Il presente contratto si intende a tempo indeterminato fino a revoca, che potrà avvenire anche verbalmente; in caso di revoca i beni concessi in comodato dovranno essere riconsegnati al comodante entro 3 giorni nello stato in cui si trovavano al momento della consegna;

5) Il comodatario è tenuto a custodire e conservare i beni con la diligenza del buon padre di famiglia e non può concederli a terzi in godimento, neppure temporaneo, sia a titolo gratuito sia a titolo oneroso;

6) Il comodatario è costituito custode dei beni oggetto del presente contratto ed è direttamente responsabile verso il comodante e i terzi dei danni causati per sua colpa da ogni abuso o trascuratezza nell'uso dei beni;

7) Le migliorie, riparazioni o modifiche eseguite dal comodatario restano acquisite al comodante senza obbligo di compenso, anche se eseguite con il consenso del comodante. E' diritto del comodante pretendere dal comodatario il ripristino dei beni nello stato in cui questi li ha ricevuti;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 verbale n. 47 Sa/2011/Adss-fda	pagina 2/2
--	------------

- 8) Sono a carico del comodatario le spese per servirsi dei beni concessi in comodato;
 9) Il presente contratto non è cedibile senza consenso scritto del comodante. Il comodatario potrà servirsi dei beni concessi in comodato solo per l'uso determinato dal contratto; in caso contrario il comodante potrà richiedere immediata restituzione dei beni, oltre al risarcimento del danno;
 10) Per quanto non previsto si rinvia al Codice Civile all'articolo 1803 e seguenti Codice Civile. Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevata la necessità del corso di laurea magistrale in design - indirizzo teoria e design della moda della facoltà di Design e Arti, delibera all'unanimità di approvare il contratto di comodato con la società G.S. di Grando Livio & Co snc per il prestito gratuito di una macchina rimagliatrice secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 48 Cda/2011/Arsbl-divisione ricerca	pagina 1/4
--	------------

9 Contratti e convenzioni:

g) divisione ricerca/servizio rapporti con il territorio: accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte tra Confindustria Veneto e Università luav di Venezia

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 15 giugno 2011 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte con Confindustria Veneto e ha nominato il rettore dell'ateneo, prof. Amerigo Restucci, quale coordinatore scientifico dell'accordo in oggetto. A tale riguardo il presidente informa il consiglio che con tale accordo Confindustria Veneto intende avviare, sviluppare e perseguire attività progettuali volte a sviluppare iniziative di ricerca e di formazione con riferimento alle linee tematiche in materia di infrastrutture, arredo urbano, politiche territoriali e paesaggio per la valorizzazione, la bonifica, il riassetto e la competitività dei siti territoriali, nanodesign, design medicale, design ed ambiente, design dell'informazione, forme di comunicazione innovative sulla specificità culturale delle imprese, archivio e memoria del progetto e dell'impresa, logistica, economia della conoscenza, forma distrettuale, coinvolgendo in qualità di partner, ANCE Veneto, soggetto co-interessato ad alcune delle linee tematiche su citate.

Confindustria Veneto intende svolgere le attività in questione in collaborazione con l'Università luav di Venezia, per fronteggiare le sfide della rilevante trasformazione sociale ed economica che attualmente il Veneto sta attraversando, proponendosi come sede primaria di istruzione e formazione universitaria, di cultura, di ricerca scientifica promotrice di processi di innovazione ed internazionalizzazione

Il presidente informa inoltre che le attività previste riguardano lo sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea e internazionali sui temi suddetti, lo sviluppo di progetti di ricerca potrà prevedere l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca per giovani ricercatori, così come lo sviluppo di progetti di tirocinio formativo post-laurea. Si prevede inoltre la promozione e gestione di mostre, convegni, iniziative ed eventi sui temi dell'innovazione culturale, tecnologica e organizzativa sia in contesti di impresa che di amministrazione pubblica, l'organizzazione di percorsi di formazione post laurea di dottorato (in un formato ibrido che integri culture e know-how del mondo universitario con quello delle imprese, nel formato di 'Industrial PHD' caratterizzato dalla ricerca su temi concordati tra i diversi attori) o master legati alle tematiche individuate. L'accordo ha la durata di tre anni.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte tra Confindustria Veneto e Università luav di Venezia

tra

l'Università luav di Venezia (di seguito denominata luav), con sede legale Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Amerigo Restucci, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del

e

Confindustria Veneto, con sede legale in via Torino 151/c, 30172 Mestre Venezia, C.F. 80009940273, rappresentata dal Presidente Andrea Tomat, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto

premesse

- che luav, di seguito denominata luav, ai sensi dell'articolo 2 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 48 Cda/2011/Arsbl-divisione ricerca	pagina 2/4
--	------------

- che Iuav è ateneo dedicato alla cultura del progetto: come conoscenza, esercizio critico e attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione, con il fine di promuovere il progresso delle discipline dell'architettura e delle arti, del design, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione del patrimonio architettonico, della città e dell'ambiente costruito;

- che Iuav è interessata a collaborare con Confindustria Veneto per fronteggiare le sfide della rilevante trasformazione sociale ed economica che attualmente il Veneto sta attraversando proponendosi come sede primaria di istruzione e formazione universitaria, di cultura, di ricerca scientifica promotrice di processi di innovazione ed internazionalizzazione;

- che Confindustria Veneto intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca in materia di infrastrutture, arredo urbano, politiche territoriali e paesaggio per la valorizzazione, la bonifica, il riassetto e la competitività dei siti territoriali, nanodesign, design medicale, design ed ambiente, design dell'informazione, forme di comunicazione innovative sulla specificità culturale delle imprese, archivio e memoria del progetto e dell'impresa, logistica, economia della conoscenza, forma distrettuale;

- che Confindustria Veneto intende coinvolgere, in qualità di partner, ANCE Veneto, soggetto co-interessato ad alcune delle linee tematiche indicate all'art.1;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto dell'accordo

Le parti con il presente accordo intendono avviare, sviluppare e perseguire in collaborazione attività progettuali di comune interesse volte a sviluppare iniziative di ricerca e di formazione con riferimento alle linee tematiche di seguito indicate:

- Infrastrutture
- arredo urbano
- politiche territoriali e paesaggio per la valorizzazione, la bonifica, il riassetto e la competitività dei siti territoriali
- nanodesign
- design medicale
- design ed ambiente
- design dell'informazione
- forme di comunicazione innovative sulla specificità culturale delle imprese
- archivio e memoria del progetto e dell'impresa
- logistica
- economia della conoscenza
- forma distrettuale

Articolo 2 - Attività

1. Nell'ambito delle attività di comune interesse e secondo le linee tematiche di cui all'art. 1 la collaborazione potrà riguardare:

- a) lo sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea e internazionali sui temi suddetti;
- b) lo sviluppo di progetti di ricerca potrà prevedere l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca per giovani ricercatori, così come lo sviluppo di progetti di tirocinio formativo post-laurea;
- c) la promozione e gestione di mostre, convegni, iniziative ed eventi sui temi dell'innovazione culturale, tecnologica e organizzativa sia in contesti di impresa che di amministrazione pubblica;
- d) l'organizzazione di percorsi di formazione post laurea di dottorato o master legati alle tematiche di cui al precedente art. 1.

2. Le attività in collaborazione potranno riguardare in particolare l'attivazione di dottorati di ricerca sulle tematiche di cui all'art. 1 da realizzare in un formato ibrido che integri culture e know-how del mondo universitario con quello delle imprese, nel formato di 'Industrial PHD'

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 48 Cda/2011/Arsbl-divisione ricerca	pagina 3/4
--	------------

caratterizzato dalla ricerca su temi concordati tra i diversi attori.

3. Per le attività in collaborazione IUAV rende disponibile l'utilizzo del proprio sistema di laboratori quali: ArTec Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale, CIRCE Laboratorio di cartografia e GIS e Laboratorio di fotogrammetria, FisTec Laboratorio di fisica tecnica ambientale, LabSCo Laboratorio di scienza delle costruzioni, LAMA Laboratorio di analisi dei materiali antichi, LAR Laboratorio di supporto al progetto, Me.La Laboratorio multimediale, TerraLab Laboratorio di scienze della terra

Articolo 3 - Convenzioni

1. Le attività di cui all'articolo 2 opportunamente articolate e dettagliate nel contenuto e nella durata, nonché in merito ai reciproci diritti ed obblighi delle Parti, potranno essere oggetto di convenzioni separate nelle quali dovrà essere fatto specifico riferimento al presente accordo.

Articolo 4 - Coordinamento scientifico

1. Il coordinamento scientifico del presente protocollo è affidato, da parte dell'Università Iuav al prof. Amerigo Restucci e da parte di Confindustria Veneto a Luca Innocentini. È compito del coordinamento scientifico individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'art. 3. Il coordinamento produrrà annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicherà agli organi delle parti.

Articolo 5 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze di ricerca lo richiedano, a giudizio dei coordinatori e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale Iuav e di Confindustria Veneto. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù del presente protocollo, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei coordinatori scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova a operare.

4. Nella realizzazione delle attività previste dal presente accordo e nelle convenzioni attuative dei singoli progetti correlati alle tematiche di cui all'art. 1 le parti potranno avvalersi anche delle proprie società ed enti strumentali.

Articolo 6 - Durata

1. Il presente accordo ha la durata di tre anni. Sei mesi prima della scadenza ciascuna parte potrà valutare se stabilire un rinnovo della convenzione per un periodo della stessa durata.

Articolo 7 - Riservatezza

1. Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 8 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita — di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 48 Cda/2011/Arsbl-divisione ricerca	pagina 4/4
--	------------

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 1 del presente protocollo nonché i diritti alle eventuali relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 9 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto il testo, oggetto di pubblicazione, dovrà essere approvato dai responsabili scientifici indicati nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento del presente protocollo di intesa e della eventuale convenzione attuativa.

Articolo 10 - Controversie

1. Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 11 - Privacy

1. Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e sue successive modifiche e integrazioni che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 12 - Registrazione e bolli

1. La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 13 - Norma finale

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 giugno 2011, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione con Confindustria Veneto per lo svolgimento di attività congiunte secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 49 Cda/2011/Afru/amm	pagina 1/2 allegati: 1
--	---------------------------

5 Finanza

a) area finanza e risorse umane: bilancio pluriennale e assegnazione dell'avanzo di amministrazione 2010

Il presidente ricorda che nella seduta del 22 aprile 2011 il consiglio di amministrazione, in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2010, aveva deliberato di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2011 conseguente alla messa a disposizione delle somme derivanti dall'avanzo di amministrazione vincolato rinviando ad una successiva seduta la distribuzione dell'avanzo di amministrazione libero al fine di acquisire gli indirizzi del senato accademico.

A tale riguardo informa il consiglio di amministrazione che nelle sedute del 25 maggio, dell'8 e del 15 giugno 2011 il senato accademico ha definito quali linee guida per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2010 la messa a disposizione:

- delle risorse riferite ai punti organico disponibili per il 2011 (8 punti organico) ai fini del reclutamento (o la chiamata di idonei in valutazioni comparative) di professori e ricercatori universitari nonché di ricercatori a tempo determinato;
- delle risorse finanziarie necessarie a garantire l'offerta formativa dell'anno accademico 2011/2012 e precisamente:

€ 1.227.035 per la facoltà di architettura;

€ 858.112 per la facoltà di design e arti;

€ 208.282 per la facoltà di pianificazione del territorio

per un importo complessivo di € 2.293.429.

- di parte delle risorse finanziarie disponibili nel bilancio di ateneo per la realizzazione degli interventi di adeguamento della sede di Ca' Tron in modo tale da recuperare le deroghe concesse e da aumentare la capienza della sede a circa il doppio di quella attuale per un importo di circa 500.000 euro (esclusa iva)

Ricorda altresì che nelle precedenti sedute, anche in sede di discussione del piano delle performance di luav, il direttore amministrativo aveva anticipato l'opportunità di procedere all'approvazione di un primo schema di bilancio pluriennale.

Il presidente cede dunque la parola al **direttore amministrativo** il quale illustra al consiglio l'andamento delle assegnazioni ministeriali relative al fondo di finanziamento ordinario per l'intero sistema universitario e per luav in particolare.

Il direttore amministrativo illustra inoltre le risorse finanziarie disponibili nel bilancio di ateneo con una proiezione triennale (2011-2013) e quelle attualmente disponibili quale avanzo di amministrazione 2010.

Le **previsioni triennali** tengono conto in progressione della diminuzione percentuale (3%) del finanziamento ministeriale nonché di quanto disposto dalle legge di stabilità.

Per quanto concerne le **entrate** rileva la diminuzione nel triennio degli introiti per tassazione studentesca, del fondo di finanziamento ordinario e dei contributi da terzi in particolare di quelli per finanziamento alla didattica mentre rimangono sostanzialmente stabili le altre voci.

Per quanto riguarda le **uscite** sottolinea che è stata valorizzata la quota destinata alle facoltà per la realizzazione dei piani didattici del prossimo anno accademico, così come deliberata dal senato accademico nella seduta dell'8 giugno 2011, e quelle per spazi e infrastrutture da sostenere nel corso del 2011.

Rimangono invece costanti le spese per i servizi agli studenti.

L'avanzo di amministrazione libero 2010 ammonta complessivamente a circa €

8.726.622 di cui circa € 4.139.577 saranno utilizzati a copertura delle spese del bilancio di previsione 2011.

Alle risorse che rimangono disponibili (circa € 4.587.044) si aggiungono, una tantum, € 2.360.512 di accantonamento derivante da assegnazioni ministeriali destinate all'assunzione di ricercatori (€ 1.500.000) e per la programmazione triennale 2007-2009 (€ 860.512) per un totale complessivo di € 6.947.556.

Tali risorse, oltre a garantire la copertura dei piani didattici delle facoltà per la somma che il

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 49 Cda/2011/Afru/amm	pagina 2/2 allegati: 1
--	---------------------------

senato accademico ha ritenuto opportuno indicare, potranno in parte essere prudenzialmente accantonati per coprire il disavanzo 2012-2013 e in parte essere utilizzati, secondo le linee guida deliberate dal senato accademico, per procedere al reclutamento di professori e ricercatori universitari attraverso la valorizzazione dei punti organico a disposizione per la programmazione 2011, per gli interventi di adeguamento strutturale della sede di Ca' Tron secondo quanto più volte richiesto dalla facoltà di pianificazione del territorio, per coprire le spese di gestione dei magazzini 5 e 6 e per altre necessità (mostre di ateneo, mobilità internazionale, attività della scuola di dottorato) e per la costituzione di un minimo fondo di riserva.

Per quanto concerne il reclutamento di professori e ricercatori universitari, il direttore amministrativo precisa che le risorse necessarie nel triennio per l'assunzione di 10 ricercatori a tempo determinato (9 a totale carico del bilancio di ateneo e 1 in co-finanziamento con la Camera di commercio di Treviso) e per la chiamata di 8 idonei in valutazioni comparative per posti di professore universitario potranno essere in parte recuperate con le economie derivanti dal turn-over e con le future assegnazioni del fondo di finanziamento ordinario.

Per quanto riguarda infine l'indirizzo espresso dal senato accademico in merito all'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione libero per interventi sul patrimonio immobiliare dell'ateneo, informa che esso si è determinato tenendo conto di quanto espresso dal prof. Gilberto Muraro "sulla valutazione comparata di tre immobili alienabili" e considerando il nuovo assetto nell'area di santa Marta. L'Università Ca' Foscari infatti concorrerà ai finanziamenti messi a disposizione dalla legge n. 338 del 14 novembre 2000 per la realizzazione di residenze studentesche inglobando nel progetto l'immobile denominato "parallelepipedo" per il quale era in corso la vendita a luav. Ne consegue pertanto che, sulla base degli accordi precedentemente stipulati, si apriranno le trattative per la cessione da parte di Ca' Foscari dei magazzini 5 e 6 e che la complessiva situazione immobiliare di luav assumerà da ora una nuova connotazione.

Il direttore amministrativo rileva inoltre che anche l'applicazione delle norme disposte dalla legge di riforma dell'università (legge 30 dicembre 2010, n. 240) e la conseguente definizione della nuova struttura organizzativa dell'ateneo impone la revisione dell'assetto attuale e della distribuzione degli spazi.

Il presidente chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e del direttore amministrativo e dopo ampia e approfondita discussione, delibera all'unanimità, ai sensi dell'articolo 24 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, di condividere gli indirizzi espressi dal senato accademico nelle sedute del 25 maggio, dell'8 e del 15 giugno 2011 per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero 2010, autorizzando inoltre la copertura delle spese necessarie:

- al reclutamento (o la chiamata di idonei in valutazioni comparative) di professori e ricercatori universitari nonché di ricercatori a tempo determinato;

- a garantire l'offerta formativa dell'anno accademico 2011/2012 assegnando:

€ 1.227.035 alla facoltà di architettura;

€ 858.112 alla facoltà di design e arti;

€ 208.282 alla facoltà di pianificazione del territorio

per un importo complessivo di € 2.293.429.

- alla realizzazione degli interventi di adeguamento della sede di Ca' Tron in modo tale da recuperare le deroghe concesse e da aumentare la capienza della sede

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Nota Integrativa al bilancio finanziario pluriennale 2011-2013

Premesse

Il bilancio si compone dei seguenti titoli e categorie:

ENTRATE

TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI
Categoria 2	entrate per attività formative
Categoria 3	trasferimenti correnti
Categoria 4	entrate per attività diversificate
Categoria 5	redditi e proventi patrimoniali
Categoria 6	poste correttive e compensative
TITOLO 2	ENTRATE IN CONTO CAPITALE
Categoria 3	trasferimenti in c/capitale
Categoria 7	alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti
Categoria 8	accensione di prestiti
TITOLO 3	PARTITE DI GIRO
Categoria 9	partite di giro

USCITE

TITOLO 1	USCITE CORRENTI
Categoria 1	docenti e ricercatori
Categoria 2	tecnici e amministrativi
Categoria 3	studenti
Categoria 4	beni e servizi
Categoria 5	spazi e infrastrutture
Categoria 6	organi istituzionali
Categoria 7	trasferimenti
Categoria 8	imposte e tasse
TITOLO 2	USCITE IN CONTO CAPITALE
Categoria 4	beni e servizi
Categoria 5	spazi e infrastrutture
Categoria 7	trasferimenti
TITOLO 3	RIMBORSO MUTUI
Categoria 8	rimborso mutui
TITOLO 4	PARTITE DI GIRO
Categoria 9	partite di giro

ANALISI

Come prevede l'articolo 24 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nella prima posta delle entrate viene inserito l'avanzo di amministrazione presunto al termine degli esercizi 2010, 2011, 2012.

L'avanzo di amministrazione libero rilevato a chiusura dell'esercizio 2010 ammonta a 8.726.622,11 euro, di cui 4.139.577,87 già utilizzati a copertura delle spese dell'esercizio 2011. La quota rimanente, per euro 4.587.044,24, è stata destinata per 300.000 euro al fondo di riserva per spese impreviste dell'esercizio 2011, per 160.000 euro alla copertura di richieste di finanziamento di attività istituzionali dell'Ateneo da svolgersi nel corso del 2011 e per 4.127.044,24 alla copertura delle spese degli esercizi 2012 e 2013, di cui 2.293.000 euro per i piani didattici dell'anno accademico 2011/2012.

L'avanzo di amministrazione vincolato rilevato a chiusura dell'esercizio 2010 ammonta a 16.130.276,88 euro e comprende 860.512,00 euro finanziati dal MIUR per la programmazione triennale 2007-2009 e 1.564.828,36 euro che rappresentano la quota parte del cofinanziamento per l'assunzione di ricercatori versato dal MIUR a decorrere dal 2007 ma non utilizzato a causa dello slittamento ad esercizi successivi delle previste assunzioni. Tali somme, accantonate in apposito budget nell'esercizio 2011, sono destinate alla copertura triennale delle assunzioni di personale docente nei limiti di otto punti organico come comunicato dal MIUR e per la messa in sicurezza della sede di Palazzo Tron. L'avanzo di amministrazione vincolato presunto iscritto come prima posta del bilancio di previsione dell'esercizio 2012 ammonta a 3.934.533,95 euro e deriva dall'accantonamento dell'avanzo di amministrazione vincolato dell'esercizio precedente composto per 1.038.000 dalle somme destinate all'acquisto dell'edificio denominato "parallelepipedo" a Santa Marta, per 1.589.261,79 dal trascinarsi delle rimanenti annualità retributive del personale docente assunto nel 2011 e per 1.307.272,16 a copertura delle previsioni di spesa dell'esercizio 2013. L'avanzo di amministrazione vincolato presunto iscritto come prima posta del bilancio di previsione dell'esercizio 2013 ammonta a 991.720 euro e deriva dal trascinarsi delle rimanenti annualità retributive del personale docente assunto nel 2011.

Entrate

La tassazione studentesca

AREA DEI SERVIZI ALLA DIDATTICA

La previsione è stata calcolata tenendo conto del numero di iscritti del triennio come illustrato nella seguente tabella

2011	paganti	tassa media	totale
seconda rata a.a. 10/11	5060	1120	5.667.200
prima rata a.a. 11/12	4648	628	2.918.944
			8.586.144
2012	paganti	tassa media	totale
seconda rata a.a. 11/12	4648	1120	5.205.760
prima rata a.a. 12/13	4236	628	2.660.208
			7.865.968
2013	paganti	tassa media	totale
seconda rata a.a. 12/13	4236	1120	4.744.320
prima rata a.a. 13/14	3825	628	2.402.100
			7.146.420

ipotesi con corsi realmente sostenibili 2011/2015

far invariata

fpt 1 triennale e 1 magistrale

fda 1 triennale e 1 magistrale (150+80) con immatricolati entro la numerosità massima (tot. - 361 studenti)

I trasferimenti correnti

La previsione di finanziamento MIUR per le borse di studio post-laurea corrisponde nel 2011 all'importo definitivo assegnato dal ministero per l'esercizio finanziario 2009, 450.000 euro. Le previsioni 2012 e 2013 sono state effettuate considerando l'assegnazione ministeriale definitiva per il 2011, 600.000 euro. Per i medesimi esercizi non sono previsti finanziamenti di terzi, presenti nel 2011 per 16.000 euro dalla Regione Veneto, per 32.151,34 euro dall'Università di Chieti, per 16.075,67 euro dalla società OmniGis Srl e per 16.000 euro dalla Fondazione per l'Università e l'Alta cultura della Provincia di Belluno.

Non è stato inserito lo stanziamento per la mobilità internazionale degli studenti in quanto non è possibile effettuare previsioni attendibili sull'entità del finanziamento.

I fondi provenienti da finanziatori pubblici e privati ammontano nel 2011 complessivamente a 2.335.723,59 euro

Rimane invariato il finanziamento della Camera di Commercio di Treviso, pari a 1.570.500 euro, per le attività didattiche dei corsi di laurea in design della moda e in disegno industriale e al corso di laurea magistrale in disegno industriale del prodotto, non si è ritenuto di valorizzare lo stanziamento negli esercizi successivi in attesa della stipula della nuova convenzione.

Il contributo del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali ai costi del corso di laurea specialistica in scienze e tecniche del teatro è stato stimato nel 2011 in 286.556,19 euro sulla base dello stanziamento definitivo per l'anno 2009. A seguito della comunicazione del ministero medesimo di diminuzione di oltre il 50% dell'assegnazione per il 2011 e considerata la progressiva diminuzione nel corso degli anni, non si è ritenuto di valorizzare lo stanziamento per gli esercizi 2012 e 2013.

La Fondazione di Venezia contribuisce ai costi di progettazione degli interventi di ristrutturazione dell'ex caserma Manin da destinare a residenza per gli studenti con un contributo di 340.000 euro per l'esercizio 2011. Nel 2012 è stata stanziata l'ultima tranche del contributo per 127.000 euro.

L'Associazione Progetto Marzotto contribuisce alla realizzazione del programma di ricerca dal titolo "Industria tessile e confezione in serie" con un finanziamento triennale complessivo di 251.000 euro a copertura dei costi per l'istituzione temporanea di un posto di professore straordinario. La quota parte finanziata negli esercizi 2011 e 2012 ammonta a 83.667 euro. Nel bilancio di previsione 2011 non è presente il finanziamento delle attività del Fondo sociale europeo poiché la Regione Veneto non ha emanato entro l'anno 2010 i decreti di assegnazione dei fondi.

La Banca Popolare di Verona - S. Geminiano S. Prospero SpA, aggiudicataria della gara per il servizio di tesoreria nel quinquennio 2010-2014, concede un contributo annuo di 55.000 euro.

La previsione per il 2011 del fondo di finanziamento ordinario, per 28.008.439,85 euro, ha tenuto conto della diminuzione di circa il 3% delle risorse disponibili della tabella c della legge finanziaria n.191/09, integrate dalla legge di stabilità per il 2011.

La previsione per gli esercizi 2012 e 2013 è stata calcolata applicando alla previsione 2011 la percentuale di diminuzione registrata negli stanziamenti disposti con la legge di stabilità finanziaria per il sistema università.

La quota base che ne risulta ammonta a 23.914.384 euro per il 2012 e a 23.240.228 euro per il 2013. Entrambi gli stanziamenti sono stati integrati della quota premiante stimata in 2.500.000 euro e dell'assegnazione a titolo di cofinanziamento per l'assunzione di ricercatori per 500.211 euro.

Altre entrate correnti

Nell'esercizio 2011 sono presenti entrate per attività commerciale per 456.613,12 euro riferite ai proventi del Sistema dei laboratori per 285.600 euro e al contratto di servizi con la ditta Gruppo Argenta SpA, appaltatrice del servizio di ristoro presente nella sede di Santa Marta, per 171.013,12 euro, quest'ultimo stanziamento è stato previsto anche negli esercizi 2012 e 2013.

Per quanto riguarda i proventi patrimoniali sono state previste nel triennio 2011-2013 le entrate per la concessione di spazi IUAV alle ditte Vodafone, Sacaim ed Ericsson per l'installazione di antenne per 119.162 euro, per il fitto dei locali alla libreria CLUVA per 11.000 euro e per il fitto dei locali ad uso bar negli spazi dei Tolentini e di Ca' Tron per 5.826 euro. Si prevedono inoltre interessi attivi sui conti correnti postali e bancari per 10.000 euro.

I trasferimenti in conto capitale

L'importo stanziato nel triennio si riferisce ai trasferimenti del MIUR a copertura delle rate per i mutui quindicennali, accesi attraverso i finanziamenti della legge speciale per Venezia n. 139/92, ed è in diminuzione a seguito dell'estinzione dei mutui contratti nel 1995 e nel 1996 con Cassa di Risparmio di Bologna, nel 1996 con la banca Mediocredito e nel 1997 e 1998 con la banca Crediop.

Al 1/1/2014 saranno ancora attivi i seguenti contratti:

OPI 1999	decorrenza 1999 L.295/98	restanti rate annuali 5	516.456,90
OPI 2000	decorrenza 2000 L.295/98	restanti rate annuali 5	516.456,90
OPI 2003	decorrenza 2003 L.448/01	restanti rate annuali 8	149.000,00
UNICREDIT 2004	decorrenza 2004 L.448/01	restanti rate annuali 9	103.000,00

Il rimanente stanziamento presente nell'esercizio 2011 per 864.474,73 euro corrisponde ad un progetto di ricerca del Sistema Laboratori cofinanziato dalla Regione Veneto.

Uscite

Il personale docente

Lo stanziamento comprende le spese per il personale docente e ricercatore strutturato per 14.737.993,11 euro nell'esercizio 2011, per 14.777.762,06 euro nell'esercizio 2012 e per 13.892.801,98 nell'esercizio 2013.

Le spese per il personale a contratto, docenti e collaboratori alla didattica ammonta a 5.043.749,03 euro nell'esercizio 2011 e a 2.376.667 euro nell'esercizio 2012. Nell'esercizio 2013 lo stanziamento non è stato valorizzato in attesa della comunicazione dell'assegnazione definitiva del fondo di finanziamento ordinario per gli anni 2011-2012.

Lo stanziamento per gli assegni di ricerca nell'esercizio 2011 ammonta a 1.421.929,21 ed è composto da 405.112,29 euro di cui 107.556,15 euro rappresentano l'assegnazione MIUR, 107.556,14 euro il cofinanziamento da parte dell'ateneo, 190.000 euro l'ulteriore finanziamento luav; da 964.916,92 euro per avanzo di amministrazione vincolato presunto; da 11.900 euro quale quota luav su commesse commerciali da destinare al finanziamento di assegni di ricerca; da 40.000 euro quale finanziamento della Fondazione di Venezia a copertura di due assegni di ricerca annuali.

Negli esercizi 2012 e 2013 lo stanziamento assegnato ammonta a 405.112,29 euro di cui 107.556,15 euro rappresentano l'assegnazione MIUR, 107.556,14 euro il cofinanziamento da parte dell'ateneo, 190.000 euro l'ulteriore finanziamento luav.

Nell'esercizio 2011 la somma residuale, 1.184.872,55 euro, è composta per 1.023.384,55 euro dall'assegnazione dell'avanzo di amministrazione vincolato presunto; per 25.000 euro dal finanziamento IUAV all'Area dei servizi alla ricerca per missioni nell'ambito delle attività di ricerca dei docenti; per 91.000 euro dalle spese per le commissioni di concorso del personale docente e per 45.488 euro dalle spese del Sistema Laboratori e dell' Area sistema bibliotecario e documentale

Negli esercizi 2012 e 2013 la somma residuale, 117.888 euro, è composta per 25.000 euro dal finanziamento IUAV all'Area dei servizi alla ricerca per missioni nell'ambito delle attività di ricerca dei docenti; per 91.000 euro dalle spese per le commissioni di concorso del personale docente e per 1.888 euro dalle spese del Sistema Laboratori e dell' Area sistema bibliotecario e documentale

Il fabbisogno relativamente alle spese per il personale docente e ricercatore strutturato è stato calcolato sulla base dei seguenti dati:

stipendi docenti	Previsioni 2011 importo	Previsioni 2012 importo	Previsioni 2013 importo
stipendi personale in servizio alla data del 1 gennaio	10.587.107,43	10.758.448,59	10.116.915,73
scatti biennali	0,00	0,00	0,00
ricostruzioni di carriera	0,00	0,00	0,00
Assunzioni	52.292,78		
Cessazioni	-26.149,95	-113.684,05	-111.111,54
indennità rettorale	27.900,00	25.099,76	25.099,76
oneri riflessi	3.192.345,08	3.200.959,29	3.009.271,19
Irap	904.497,77	906.938,47	852.626,84
	14.737.993,11	14.777.762,06	13.892.801,98

Di seguito il dettaglio della consistenza numerica dei professori universitari e dei ricercatori di ruolo.

		Docenti				totale
		Facoltà	I fascia	II fascia	ricercatori	I fascia a tempo determinato
2010 dati al 31/12/2010	Architettura	33	53	24	0	110
	pianificazione del territorio	9	12	4	0	25
	design e arti	9	14	8	4	35
totale		51	79	36	4	170
2011 dati previsionali	Architettura	35	52	28	0	115
	pianificazione del territorio	8	12	6	0	26
	design e arti	7	15	10	5	37
totale		50	79	44	5	178
2012 dati previsionali	Architettura	33	51	29	0	113
	pianificazione del territorio	7	10	6	0	23
	design e arti	6	15	10	5	36
totale		46	76	45	5	172
2013 dati previsionali	Architettura	30	51	28	0	109
	pianificazione del territorio	7	9	6	0	22
	design e arti	6	12	10	5	33
totale		43	72	44	5	164

Nel corso del 2012 è prevista l'assunzione di 2 ricercatori e la cessazione di 4 professori ordinari, 3 associati e 1 ricercatore.

Nel corso del 2013 è prevista la cessazione di 3 professori ordinari, 4 associati e 1 ricercatore.

L'offerta formativa per l'anno accademico 2010/2011 e la relativa assegnazione delle risorse alle facoltà è stata approvata dal Senato accademico nella seduta del 07 aprile 2010. Per l'anno accademico 2011/2012 è stata approvata dal Senato accademico nella seduta dell' 8 giugno 2011

docenti a contratto	Previsioni 2011 Importo	Previsioni 2012 Importo	Previsioni 2013 Importo
Facoltà di architettura	1.753.000,00	1.227.000,00	0
Facoltà di design e arti	912.000,00	208.000,00	0
Facoltà di pianificazione del territorio	205.000,00	858.000,00	0
	2.870.000,00	2.293.000,00	0

I costi dei piani didattici predisposti dalle facoltà, considerando l'apporto dei finanziamenti di terzi, sono i seguenti:

docenti a contratto	Previsioni 2011 Importo	Previsioni 2012 Importo	Previsioni 2013 Importo
Facoltà di architettura	1.753.000,00	1.227.000,00	0
Facoltà di design e arti	3.085.749,03	208.000,00	0
Facoltà di pianificazione del territorio	205.000,00	941.667,00	0
	5.043.749,03	2.376.667,00	0

Lo stanziamento della Facoltà di design e arti nell'esercizio 2011 oltre al finanziamento Iuav comprende finanziamenti di terzi per 1.940.723,19 e il riporto dell'avanzo di amministrazione vincolato per 233.025,84 euro a copertura delle retribuzioni dei professori a tempo determinato.

Nell'esercizio 2012 lo stanziamento comprende il finanziamento dell'Associazione Progetto Marzotto per 83.667 euro a copertura delle retribuzioni dei professori a tempo determinato.

Il personale tecnico amministrativo

Lo stanziamento comprende le spese per assegni fissi al personale strutturato, per competenze accessorie e per altre spese.

La consistenza numerica del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato conta 295 unità nell'esercizio 2011, 291 unità nell'esercizio 2012 e 283 unità nell'esercizio 2013.

spesa personale tecnico-amministrativo	previsione 2011	previsione 2012	previsione 2013
Stipendi personale t.a.	7.484.557,66	7.383.884,39	7.241.697,99
stipendi personale t.a.,	7.179.039,52	7.157.483,12	7.015.296,72
aumento rinnovo CCNL personale t.a.	0	0	0
stipendi direttore, dirigenti	250.614,43	226.401,27	226.401,27
aumento rinnovo CCNL dirigenti	0	0	0
stipendi pers. t.a. tempo det.	54.903,71	0	0
Compensi accessori	892.641,57	805.656,93	805.656,93
compensi accessori categ. b, c, d	473.053,44	485.429,51	485.429,51
compensi accessori categ. Ep	225.227,42	225.227,42	225.227,42
compensi accessori dirigenti	194.360,71	95.000,00	95.000,00
Altre spese	565.204,62	451.935,52	451.935,52
Formazione	66.470	64.670,00	64.670,00
Missioni	43.994,30	13.019,84	13.019,84
servizio mensa	200.000,00	200.000,00	200.000,00
visite mediche	31.100,00	31.100,00	31.100,00
servizi sociali	51.645,68	51.645,68	51.645,68
contributo asilo nido	85.000,00	85.000,00	85.000,00
fondo comune di ateneo	12.554,64	0	0
compensi attività conto terzi	56.040,00	0	0
quota 5% regolamento attività convenzionale	11.900,00	0	0
commissioni concorsi	6.500,00	6.500,00	6.500,00
oneri riflessi	2.447.953,57	2.411.755,00	2.369.505,00
Irap	708.462,26	696.825,83	684.825,83
TOTALE COMPLESSIVO	12.098.819,68	11.750.057,67	11.553.621,27

Le spese di gestione

I seguenti dettagli elencano le spese di gestione e le altre spese sostenute con le somme provenienti dal fondo di funzionamento ordinario e dalla tassazione studentesca.

Da evidenziare che nel triennio di riferimento la sostenibilità di tali spese, a fronte della costante diminuzione del fondo di finanziamento ordinario, è stata garantita dalle somme provenienti dall'avanzo di amministrazione libero.

<u>SPESE FISSE DI FUNZIONAMENTO</u>	2011	2012	2013
GESTIONE INFRASTRUTTURE	5.687.319,51	5.760.774,72	5.868.801,03
SERVIZI DIDATTICA, RICERCA, AMMINISTRAZIONE	1.706.207,40	1.749.955,40	1.754.004,80
ASSEGNI RICERCA	405.112,29	405.112,29	405.112,29
IMPOSTE, VERSAMENTI ALLO STATO	256.383,07	347.300,07	347.300,07
TOTALE	8.055.022,27	8.263.142,48	8.375.218,19

<u>ALTRE SPESE</u>	2011	2012	2013
PIANI DIDATTICI	2.870.000,00	2.293.000,00	
RICERCA	575.000,00	575.000,00	575.000,00
DOTTORATO	812.241,38	689.000,00	689.000,00
SISTEMA BIBLIOTECARIO	534.635,20	534.635,20	534.635,20
SISTEMA LABORATORI (PROGETTO POR)	424.295,27		
INVESTIMENTI AREA INFRASTRUTTURE	1.535.760,00		
TOTALE ALTRE SPESE	6.751.931,85	4.091.635,20	1.798.635,20

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 50 Cda/2011/adss/diritto allo studio	pagina 1/1
--	------------

10 Varie ed eventuali

a) Premio per gli studenti collaboratori che completano il ciclo di 150 ore di attività

Il presidente ricorda che nelle sedute del 9 giugno e 30 luglio 2010 il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno deliberato di approvare il regolamento per il conferimento agli studenti di collaborazioni a tempo parziale, ai sensi dell'art.13 della legge 390/1991, emanato con decreto rettorale 13 giugno 2011 n. 589.

Al riguardo il presidente informa che una delle innovazioni introdotte dal nuovo regolamento riguarda un intervento economico a vantaggio degli studenti che completano il ciclo delle 150 ore di attività.

Il presidente precisa che si tratta di un premio forfettario, corrisposto allo studente che ha completato le 150 ore con giudizio positivo del responsabile della struttura assegnataria, per evitare l'abbandono da parte degli studenti prima del completamento del ciclo di lavoro previsto; il regolamento prevede che il valore del premio forfettario sia stabilito annualmente dal consiglio di amministrazione.

A tale riguardo il presidente rileva che le risorse da dedicare al premio forfettario dovranno risultare all'interno del budget che annualmente viene assegnato per l'attività di collaborazione studentesca e che per l'anno in corso è pari a euro 150.000,00. Il valore del premio si dovrà quindi assestare ad un importo di sostanza per lo studente che completa il ciclo di attività, evitando di sottrarre eccessive risorse al budget complessivo e conseguente riduzione del numero di studenti in attività.

Per queste ragioni il presidente propone di destinare al premio il valore di 100 euro, che corrisponde a circa il 10% del compenso spettante per le 150 ore. In questo modo potranno essere chiamati per le collaborazioni studentesche, nell'anno in corso, n. 118 studenti.

Le risorse da utilizzare per il premio forfettario sono da rinvenire nei fondi annualmente destinati all'attività di collaborazione studentesca, senza oneri aggiuntivi per il bilancio di ateneo.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e visto il regolamento per il conferimento agli studenti di collaborazioni a tempo parziale ed in particolare l'articolo 8 comma 6, delibera all'unanimità di assegnare un premio forfettario pari a € 100,00 agli studenti che concludono il ciclo delle 150 ore con giudizio positivo del responsabile della struttura di riferimento

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 51 Cda/2011/Da-ai	pagina 1/2
---	------------

4 Sentenza del Consiglio di Stato n. 10 del 3 giugno 2011: primi provvedimenti

Il presidente comunica al consiglio di amministrazione che, a seguito della sentenza n. 10 del 3 giugno 2011 emessa da Consiglio di Stato in seduta plenaria in ordine al ricorso promosso dagli ordini degli ingegneri della provincia di Venezia e degli architetti delle province del Veneto sulla legittimità della costituzione della società Isp – luav studi e progetti e al fine di dare ordine alle notizie che si susseguono e che accentuano ancor di più lo stato di difficoltà in cui si trova l'ateneo, è necessario adottare gli opportuni provvedimenti.

Rileva che, contrariamente a quanto generalmente si afferma, la lettura attenta della sentenza non giudica illecita e non intima lo scioglimento della società quanto piuttosto di ricondurla ai profili di legittimità attraverso una revisione statutaria che tenga conto del quadro legislativo delineatosi successivamente alla costituzione della società stessa. Tuttavia, pur avendo avviato il processo giurisprudenziale sia da parte dell'ateneo sia della società Isp, non è possibile interrompere le attività attualmente in corso in considerazione degli alti costi conseguenti.

In considerazione di quanto esposto informa che nella seduta del 15 giugno 2011 il senato accademico, considerando la società una risorsa preziosa per luav, ha nominato una propria commissione conoscitiva con il compito di valutare l'operato di Isp – luav Studi & Progetti al fine di aprire un percorso istituzionale interno ispirato a criteri di trasparenza, ridefinizione e rilancio dei rapporti fra luav e Isp – luav Studi & Progetti, approfondendo anche il ruolo futuro della Fondazione luav.

Interviene l'avvocato **Emanuele Gullo** il quale precisa che nella sostanza la sentenza, accogliendo gli appelli degli ordini contro la sentenza definitiva del Tar che ne respingeva i ricorsi, ritiene illegittimi gli atti amministrativi (delibere del senato e consiglio di amministrazione del 2003) di costituzione della società Isp – luav studi e progetti.

Il Consiglio di Stato deduce tale illegittimità da una norma, successiva all'anno di costituzione della società, contenuta nell'articolo 27, comma 3, della legge n. 244 del 2007. Il Consiglio ritiene che la disposizione, pur se codificata successivamente ai fatti in esame fosse immanente nell'ordinamento. In punto di diritto la questione della illegittimità è desunta dal fatto che lo statuto adottato nel 2003 non esplicita con chiarezza il legame con il perseguimento dei fini istituzionali dell'ateneo e il possesso dei requisiti di società in house. La sentenza tuttavia ha riconosciuto come principio generale che l'Università può agire nel mercato non solo in via diretta, ma anche mediante apposita società (come è Isp), partecipando agli appalti per la progettazione di opere indetti da altri soggetti, pubblici o privati. Nel caso concreto, il giudice ha evidenziato che lo statuto di Isp deve prevedere (come effettivamente è stato) non solo che la società servisse ai fini istituzionali propri dell'Università, cioè la ricerca e l'insegnamento, ma anche assicurarne i controlli e la destinazione degli utili a quello stesso fine.

In particolare il punto 37 della motivazione definisce puntualmente i limiti che lo statuto di Isp deve rispettare al fine di garantire la stretta strumentalità rispetto ai fini istituzionali di luav:

- 1 una stretta connessione tra l'oggetto sociale e le finalità istituzionali dell'università;
- 2 adeguati meccanismi per assicurare la strumentalità, quali la previsione di una precisa definizione della missione della società in ordine al tipo di progetti da svolgere (sulla base di incarichi provenienti da committenza pubblica e privata, purché inerenti opere che pongano problematiche proficue per la ricerca e la didattica), la previsione che la società impieghi esclusivamente docenti e studenti universitari ovvero neo laureati entro un limite temporale massimo, nonché la previsione delle modalità di impiego di tali soggetti;
- 3 adeguati strumenti di controllo da parte dei soci sull'operato della società;
- 4 la destinazione degli utili a fini istituzionali dell'Università;
- 5 l'esclusione dell'ingresso di soci privati.

L'ottemperanza al giudicato della sentenza impone dunque una mera modifica delle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 giugno 2011 delibera n. 51 Cda/2011/Da-ai	pagina 2/2
---	------------

previsioni statutarie proprio per conformarle ai contenuti puntualmente esplicitati dal Consiglio di Stato.

Il riconoscimento della possibilità giuridica per l'Università di intrattenere rapporti con la committenza pubblica e privata tramite apposita società costituisce l'elemento innovatore della sentenza: il giudice ha affermato così che l'ateneo può essere un legittimo competitore dei professionisti del settore per nei limiti statuari di cui si è detto.

Tutto ciò non ha nulla a che vedere con la tematica del *in house providing*, laddove la società *in house* deve fondamentalmente instaurare rapporti esclusivi con l'ente pubblico che l'ha costituita.

L'attuazione della modifica statutaria suggerita è, in definitiva, la condizione necessaria e sufficiente per garantire la legittima permanenza di lsp nel mercato delle commesse pubbliche e private inerenti incarichi di progettazione.

Conclude rilevando che il giudice amministrativo inoltre ha escluso nettamente la configurabilità di profili di responsabilità erariale così come si evince al punto 38. della sentenza stessa per quanto riguarda i fondi della legge speciale.

Tutte le considerazioni espresse in questi giorni in ordine a pretesi "danni all'immagine", "cattiva gestione finanziaria", "distrazioni di risorse per fini impropri" sono dunque il frutto di valutazioni critiche del tutto avulse dal contesto letterale della sentenza in esame, che funge da criterio cui conformare l'azione amministrativa successiva.

Il presidente avvia la discussione alla cui conclusione **il consiglio di amministrazione, preso atto della sentenza del Consiglio di Stato n. 10 del 3 giugno 2011 delibera a maggioranza, con l'astensione dell'arch. Luca Guido il cui intervento è riportato nel verbale della seduta, di dare mandato al rettore di richiedere al consiglio di amministrazione della società lsp – luav Studi & Progetti di predisporre la revisione dello statuto della società stessa in modo tale da ottemperare ai rilievi della sentenza ed in particolare a quanto evidenziato al punto 37.**

La proposta di modifica dello statuto dovrà essere approvata dagli atenei soci – l'Università luav di Venezia e l'Università degli studi di Verona - entro il mese di luglio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------